

# Cinquanta anni di storia della SIS

**Giuseppe Leti**

con la collaborazione di

**Tommaso Gastaldi**

Università "La Sapienza", Roma

## 1. DALLA FONDAZIONE AL GIUBILEO DELLA SOCIETÀ'

### 1.1. *La nascita*

La Società Italiana di Statistica fu costituita a Roma, il 15 gennaio 1939, dall'**Assemblea** dei soci promotori.

La Società fu espressione di un insieme di fattori la cui azione era stata certamente **enfaticizzata** da una circostanza particolare, ravvisabile nella nascita della Società Italiana di Demografia e Statistica. A seguito di questo evento, infatti, la necessità di aggregarsi in un sodalizio in grado di controbilanciare il peso che la **S.I.D.S.** avrebbe acquistato in campo nazionale, era stata avvertita, più che mai, dagli statistici che non vi avevano aderito e tra i quali vi era anche il più illustre statistico italiano dell'epoca: Corrado Gini. Il loro prestigio, e soprattutto quello del Gini, doveva essere stato un deterrente per i promotori della **S.I.D.S.** che evidentemente si erano peritati a fondare una società nazionale di statistica, la quale non avrebbe lasciato spazio ad altre iniziative del genere. Essi si erano limitati, infatti, principalmente al settore delle scienze

---

A G. LETI è dovuta la raccolta delle fonti documentarie, la compilazione delle tavole **sinottiche** nonché **l'organizzazione** e supervisione del lavoro; T. **GASTALDI** ha provveduto alla stesura del testo.

G. Leti ringrazia vivamente il Prof. Maurizio Di Palma per l'analisi dei conti finanziari della **S.I.S.** e il dott. Maurizio Vichi per l'assidua collaborazione datagli nella revisione e sistemazione del lavoro.

demografiche, come è ribadito nell'art. 1 del primo Statuto della S.I.D.S. (approvato con Regio Decreto del 29 giugno 1939 n.1289): "La Società Italiana di demografia e statistica ha il fine di contribuire al progresso degli studi demografici e statistici con particolare riguardo al progresso **qualitativo e quantitativo** della popolazione italiana".

Rimaneva così lo spazio per una società con intenti puramente statistici; e tale fu difatti intesa la S.I.S. dai 42 soci promotori che le diedero vita approvando il primo Statuto, nel quale si stabiliva, all'art.1, che "La **SOCIETÀ** ITALIANA DI STATISTICA si propone di sviluppare le ricerche scientifiche nel campo delle discipline statistiche con particolare riguardo alla **Statistica metodologica**". Il reale significato dell'attributo "metodologica" va qui inteso, non tanto alla luce della nozione attuale di "metodologia", quanto, in primo luogo, tenendo conto del fatto che esso aveva la funzione strumentale di separare **formalmente** il campo d'azione, precipuamente statistico, della S.I.S. da quello della S.I.D.S. e, in secondo luogo, tenendo presente che il Gini intendeva la metodologia non come scienza pura che procede autonomamente verso un sentiero di astrazione ma come insieme di metodi che non possono prescindere dal costante riferimento alla realtà concreta dalla quale traggono ragione di essere e nella quale trovano quindi applicazione. Difatti, successivamente (nel 1975), a seguito anche della graduale **modificazione** del concetto di metodologia, l'art.1 dello Statuto fu modificato: "La Società Italiana di Statistica (S.I.S.), organizzazione senza fini di **lucro**, ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della **statistica**, nel campo della ricerca teorica, metodologica e **applicata**".

Nell'elenco dei soci promotori della S.I.S. (Prospetto 1) si può notare che non vi figura il nome di Corrado Gini. Presumibilmente egli, come un regista, pur assente sulla scena, muoveva gli eventi e si riservava di fare successivamente un ingresso solenne, come difatti poi fu.

Nel corso della riunione dei soci promotori venne anche nominato l'Ufficio provvisorio della Società nelle persone del Prof. Gaetano Pietra, Presidente, del Prof. **Marcello** Boldrini, Vice Presidente, del Prof. **Vincenzo** Castrini, Segretario Generale. Inoltre, l'Assemblea diede mandato all'Ufficio di presidenza, così costituito, di espletare tutte le pratiche necessarie per il riconoscimento giuridico della Società.

La sede della Società venne inizialmente stabilita presso la rivista *Supplemento Statistico ai Nuovi Problemi di Storia, Politica ed Economia*, la cui **Direzione** era a Padova. Tale scelta non appare immotivata se si considera che, come annotava il Pietra, una causa occasionale della nascita della S.I.S. si poteva ravvisare nell'**esigenza** di dare un riconoscimento formale a **quell'** associazione di fatto costituita dagli studiosi che spontaneamente si erano a poco a poco raccolti intorno al periodico. Difatti, proprio attorno a questo primo nucleo si era poi coagulata la volenterosa adesione dei soci promotori della S.I.S..

Va ricordato a proposito del *Supplemento Statistico*, che esso era nato nel 1935 sotto l'egida degli Istituti di Statistica delle Università di Padova, di Palermo e di Ferrara, appunto come supplemento quadrimestrale della rivista ferrarese *Nuovi Problemi*

di *Politica, Storia ed Economia*, fondata da Italo **Balbo** e Nello **Quilici** (che fu tra i promotori della **S.I.S.**). Il Supplemento era diretto da G. Pietra che ne era stato anche il fondatore; Paolo Fortunati e Alfredo de Polzer erano, **rispettivamente**, il redattore capo e il tesoriere della rivista.

Con la creazione della **S.I.S.**, il **Supplemento statistico** assunse subito, a norma di Statuto, la funzione di *Organo della Società* e tale rimase fino al 1940, anno in cui, cessando definitivamente la **pubblicazione** dei *Nuovi Problemi* a causa della morte (nel **cielo** di **Tobruch**) di Balbo e Quilici, anche il Supplemento *Statistico* non potè sopravvivere alla rivista madre. Dal 1940 in poi, quindi, i lavori presentati nelle Riunioni scientifiche della **S.I.S.** trovarono espressione negli Atti della Società.

Al momento della sua costituzione, la **S.I.S.** si presentava composta da un insieme di studiosi che, nell'ambito della Società, erano distinti dallo Statuto in tre categorie: i **membri effettivi**, i soci corrispondenti e i **membri onorari**, L'art. 4 precisava inoltre che "**il** numero dei soci effettivi non può superare i **venti**", mentre l'**art.** 5 fissava le modalità di nomina dei membri: "I membri onorari e i membri effettivi della **S.I.S.** sono nominati dai membri effettivi [...]. I soci corrispondenti sono nominati dall'Ufficio di Presidenza tra gli **studiosi**, che hanno fatto domanda, firmata da almeno due membri **effettivi**". Secondo quanto poi stabiliva l'**art.** 14 del primo Statuto, "La prima assemblea dei membri effettivi è costituita dai professori ordinari delle università italiane, che si sono fatti promotori della Società. Gli altri promotori della Società sono considerati soci **corrispondenti**". Dal complesso dei succitati articoli dello Statuto si desume, quindi, che più della metà degli studiosi che si erano fatti promotori della costituzione della Società rimase automaticamente esclusa dalla carica di soci effettivi.

Un particolare del primo Statuto, **significativo** in quanto riflette il contesto storico-politico in cui vide i natali la Società Italiana di Statistica, è presente nell'**art.** 7: "**Il** Presidente deve entro tre mesi dalla comunicazione della propria nomina prestare nelle mani del Prefetto, e il Vicepresidente deve entro la stesso termine prestare nelle mani del Presidente, il giuramento accademico nella formula seguente: «Giuro di essere fedele al Re, ai suoi Reali Successori e al Regime Fascista, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato e di esercitare l'Ufficio **affidatomi** con animo di concorrere al maggiore sviluppo della cultura **nazionale**».

Alla prima assemblea dei soci promotori, tenutasi il 15 gennaio 1939, fecero seguito, prima del riconoscimento giuridico della Società, altre due riunioni: l'**una** dei soli membri effettivi della Società, l'altra generale dei soci, nelle quali vennero discusse alcune decisioni volte a perfezionare l'**organizzazione** del nuovo sodalizio ed a concretarne il più immediato programma d'azione.

La prima Assemblea dei membri effettivi ebbe luogo a Roma il 4 maggio 1939. In tale riunione venne, tra l'altro, approvata la proposta del Presidente di apportare alcune piccole modifiche formali agli artt. 5 e 6 dello Statuto. Le modifiche riguardavano, in sostanza, le modalità della nomina dei membri onorari. Il Pietra annunciò inoltre che il Consiglio di Amministrazione **del-**

## Prospetto 1.

### ELENCO DEI SOCI PROMOTORI DELLA SOCIETA' ITALIANA DI STATISTICA

---

Prof. Marcello BOLDRINI, ordinario di Statistica nella Università Cattolica del S. Cuore di Milano, membro del Consiglio Superiore della Statistica del Regno.

Prof. Vincenzo CASTRILLI, ordinario di Statistica nella R. Università di Siena.

Prof. Paolo FORTUNATI, ordinario di Statistica nella R. Università di Palermo.

Prof. Luigi GALVANI, ordinario di Statistica metodologica ed economica nella R. Università di Napoli.

Prof. Paolo MEDOLAGHI, ordinario di Economia e finanza delle imprese di assicurazione nella R. Università di Roma, presidente dell'Istituto italiano degli Attuari.

Prof. Ugo PAPI, ordinario di Economia politica e corporativa nella R. Università di Roma.

Prof. Mauro PICONE, ordinario di Analisi superiore nella R. Università di Roma, direttore dell'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo.

Prof. Gaetano PIETRA, ordinario di Statistica nella R. Università di Padova, membro del Consiglio Superiore della Statistica del Regno.

Prof. Francesco REPACI, ordinario di Economia politica corporativa nella R. Università di Padova.

Prof. Albino UGGE', ordinario di statistica metodologica ed economica nel R. Istituto Superiore di Economia e Commercio di Venezia.

S.E. prof. Amedeo GIANNINI, vicepresidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, membro del Consiglio Superiore della Statistica del Regno.

Prof. Francesco COPPOLA D'ANNA, vice Direttore e capo dei servizi finanziari dell'Associazione delle Società per azioni.

Prof. Raffaello BATTAGLIA, direttore dell'Istituto di Antropologia della R. Università di Padova.

Prof. Mario AGENO, incaricato di Applicazioni della Statistica alle scienze fisiche nella R. Università di Roma.

Prof. Luigi CAMBONI, incaricato di Statistica giudiziaria nella R. Università di Roma.

Prof. Bruno de FINETTI, incaricato di Calcolo delle probabilità e di elementi di matematica per gli statistici nella R. Università di Padova.

Prof. Alfredo de POLZER, incaricato di Statistica sociale nella R. Università di Padova.

Prof. Nora FEDERICI, incaricata di Sviluppo della popolazione e politica della razza nella R. Università di Roma.

Prof. Giovanni FERRARI, incaricato di Statistica economica e di Antropometria generale e antropometria comparata delle razze nella R. Università di Padova.

Prof. Giovanni L'ELTORE, incaricato di Statistica sanitaria generale e Statistica sanitaria delle razze nell'Università di Roma.

Prof. Donato MIANI-CALABRESE, incaricato di Statistica sociale nella R. Università di Roma.

Prof. Nello QUILICI, incaricato di Storia e Dottrina del Fascismo nella R. Università di Padova, Direttore del "Corriere Padano" e dei "Nuovi Problemi di Politica, Storia ed Economia".

(segue prospetto 1)

Prof. Mario SAIBANTE, capo Ufficio Studi della Confederazione generale degli industriali, incaricato di Statistica economica nella R. Università di Roma.

Prof. Salvatore ALBERTI, libero docente di Statistica nella R. Università di Roma.

Prof. Alessandro COSTANZO, libero docente di Statistica nella R. Università di Roma.

Prof. Giuseppe de MEO, libero docente di Statistica nella R. Università di Napoli.

Prof. Leonardo MELIADO', libero docente di Statistica nella R. Università di Roma.

Prof. Silvio ORLANDI, libero docente di Statistica nella R. Università di Roma.

Prof. Tommaso SALVEMINI, professore di matematica nella Scuola militare di Roma.

Dott. Renato AFFRICANO, dell'Ufficio Studi della Confederazione Industriali.

Dott. Paolo BAFFI, dell'Ufficio Studi della Banca d'Italia.

Dott. Alberto CAMPOLONGO, dell'Ufficio Studi della Banca d'Italia.

Dott. Amadio de GLERIA, capo dell'Ufficio Statistica del Consiglio delle Corporazioni di Padova.

Dott. Renato DETTORI, dell'Ufficio Studi della Confederazione Industriali.

Dott. Agostino de VITA, dell'Ufficio Studi della Banca d'Italia.

Dott. Gustavo NOTARI, dell'Ufficio Studi della Confederazione Industriali.

Dott. Fernando PAGLINO, dell'Ufficio Studi dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma.

Dott. Ernesto PIZZETTI, aiuto dell'Istituto di Statistica metodologica della R. Università di Roma.

Dott. Sergio RETTI-MARSANI, redattore della "Vita economica italiana" Roma.

Dott. Guido Felice SIMONETTI, assistente dell'Istituto di Statistica della R. Università di Padova.

Dott. Lina TITOLO, assistente dell'Istituto di Statistica della R. Università di Palermo.

Dott. Guido ZAPPA, assistente dell'Istituto di Statistica metodologica della R. Università di Roma.

l'Università di Padova aveva approvato l'erogazione della somma di L.10.000 per la costituzione del fondo necessario per l'erezione della Società in ente morale. In questa riunione vennero nominati membri onorari, con unanimità di **voti**, Corrado Gini e Francesco Paolo Cantelli. Entrambi gli studiosi, in occasione del dibattito che aveva trovato spazio sulle pagine del *Barometro Economico Italiano* (nel 1935), si erano pronunciati contro la costituzione di una società italiana di statistica, soprattutto perché l'iniziativa di costituire una tale società veniva giudicata "per lo meno **prematura**", mentre, a parer loro, gli statistici italiani avrebbero potuto portare le loro discussioni "in seno alla *Società Italiana per il progresso delle scienze*".

La prima Assemblea generale dei soci della **S.I.S.** ebbe luogo a Roma il 6 Maggio 1939. In questa circostanza, il Gini ebbe l'occasione di spiegare il perché del suo atteggiamento contrario, quando nel passato il prof. Pietra lo aveva sollecitato a prendere l'**iniziativa** di una Società Italiana di Statistica, ed i motivi che invece, al momento, lo persuadevano ad un parere favorevole alla costituzione di una società che, a suo avviso, avrebbe messo "in stretto e permanente contatto i cultori di statistica metodologica e di matematica, completando così, nel campo degli studi, la collaborazione che, **nell'insegnamento**, si era felicemente stabilita nella Facoltà di Scienze Statistiche, Demografiche ed Attuariali (fondata dallo stesso Gini, a Roma, nel 1935). Il Gini precisò che il suo atteggiamento nel passato "era dovuto in parte ai suoi molteplici impegni" e, dopo aver riconosciuto l'utilità della Società Italiana di Statistica, riferendosi alla sua nomina a membro onorario, concluse che non poteva "non aderire ad una così lusinghiera **offerta**". In sostanza, il Gini, da contrario **qual** era stato alla costituzione della Società all'epoca del dibattito (1935-36) sul *Barometro Economico Italiano*, era diventato favorevole; ed è da ritenere che la sua non partecipazione come socio promotore fosse dovuta, tra l'altro, alla convinzione che la sua presenza avrebbe potuto impedire la costituzione della società, per i molteplici avversari che egli aveva tra gli statistici. Per lo stesso motivo la presidenza fu assunta, inizialmente, dal Pietra, sembra però col tacito accordo che questi si sarebbe poi dimesso, come poi effettivamente avvenne nel 1941, lasciando la presidenza al Gini.

Dichiarazioni analoghe a quelle del Gini furono fatte, nel corso **dell'Assemblea** dal Cantelli, il quale precisò che, se un tempo era stato contrario alla costituzione di una società che avesse un campo di attività eccessivamente ampio, ora approvava l'**indirizzo** prevalentemente metodologico della Società.

La Società, a breve distanza di tempo dalla sua costituzione, conseguì il massimo riconoscimento ufficiale, mentre andava rapidamente avviandosi verso un assetto definitivo ed un normale **funzionamento**. Difatti, con Regio Decreto del 13 luglio 1939, n.1389 (Prospetto 2), promosso, su conforme parere del Consiglio di Stato, dal Ministro **dell'Educazione** Nazionale, la **S.I.S.** venne eretta in ente morale e ne fu approvato lo Statuto. La sede prevista per la Società era a Padova.

Il riconoscimento ufficiale della **S.I.S.** seguiva di sole due settimane quello della Società Italiana di Demografia e Statistica.

**Prospetto 2.**

REGIO DECRETO 13 luglio 1939-XVII, n. 1389.

---

**Erezione in ente morale della Società Italiana di Statistica, in Padova.**

N. 1389. R. decreto 13 luglio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Società italiana di statistica, con sede a Padova, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto il Guardasigilli: GRANDI

Registrato alla corte dei conti, addì 9 settembre 1939-XVII

**Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia n. 226 del 27.IX.1939-XVII.**

---

**Prospetto 3.**

SOCI DELLA S.I.S E DELLA S.I.D.S. AL 31.12.1941.

---

Dei 107 Soci della S.I.S. al 31.12.1941, 17 erano anche soci della Società Italiana di Demografia e Statistica: R. Affricano, B. Barbieri, G. Calabresi, V. Cao Pinna, F. Coppola D'Anna, C. D'Agata, D. de Castro, G. de Meo, F. Giaccardi, B. Grazia-Resi, L. Lenti, L. Meliaro, G. Mikelli, G. U. Papi, G. Parenti, A.F. Repaci, R. Spaventa.

Alla stessa data erano soci della S.I.S. ma non della S.I.D.S.: G. Armellini, M. Boldrini, E.P. Cantelli, P. Fortunati, C. Gini, L. Galvani, P. Medolaghi, M. Picone, G. Pietra, F. Sibirani, L. Tonelli, A. Uggè, P. Baffi, F. Brambilla, A. Canaletti Gaudenti, M.A. Coppini, A. Costanzo, B. de Finetti, G. De Francisci-Gerbinno, A. De Polzer, A. de Vita, F. Di Finizio, A. Fanfani, N. Federici, G. Galeotti, A. Ghizzetti, A. Giannone, U. La Malfa, G. L'Eltore, R. Mattioli, I. Messina, D. Miani Calabresi, G. Miconi, G. Ottaviani, G. Petrilli, E. Pizzetti, M. Saibante, T. Salvemini, R. Tremelloni.

Alla stessa data erano soci della SIDS ma non della SIS: F. Vinci, L. Livi, G. Tagliacarne, L. Amoroso, R. Benini, A. De Stefani, P. Jannaccone, F. Savorgnan, R. Barsanti, P. Battara, C.E. Bonferroni, V. Castellano, E. Corbino, C. Cosciani, R. D'Addario, L. Del Pane, A. degli Espinosa, M. de Vergottini, G. Di Nardi, G.E. Genna, U. Giusti, S. Golzio, F. Insolera, G. Lasorsa, P. Luzzatto Fegiz, L. Maroi, A. Molinari, A.M. Morgantini, A. Niceforo, A. Occhiuto, G. Palomba, G. Schepis, B. Tenti, D. Vampa, S. Vianelli.

---

## 1.2. L'avvio (1939-1945)

Nel corso dell'Assemblea generale dei soci, del 6 Maggio 1939, nel trattare della Riunione scientifica annuale della Società, prevista dall'art. 9 del primo Statuto (e, secondo quanto stabilito dallo stesso art. 9: "da svolgersi possibilmente in occasione delle riunioni della **S.I.P.S.**" il Presidente annunziò che, nel mese di Ottobre di quello stesso anno, avrebbe avuto luogo a Pisa la prima Riunione scientifica della Società, in concomitanza con la riunione della Società Italiana per il progresso delle scienze celebrativa del centenario del primo Congresso degli Scienziati Italiani (che aveva avuto luogo a Pisa dal 1 al 15 ottobre 1839), la quale si doveva tenere a Pisa dall'11 al 15 ottobre 1939. Il Presidente raccomandò inoltre a tutti i soci di presentare delle **comunicazioni**. Il Gini, tra gli altri, aderendo anch'egli all'invito del Presidente, preannunciò il tema che avrebbe trattato: *I pericoli della Statistica*, dandone anche dei fugaci cenni che suscitarono il più vivo interesse dell'Assemblea.

Il 9 ottobre 1939 ebbe luogo a Pisa, nella storica Aula Magna dell'Università, la I Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica.

La Riunione si aprì, come previsto, col discorso inaugurale del Gini sul tema *I pericoli della Statistica*, per il quale, data la suggestività dell'argomento, l'attesa era vivissima e che raccolse il più vivo interesse dei partecipanti.

La II Riunione Scientifica della **S.I.S.** si svolse dal 26 al 28 giugno 1940 a Roma. Benché la carica di Presidente fosse ancora ricoperta dal Pietra, la II Riunione Scientifica della **S.I.S.** fu presieduta dal socio onorario C. Gini, in sostituzione del Presidente e del Vicepresidente M. Boldrini, assenti per motivi personali. La posizione di preminenza del Gini, che si palesa, nella presidenza della seconda Riunione scientifica, sembra preludere ad un suo più prestigioso ruolo in seno a tutta la Società. Difatti, il 2 aprile 1941, il Pietra presentò al Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale la richiesta di essere esonerato dalla carica ricoperta, indicando come suo successore, nella presidenza della Società, il prof. C. Gini.

Così, nominato dal Ministro della Educazione Nazionale su designazione del presidente **dimissionario**, il 15 aprile 1941, il Gini assunse la presidenza della Società.

Subito dopo, il 22 giugno 1941, ebbe luogo un'importante adunanza dell'Ufficio di Presidenza della Società Italiana di Statistica. In tale riunione il Gini propose di istituire due nuove categorie di soci. Una, di soci **emeriti**, in cui avrebbero potuto rientrare eminenti personalità, sia italiane che straniere, "*benemerite della scienza e della Società*", che non avessero avuto "*i titoli specifici per la nomina a membri onorari*". Un'altra categoria avrebbe dovuto accogliere i soci **Enti**, cioè gli Istituti o Enti che avevano un diretto o indiretto interesse agli studi statistici.

Dal verbale della riunione emergono alcuni aneddoti che lasciano intravedere la spiccata personalità del Gini. Uno di questi è legato alla circostanza che, per costituire il fondo iniziale "*ritenuto necessario dal Ministero dell'Educazione Na-*

zionale per l'erezione in Ente Morale della S.I.S.", l'Università di Padova aveva deliberato, come è stato già ricordato, l'erogazione di 10.000 lire alla Società, che avrebbero dovuto essere investite in Titoli di Stato e quindi fruttare interessi. Ora di tale somma, il Rettore dell'Università di Padova aveva però richiesto il recupero perché, a suo avviso, con la cessazione della presidenza del Pietra, erano venute meno le ragioni che ne avevano determinato l'erogazione. Ciò, secondo il Gini, era in contrasto con quanto il Rettore aveva dichiarato al Ministero dell'Educazione Nazionale e con quanto, in base a tale dichiarazione, era stato deliberato. Mosso da tale convinzione, il Gini, controllati gli atti, aveva scritto al Rettore dell'Università di Padova invitandolo ad eseguire il versamento dovuto, senza però avere alcuna risposta. Egli aveva anche invitato "ripetutamente il prof. Pietra a curare il versamento della somma, ma senza effetto". Sulla base di tali fatti e dopo un'ampia discussione, l'Ufficio di Presidenza, presieduto dal Gini, adottò all'unanimità la seguente deliberazione: "L'Ufficio di Presidenza della S.I.S., constatato che dagli atti risulta che il prof. Pietra, già presidente della Società non ha ricevuta dall'Università di Padova la somma di £.10.000 da essa erogata in favore della Società e che il Ministero dell'Educazione Nazionale, avendo riconosciuta questa situazione, ha invitato il Rettore dell'Università ad eseguire il versamento, domanda al Presidente di interessare il Ministero a sollecitare tale versamento e, se questo non venga eseguito, dà mandato al Presidente di adottare tutti i provvedimenti, compreso, se del caso, quello di adire l'autorità giudiziaria. L'Ufficio di Presidenza ritiene altresì che l'Università di Padova sia tenuta anche alla corresponsione degli interessi nella misura del 5%, tasso di interesse dei buoni del tesoro, a decorrere dalla data della deliberazione fino a quella del pagamento".

E Gini doveva spuntarla!

Infatti, durante la riunione dell'Ufficio di presidenza del 3 gennaio 1942, il Presidente annunciava che "dopo laboriose trattative, svoltesi col patrocinio del Ministero dell'Educazione Nazionale", il Rettore dell'Università di Padova gli aveva comunicato quanto segue: "la somma di £.10.000 dovuta da detta Università alla Società è stata investita in titoli di Stato (rendita italiana 5%); i titoli predetti sono trattenuti in deposito presso la R. Università che verserà al 1° luglio di ciascun anno alla Società i relativi interessi (L.500). Il versamento degli interessi per il periodo 13 luglio 1939 - 30 luglio 1941 per la somma di L.982, è stato eseguito al Tesoriere".

Dalla adunanza emerse, tra l'altro, il vivo disappunto del Gini per il fatto che nel testo dello Statuto approvato con R.D. risultava che la sede della Società era a Padova e non a Roma, come invece, a detta del Gini, era stato in precedenza stabilito e approvato da soci (anche se di questa delibera non vi è traccia in alcun verbale.) Per questa ed altre anomalie dello Statuto già approvato, il Gini propose una revisione dello Statuto. Difatti poi, nello Statuto approvato con R.D. n.544 del 4 maggio 1942 ed in tutti i successivi, la sede della S.I.S. risulterà stabilita "in Roma".

Il Gini si dimostrò inoltre dell'avviso che sarebbe stato

desiderabile che la Società avesse tenuto, nel seguito, due riunioni all'anno. Una, nella stagione primaverile o estiva, a **Roma**, in occasione delle feste pasquali o alla fine dell'anno accademico; una seconda in occasione della riunione annuale della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, in autunno, o, se ciò non fosse stato possibile, a Roma in occasione delle feste natalizie.

La III Riunione Scientifica della **S.I.S** ebbe luogo a Roma, dal 30 giugno al 2 luglio 1941. Alla riunione partecipò anche il Cantelli che riferì *Sulla costruzione delle tavole di mortalità prendendo a base il tasso istantaneo di mortalità*. Molta attenzione ebbe la comunicazione del Gini Sul *concetto di caso*.

Il Gini tenne la presidenza della Società fino al 1945; in questo arco di tempo ebbero luogo altre quattro Riunioni scientifiche in cui trovò espressione la fervida attività del sodalizio, il quale però non riusciva ancora a schiudersi ad un consenso più ampio ed a raccogliere l'adesione di tutti gli statistici italiani.

### 1.3. *La stasi e la ripresa (1945-1964).*

Il 10 ottobre 1945, **ufficialmente** dato che era cessato il periodo di nomina (che per il Presidente era **triennale**), ma in realtà perché il Gini era sottoposto al procedimento di epurazione, in una sala della Unione Italiana di Riassicurazione (messa a disposizione della Società dal **Direttore**, il prof. Bruno De Mori, che per oltre trenta anni fu scrupoloso Tesoriere della **S.I.S.**), il Gini dovette trasferire tutti i poteri della presidenza al prof. Luigi Galvani, nominato, il 2 luglio 1945 con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione. Commissario Straordinario della S.I.S. "con l'incarico di studiare e fare proposte per la riorganizzazione della **Società**".

Il Galvani si adoperò per mantenere, nel difficile periodo immediatamente **post-bellico**, unito ed efficiente - malgrado l'attività forzosamente ridotta - il sodalizio. L'attività della S.I.S. si ridusse nel triennio di commissariato a ciò che era strettamente necessario per assicurare la sopravvivenza della Società; in particolare, l'attività scientifica in seno ad essa fu inesistente.

Nel novembre del 1948, ritenendo cessata la situazione di emergenza che aveva giustificato la nomina di un Commissario Straordinario, il Galvani provvide ad indire "a termini dello Statuto" (che aveva subito varie modifiche "allo scopo di armonizzarlo con la nuova situazione **generale**", modifiche che avevano avuto l'assenso ministeriale) le elezioni per la regolare costituzione degli organi sociali della Società.

Così l'11 gennaio 1949, nella sede sociale in Roma, si svolse lo spoglio delle schede per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza. Le schede di votazione (Prospetto 4) erano state fatte pervenire tramite il servizio postale ai membri effettivi. Quest'ultimi, a loro volta, erano tenuti a recapitarle "alla Sede della Società, presso l'**Unione Italiana di Riassicurazione**, Piazz-

**Prospetto 4.**

**SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA**

---

**SCHEDA DI VOTAZIONE  
DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA  
della Società Italiana di Statistica**

*(da far pervenire alla Sede della Società presso l'Unione  
Italiana di Riassicurazione, Piazza S. Bernardo, 101 - Roma  
non oltre il giorno 15 dicembre 1948  
e con le modalità indicate nella circolare del Commissario)*

**PRESIDENTE** .....

**V. PRESIDENTE** .....

**SEGRETARIO GENERALE** .....

**TESORIERE** .....

**Altri** } .....

**cinque** } .....

**membri** } .....

za S. **Bernardo**, 101, Roma non oltre il giorno 15 dicembre 1948").

In tale occasione il Gini venne eletto, nuovamente, Presidente della Società.

Il 28 gennaio 1949 il ministro della Pubblica Istruzione decretava la cessazione dalle sue funzioni del Commissario e nominava Corrado Gini e Gaetano Pietra rispettivamente Presidente e Vice-Presidente della S.I.S (Prospetto 5).

Il nuovo Ufficio di Presidenza si insediò il 3 febbraio 1949, deliberando, fra l'altro, la convocazione della successiva Assemblea generale dei soci e della VIII Riunione Scientifica, per una data, da stabilirsi nella successiva riunione dell' Ufficio di Presidenza, tra gli ultimi giorni di maggio ed i primi di giugno.

La VIII Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica si aprì con la seduta del 1 giugno 1949. Essa segnò la ripresa dei lavori dopo un periodo sterile di forzata sospensione. Il discorso di apertura della Riunione venne pronunciato dal prof. Giuseppe **Pompilj** sul tema: *Statistica pura*. Ciò che il **Pompilj** intendeva per "statistica pura" era, in sostanza, una **formalizzazione** della statistica descrittiva ed inferenziale operata per mezzo degli strumenti perfezionati dal Calcolo delle probabilità. **Pompilj** arrivava a dire (e crediamo che il Gini non dovesse essere completamente d'accordo) che "negli sviluppi della Scienza pura non bisogna mai preoccuparsi delle pratiche applicazioni, tenendo per fermo il principio che esse inevitabilmente verranno e in forma tanto più grandiosa e importante, quanto più ci si eleva per le vie dell'**astrazione**".

Una comunicazione importante, nel corso della Riunione fu quella del Gini intitolata *La distribuzione delle stature è ipernormale*. La Riunione si concluse con il discorso di chiusura del prof. Bruno Mori dal titolo *Statistiche assicurative*.

Durante l'arco di tempo in cui il Gini fu presidente della S.I.S, periodo che si conclude con la sua morte, avvenuta il 13 marzo 1965, si assistè ad un'intensa fioritura dell'attività della Società dal punto di vista scientifico, che si espresse per lo più attraverso le Riunioni scientifiche, in cui, sebbene la presenza numerica degli studiosi non fosse larghissima nondimeno la partecipazione era fervida e fattiva.

Un tratto caratteristico di queste riunioni era **senz'altro** la convivenza di molti lavori di carattere applicativo, e in generale volti a problemi pratici, assieme a quelli puramente **metodologici**. In queste riunioni si rivelò pure la grandezza del Gini come regista, potremmo dire, sulla scena statistica italiana. Dopo ogni comunicazione egli aveva sempre qualcosa da dire e anche nei suoi interventi egli diede mostra di una rara padronanza negli argomenti più vari. Sia che si trattasse di incentivare lo studio verso certe problematiche, sia che si trattasse di criticare, anche vivamente, il Gini dimostrò sempre di sapere quale fosse il giusto cammino verso cui indirizzare la ricerca scientifica. Egli sentì profondamente il dovere di guidare la statistica italiana e di indirizzarla fermamente, adoperandosi per farle acquisire una sua propria identità che la rendesse una scienza pienamente autonoma e dotata di quelle capacità critiche che avrebbero dovuto impedire al tecnicismo matematico incalzante di poter divenire qualcosa di più di un semplice strumento e di

Prospetto 5.

DECRETO DI NOMINA A PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE DI C. GINI E G. PIETRA

FR/ A.N.

Mod. 12 (Serviz. Generale)

REPVBBLICA ITALIANA

*Il Ministro Segretario di Stato*

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto lo statuto della Società Italiana di Statistica, con sede in Roma, approvato con R. Decreto 4 maggio 1942, n. 544;

Veduto il Decreto Ministeriale 2 luglio 1945 con il quale fu provveduto alla nomina di un Commissario per la amministrazione straordinaria di detta Società;

Considerato che il citato Commissario ha esaurito il suo compito;

Veduto l'esito del referendum indetto tra i membri della Società soprariferita per la nomina dell'Ufficio di Presidenza;

Veduto il decreto Legislativo Luogotenenziale 9 novembre 1944, n. 381;

D E C R E T A :

Art. 1

Il Commissario della Società Italiana di Statistica, con sede in Roma, nominato con decreto Ministeriale 2 luglio 1945, cessa dalle sue funzioni, alla data del presente decreto.

Art. 2

Il Prof. Corrado GINI e il Prof. Gaetano PIETRA sono nominati rispettivamente Presidente e Vice-Presidente della Società Italiana di Statistica soprariferita.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 28 gennaio 1949

IL MINISTRO  
F. to CONELLA

Registrato alla Corte dei Conti  
addì 2 Aprile 1949 Reg. 8 P. Istru-  
zione pl. n. 388

CONFORME  
IL DIRIGENTE CAPO DIVISIONE

dissociare la nuova disciplina dai problemi concreti.

Il contributo dato dal Gini allo sviluppo scientifico della **S.I.S.** fu enorme. Egli, oltre alla costante **promozione** della ricerca statistica che, in seno alla **S.I.S.**, si espresse in 24 Riunioni Scientifiche e nella costituzione di Commissioni di studio (ricordiamo la Commissione di statistica attuariale, la Commissione di statistica **economica**, la Commissione di statistica corporativa, la Commissione sulla storia dei prezzi, la Commissione per lo studio **dell'autarchia**, la Commissione sulle rappresentazioni grafiche, la Commissione sul problema della standardizzazione, la Commissione sul reddito e ricchezza, la Commissione per un glossario di statistica), dedicò grandissima parte della sua immensa produzione alla **S.I.S.** Molte delle sue comunicazioni alle **Riunioni Scientifiche** sono delle vere e proprie pietre miliari nella storia della statistica. Un aspetto che risalta particolarmente, anche da un'analisi superficiale dei suoi **lavori**, è la grande **attenzione** che il Gini aveva, oltre che per la metodologia, per le applicazioni concrete; anzi, è da ritenere che il Gini non attribuisse alcun valore ad uno sviluppo autonomo della teoria che non fosse in un costante rapporto dialettico con le **applicazioni**.

Questo convincimento è avvalorato **dall'osservazione** che molto spesso il Gini contribuiva alle riunioni scientifiche con due comunicazioni, di cui una di carattere precipuamente metodologico, **l'altra** di tipo applicativo. Ciò si può evincere passando in rassegna alcune delle sue comunicazioni più note ed importanti, di cui sinora non è stata fatta menzione:

- Sull'uso della curva integrale ai fini della **interpolazione grafica** (V Riunione **Scientifica**),
- La dipendenza per materie prime dei singoli stati prebellici europei (V Riunione **Scientifica**),
- I test di significatività (VII Riunione **Scientifica**),
- Sulla probabilità inversa nel caso di grandezze intensive ed in particolare nelle sue applicazioni a collaudi di masse a mezzo di campioni (VII Riunione **Scientifica**),
- Sull'**ipernormalità** delle distribuzioni di caratteri antropometrici dei coetanei (X Riunione **scientifica**),
- Dissomiglianza a più dimensioni (XI Riunione **Scientifica**),
- Il problema **dell'assimilazione** degli emigrati (XI Riunione **Scientifica**),
- La **tirannia dei numeri** (XIII Riunione **Scientifica**),
- Cause e significato della recente evoluzione della **metodologia statistica** (XIV Riunione **Scientifica**),
- Sull'analisi della **varianza** (XVI Riunione **Scientifica**),
- Esame comparato dei risultati **dell'inchiesta italiana** e di alcune inchieste straniere sul desiderio di avere figli maschi e femmine) (XVI Riunione **Scientifica**).

L'ultima Riunione Scientifica presieduta dal Gini fu la XXIV, che ebbe luogo a Roma il 31 ottobre 1964.

#### 1.4. Il consolidamento e lo sviluppo (1965-1988).

Dopo la morte del Gini, avvenuta improvvisamente il 13 marzo

1965, si ebbe un periodo di vacanza nella presidenza della **Società**, in quanto l'art. 13 dello Statuto vigente prevedeva la sostituzione del Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, col **Vicepresidente**. Ma l'Assemblea generale dei soci del 29 ottobre 1963 aveva approvato delle **modifiche** di tale Statuto con le quali venivano istituiti due Vicepresidenti (e non uno), entrambi i quali avrebbero dovuto sostituire il Presidente quando fosse stato necessario. Lo Statuto così modificato non era mai entrato ufficialmente in vigore, ma ciò nonostante l'Assemblea dei soci dell'11 giugno 1964 aveva eletto i due **Vicepresidenti**: Libero Lenti (per la durata di 3 anni) e Paolo Fortunati (per la durata di 6 anni). Nel tentativo, forse, di risolvere il problema riguardo a chi dei due Vicepresidenti in carica avesse dovuto sostituire il Presidente, trascorsero diversi mesi. Finalmente, il 10 febbraio 1966, alcuni dei membri effettivi più influenti indirizzarono agli altri membri effettivi la seguente lettera.

"**Illustre Consocio,**

sono **passati** dieci mesi dalla scomparsa di Corrado Gini e riteniamo che sia ormai urgente dare alla Società Italiana di Statistica una **presidenza** che, confortata dalla fiducia dei Soci, possa procedere al rilancio della Società e - se del caso - al suo **collegamento** con **altre** istituzioni scientifiche affini.

Noi comprendiamo le ragioni di delicatezza e di deferenza alla memoria del Maestro che hanno trattenuto tutti finora, e lo stesso Consiglio di Presidenza, dal prendere la iniziativa della convocazione di un'Assemblea che, data la difficoltà di riunire a Roma tutti i Soci, si sarebbe potuta trovare nella necessità di deliberare anche in assenza di una consistente parte dei Soci, ma **pensiamo anche** che ove non si voglia lasciare morire la Società - e sarebbe, secondo noi, un grave affronto alla memoria del Maestro - occorre uscire rapidamente dalla presente situazione d'incertezza. In tale intento, dopo breve consultazione **reciproca**, i sottoscritti si sono trovati d'accordo nel prendere la iniziativa di sottoporre a tutti i Soci le seguenti proposte:

1. - designare alla Presidenza **quello** dei due vicepresidenti (il **prof. Fortunati**) che, per ricoprire la carica da più lunga durata è da ritenere in qualche modo designato alla successione dello stesso prof. Gini. (E in effetti varie testimonianze ci fanno pensare che tale interpretazione sia **esatta**);

2. - proporre al **prof. Fortunati** stesso di prendere, nella sua **qualità** di vicepresidente con più lungo mandato, l'iniziativa di indire le elezioni per referendum. Ad elezione avvenuta, sia convocata di nuovo **l'assemblea** per discutere, a termine di **Statuto**, gli orientamenti dell'Associazione e rinnovare le cariche sociali eventualmente scadute.

Gradiremmo conoscere la tua opinione in proposito, che ti preghiamo di comunicare, con cortese urgenza, ad uno qualsiasi di noi, presso la Facoltà di Scienze Statistiche.

**Marcello Boldrini, Vittorio Castellano, Nora Federici, Giovanni L'Eltore, Tommaso Salvemini, Athos Bellettini, Alessandro Costanzo, Diego De Castro, Agostino De Vita, Italo Scardovi.**"

A seguito di questa iniziativa, l'8 giugno 1966 si riunì, presso l'Aula I della Facoltà di Scienze Statistiche Demografiche e Attuariali **dell'Università** di Roma, l'Assemblea dei membri

effettivi, durante la quale venne eletto Presidente della **S.I.S.** il senatore Paolo Fortunati, professore di Statistica nell'Università di Bologna.

Al grande scienziato che per 21 anni aveva guidato la Società con una visione verticistica, puntando soprattutto al progresso scientifico, subentrava, nella presidenza della **S.I.S.**, l'insigne studioso deciso ad ampliare il più possibile la partecipazione alla vita della Società, ad estenderne la conduzione a tutti i soci e ad aprire la **S.I.S.** alla società. Come linee programmatiche il Fortunati dichiarò la sua volontà di ampliare i quadri della Società, reclutando nuovi soci, e di stabilire o riprendere i contatti con le altre società scientifiche che in Italia si interessavano di statistica, allo scopo di assicurare un adeguato riconoscimento della **S.I.S.** in campo nazionale; tutto ciò doveva essere integrato anche dalla promozione di rapporti più stretti con l'Istituto Internazionale di Statistica (**I.S.I.**). A tal fine il Fortunati si adoperò, prendendo contatti con il Ministro della Pubblica Istruzione, con quello degli Affari Esteri e con l'Istituto Centrale di Statistica, per richiamare l'attenzione di questi Enti sulla **S.I.S.**, anche perché questa fosse tenuta presente dagli stessi nelle manifestazioni ufficiali e nella designazione di delegazioni ufficiali italiane alle riunioni internazionali.

I risultati dell'opera del Fortunati si videro ben presto: alla prima Riunione scientifica svoltasi sotto la sua presidenza, la **XXV**, la Società si presentò con un numero di soci (282) più che doppio di quelli della Riunione precedente; inoltre, mentre nella **XXIV** Riunione le comunicazioni dei soci erano state 6, oltre ai due discorsi di apertura, nella **XXV** Riunione furono ben 49, e gli atti relativi all'attività scientifica passarono da 165 ad oltre 1300 pagine. E questo era solo l'inizio dell'**espansione** della Società, che, per la diffusione territoriale, per il superamento delle divisioni di scuole e di indirizzi scientifici, poteva finalmente fregiarsi, a giusto titolo, dell'**attributo** "italiana". Rimaneva però una **gerarchia** fra i soci della Società, **gerarchia** ribadita anche nel nuovo Statuto, approvato nel 1968, **secondo** il quale i soci si **differenziano** in soci **ordinari** e in membri effettivi, che potevano essere al massimo in numero di 60 e che erano qualificati come "*cittadini italiani venuti in chiara fama negli studi ai quali particolarmente si dedica la S.I.S. e che siano in grado di collaborare alla vita di essa*". Questa distinzione, a cui corrispondeva anche una differenziazione dei diritti societari, doveva spiacere al Fortunati, che propugnò un nuovo Statuto in cui non sussistessero più tali differenze. E nel 1974 un nuovo Statuto, così caratterizzato, entrava in vigore.

Un altro elemento di novità, introdotto nella **S.I.S.** dal Fortunati fu l'abolizione nelle Riunioni scientifiche dei discorsi di apertura e di chiusura e l'**introduzione** della trattazione di temi generali con uno o più relatori principali; intorno a tali temi si sollecitavano diversi contributi, per esaminare i problemi che si presentavano dal più gran numero possibile di punti di vista. Gli argomenti dibattuti riguardarono problemi di grande **attualità**: i problemi e i contenuti dei **censimenti** del 1971 (1969, Firenze), le forze di lavoro e la **stratificazione** professionale ed economico - sociale della popolazione (1978,

Bologna), i **modelli** statistici e le articolazioni della programmazione e della contabilità economica (1978, Bologna), la funzione della statistica nella politica economica regionale e in quella subregionale (1980, **Trento**), gli indicatori sociali (1972, **Palermo**). I soci vennero anche invitati a discutere dello stato e delle prospettive e della funzione della statistica a Firenze (1969), dove un tema generale fu: Stato e *orientamento attuale della statistica*, e a Padova (1975) dove si discusse su *La funzione odierna della statistica con riferimento al momento della ricerca, della didattica e dell'attività professionale*. Anche il ricorso alle Tavole Rotonde, ossia a quei convegni dedicati esclusivamente ad argomenti particolari, fu finalizzato principalmente ad indirizzare la ricerca anche a problemi concreti: delle tre Tavole Rotonde, indette dalla **S.I.S.** durante la presidenza del Fortunati, la prima (1970, Frascati) fu dedicata a **L'insegnamento della Statistica**, problema che è sempre stato vivo fra gli statistici (il tema **dell'insegnamento** della statistica era stato anche l'argomento centrale **dell'Assemblea** Generale del 4 gennaio 1942, sotto la presidenza del Gini); le altre due Tavole Rotonde **riguardarono, l'ordinamento e l'organizzazione** dei servizi statistici italiani (1971, Bologna) e il mercato del lavoro nel Mezzogiorno d'Italia (1979, **Bari**).

L'opera di promozione della ricerca, effettuata dalla **S.I.S.** scegliendo temi su cui indirizzare gli studi degli statistici, fu ampiamente incrementato con **l'attivazione** di cinque Commissioni di studio su particolari argomenti, che andavano **dall'organizzazione** dei servizi statistici pubblici, dall'analisi statistica nel campo delle tecnologie della produzione e dal ruolo della statistica nella formazione pre-universitaria, ai problemi **dell'inferenza statistica** e a quelli delle analisi statistiche multiple.

Nel campo dei rapporti **internazionali**, il Fortunati si adoperò per cercare di stabilire più stretti rapporti con l'Istituto Internazionale di Statistica, ottenendo nel 1967 **l'affiliazione** della Società all'**I.S.I.** come coronamento del suo impegno e di quello dei suoi **collaboratori**. Tra questi ultimi, ricordiamo il Segretario generale Antonio **Golini** che affiancò per molti anni, con grande efficienza e capacità lavorativa, il Presidente, di cui condivideva pienamente la politica di apertura della Società alla massa più ampia di studiosi, di democratizzazione della sua gestione e di collegamento con le reali problematiche sociali ed **economiche** del Paese.

Il rigoglioso e fruttuoso sviluppo della **S.I.S.** durante il periodo della presidenza di Fortunati, mentre produsse gli effetti positivi che sono stati menzionati, accentuò, d'altra parte, le carenze organizzative preesistenti, oltre a crearne delle nuove, in seno alla Società. In particolare, **l'ampliamento** repentino della Società comportò notevoli problemi di funzionamento, soprattutto in relazione al reperimento dei fondi per l'organizzazione dei convegni.

L'eredità che il Fortunati lasciò alla sua morte, il 27 gennaio 1980, a chi gli sarebbe succeduto nella presidenza della **S.I.S.**, era una Società ormai avviata verso una fase di rapida espansione, la quale, d'altra parte, stava evidenziando sia i problemi organizzativi che fino ad allora erano rimasti **allo**

stato latente, sia quelli nuovi indotti dallo sviluppo in atto.

Durante l'Assemblea generale della Società Italiana di Statistica dell'11 aprile 1980, che si tenne a Trento presso il Palazzo dei Consorzi delle Cooperative Trentine, venne eletto Presidente della S.I.S. Giuseppe Leti, professore di Istituzioni di Statistica nell'Università di Roma.

I primi problemi che il nuovo Presidente si trovò a dover affrontare furono, come abbiamo anticipato, principalmente di carattere amministrativo ed organizzativo. Il primo luogo, G. Leti si adoperò per potenziare le strutture interne della Società al fine di migliorarne il funzionamento e per renderle quindi adeguate all'espansione in atto, in modo tale che questa ne ricevesse un ulteriore impulso. A tal fine egli mise in atto diverse iniziative in seno alla Società, che andavano da quelle concernenti la regolarizzazione amministrativa del personale di Segreteria e la regolarizzazione dei soci (con l'esclusione dalla Società dei soci morosi) a quella del risanamento del bilancio, a cui fu data una struttura analoga a quella degli enti pubblici, per assicurarne la trasparenza.

I risultati della nuova gestione amministrativa furono evidenti sin dalle prime battute. Significativa è a questo proposito la relazione del Tesoriere, Riccardo Ottaviani, sul bilancio dell'esercizio relativo al primo anno di presidenza di G. Leti (1980): "Il Rendiconto dell'esercizio 1980 si chiude con un attivo di lire 2.265.920 [...]. Questi risultati si sono ottenuti, principalmente, grazie all'azione svolta dalla presidenza tesa al recupero delle molte quote arretrate che si son dovute sempre lamentare. Durante l'anno 1980 sono state infatti introitate quote, di Soci enti e soci ordinari, di complessive f. 8.845.000 contro f. 4.337.000 del precedente esercizio. Di dette quote introitate ben f. 4.815.000 riguardano arretrati degli esercizi dal 1969 al 1979. Da parte sua il Presidente riferiva: "Vi è stato finora un certo pudore nel richiedere le somme dovute, che io trovo fuor di luogo in quanto alla vita della Società devono concorrere finanziariamente in uguale misura tutti i soci e non alcuni più ed altri meno. Eliminati i rami secchi e rimpinguata un po' la cassa della Società, la sua amministrazione sarà meno difficile e più spedita."

Sotto la nuova spinta riformatrice anche lo statuto vigente apparve in diversi punti obsoleto e fu quindi nominata una Commissione, costituita da A. Bellettini, B.V. Frosini e G. Leti, "con l'incarico di rivedere alcuni punti dello Statuto sociale, particolarmente quelli non del tutto chiari o contrastanti". Il lavoro della Commissione condusse alla stesura di un nuovo Statuto, che fu approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n.1150 del 19 dicembre 1983, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 1984. Nel nuovo Statuto si sancirono due importanti principi di fondo: la **democraticità**, per cui non esiste distinzione fra i soci della S.I.S. e la non rieleggibilità alla stessa carica per nessun eletto alle cariche sociali della S.I.S..

G. Leti è riuscito a dare, proprio al termine del suo secondo mandato (1988), coadiuvato soprattutto dal Tesoriere Enrico Nenna, una sede stabile alla S.I.S. che fino a quel momento aveva usufruito di generose ospitalità in locali però non

esclusivi e spesso non idonei.

Dal punto di vista della ricerca scientifica svolta in seno alla S.I.S., l'attività della Società, oltre che regolamentata, è stata **significativamente** potenziata con la promozione di ulteriori attività **scientifiche**, oltre a quelle che trovavano espressione nelle Riunioni **Scientifiche**, nelle Tavole Rotonde e nelle Commissioni, incrementando le Commissioni e istituendo nuove occasioni di discussione scientifica e di presentazione dei lavori, quali le *Giornate di Studio* ed i **Convegni**. I Convegni, generalmente monotematici, sono stati concepiti per intervallare le Riunioni **Scientifiche**, che riguardano invece una molteplicità di temi e alle quali è stata data, al fine di diluire l'ingente onere organizzativo che ne deriva, una cadenza biennale.

Le Commissioni **scientifiche**, della durata massima di 3 anni e composte, al più, da 10 studiosi, si sono articolate su una grande varietà di temi, tra cui: le applicazioni **dell'informatica** alla statistica, lo studio delle serie storiche, i problemi delle stime di contabilità nazionale, la qualità dei dati statistici, e **l'organizzazione** ed il coordinamento a fini statistici di banche dati, etc. Il lavoro di ciascuna Commissione si è generalmente concretato nella pubblicazione di un volume che raccoglie i frutti **dell'attività** della Commissione stessa.

E' stata anche attuata un'indagine periodica conoscitiva sui Dipartimenti, Istituti, Cattedre in cui si insegna la statistica e sui docenti di statistica. Accanto a questa ricerca e con la stessa periodicità sono state condotte un'indagine sulle attività seminariali dei Dipartimenti e degli Istituti ed una ricerca sulle pubblicazioni di tali enti. Si è ritenuto inoltre doveroso e necessario delineare alcune proposte relative **all'** istituzione del Dottorato di ricerca, prevista dalla legge sulla docenza **universitaria**. A questo scopo è stata istituita una Commissione, presieduta da A. Predetti, che ha predisposto un documento nello spirito di dare un contributo positivo alla soluzione del problema **dell'istituzione** dei corsi di Dottorato di ricerca in campo statistico e demografico, istituzione destinata ad introdurre importanti elementi di innovazione nella vita **dell'Università** italiana. Le proposte contenute nel documento costituivano l'indicazione di una scelta scientifica e culturale alla quale gli organi della Società erano **pervenuti**, dopo un attento esame delle possibili alternative di **soluzione**, nella convinzione che essa costituisse l'**indicazione** più idonea ad una adeguata formazione dei giovani studiosi che si avviavano a compiti di ricerca scientifica nel campo delle discipline statistiche. L'iniziativa ha prodotto realmente gli effetti sperati, in quanto il documento redatto dalla Commissione ha costituito lo schema di base al quale si sono informati gli enti interessati nel richiedere i corsi di Dottorato.

Un'altra importante iniziativa è stata quella di stilare anche un documento inerente **l'istituzione**, **l'organizzazione** e il funzionamento dei Dipartimenti in ambito statistico; documento che è stato la guida per la maggior parte degli statistici che hanno voluto costituire un dipartimento **disciplinare**.

G. Leti ha concepito anche l'idea di dar vita ad un *Bollettina* della Società, con **l'intendimento** di coinvolgere i soci **nell'attività** della S.I.S., di tenerli aggiornati sulle iniziative

della Società e **sull'attività** scientifica degli altri soci. Le sue stesse parole, pronunciate in occasione della prima relazione sull'attività della Società, ne danno atto: "La relazione sulle attività che la Società Italiana di Statistica ha intrapreso nel periodo intercorso tra l'Assemblea generale dell'aprile 1980 ed **oggi**, è facilitata dalla diffusione che è stata data alle delibere del Consiglio direttivo, ai documenti delle Commissioni ed alle principali realizzazioni a cui gli organi direttivi sono pervenuti. **La diffusione** è stata ottenuta col **frequente** invio di lettere circolari e, *dulcis in fundo*, con il Bollettino che finalmente ha visto la luce un mese fa. Finora la principale fonte di informazione dei soci erano le circolari e la lettera del volume degli Atti delle Riunioni Scientifiche contenente i verbali del Consiglio direttivo di uno o due anni prima. Il primo scopo della nuova amministrazione della **S.I.S.** è stato **quello** di tenere i soci costantemente e tempestivamente al corrente delle decisioni prese dagli organi **direttivi**, perché questo è il primo passo per coinvolgere i soci in una gestione democratica della Società dando loro la possibilità di intervenire attivamente con **suggerimenti, critiche, etc.**".

Il Bollettino contiene rubriche fisse di cui le più importanti sono: l'elenco dei soci; i verbali delle riunioni del Consiglio direttivo e **dell'Assemblea** della Società; le notizie sulla costituzione, svolgimento del lavoro e risultati delle attività delle Commissioni **scientifiche**; i risultati delle eventuali indagini periodiche (come quelle, di cui si è già detto, sui docenti, sui Dipartimenti e sugli Istituti universitari in ambito statistico, sulle attività seminariali di tali enti e sulle loro **pubblicazioni**); i documenti emessi dalla **S.I.S.**; le notizie riguardanti la vita accademica; i **finanziamenti** dati alle ricerche in ambito statistico e demografico; le notizie riguardanti l'attività dell'ISTAT e gli specifici organismi del **C.N.R.**; le informazioni **sull'Istituto** Internazionale di Statistica e sulle sue **sezioni**, **sull'Unione Internazionale** per lo Studio Scientifico della Popolazione e sulle Società di demografia e statistica internazionale ed estere; **l'aggiornamento** sugli accordi di cooperazione scientifica fra l'Italia e gli altri Paesi e, infine, gli annunci dei convegni scientifici e i resoconti di quelli già tenuti.

Il Bollettino ha avuto una entusiastica **accoglienza**: una delle prime impressioni in merito fu quella del prof. A. Golini che "sottolinea il suo **compiacimento**, come socio della **S.I.S.**, per l'uscita del Bollettino, ... tiene anche a far sapere che esso è dovuto alla personale fatica del **Presidente**".

Il Presidente G. Leti ha avuto la fortuna di avere accanto a **sè**, nella conduzione della Società, in qualità di membri del Consiglio direttivo, collaboratori di grande valore, la maggioranza dei quali ha assolto il mandato **affidatogli** dall'Assemblea con spirito di dedizione e con la convinzione di prestare un servizio per il bene della collettività degli statistici. I compiti di maggior peso e responsabilità hanno investito ovviamente i Segretari generali e Tesorieri, a cui direttamente spettavano le principali funzioni amministrative della **S.I.S.** e sui quali è maggiormente gravato **l'impegno** di operare concretamente per realizzare i vari punti del programma e delle linee di

sviluppo indicate dal Presidente. In particolare alla promozione delle attività di apertura della Società in campo internazionale hanno operato **principalmente Raimondo** Cagiano de Azevedo, collaboratore e consigliere **insostituibile**, e Viviana Egidi ai quali si devono importanti accordi a livello internazionale ed estero; alla organizzazione e alla razionalizzazione delle Riunioni Scientifiche si sono dedicati **particolarmente**, oltre a R. Cagiano de **Azevedo**, Luigi Biggeri, Natale Lauro, Alfredo Rizzi e soprattutto Ugo Trivellato; un'accurata regolamentazione delle Commissioni è stata messa a punto da Athos Bellettini, Bruno Chiandotto, Vittorio Benito Frosini; il risanamento del bilancio è stato attuato da Enrico Nenna, che è riuscito nel corso dei 4 anni del suo mandato a trasformare, con un'**amministrazione** oculata e parsimoniosa, un bilancio sostanzialmente deficitario in un bilancio fortemente in attivo.

Il rafforzamento interno della **S.I.S.** non è stato lo scopo ultimo **dell'** amministrazione di G. Leti e dei suoi **collaboratori**. Invero esso è stato soprattutto finalizzato a rendere possibile una presenza reale ed importante degli statistici italiani in campo nazionale e **internazionale**. Difatti le riforme organizzative non sono mai state disgiunte, neppure agli inizi, dal costante riferimento a questo obiettivo. In ordine all'esigenza di apertura verso l'esterno, sono stati fatti i passi necessari per far intervenire la **S.I.S.**, anche tramite lo scambio di rappresentanze, ai convegni e alle attività **dell' ISTAT**, del **C.N.R.**, dell'Unione Matematica Italiana e della Società Italiana di Economia, Demografia e Statistica. Nel contempo la **S.I.S.** è diventata anche membro del Comitato di Coordinamento delle Associazioni Scientifiche Italiane (COASSI).

Il continuo contatto, e quindi confronto, con le Società statistiche di altri paesi, confronto a cui occorreva "reggere" se si voleva avere un reale peso nella vita scientifica nazionale, ha contribuito alla maturazione interna della Società, oltre naturalmente a porre i presupposti necessari per una proiezione della **S.I.S.** in un contesto più ampio, che non fosse quello puramente nazionale.

L'esigenza di una importante partecipazione alla vita scientifica internazionale è stata sentita intensamente da G. Leti e le espressioni di tale esigenza sono state molteplici. **E'** stato dato l'avvio ad una serie di attività volte **all'inserimento** degli statistici italiani nel dibattito scientifico delle organizzazioni **internazionali**, promuovendo il collegamento degli studiosi italiani interessati alle conferenze internazionali con tali organizzazioni. A tal fine, è stato istituito il Gruppo dei membri italiani delle organizzazioni scientifiche internazionali di statistica e **demografia**, coi precisi propositi di valorizzare in **campo** internazionale il contributo degli italiani alle discipline statistiche e demografiche, programmando e coordinando il loro apporto scientifico ai congressi internazionali ed esteri; di predisporre una linea di azione il più possibile comune degli italiani nelle varie organizzazioni; di contribuire ai programmi scientifici di esse; di organizzare incontri con gruppi stranieri similari; di affrontare i problemi della presenza scientifica italiana in **sede internazionale**. Nell'ambito di tale Gruppo, è

stato istituito il Gruppo dei membri italiani dell'I.S.I., presieduto da L. Biggeri, allo scopo di imprimere uno sviluppo ulteriore ai contatti ed alla collaborazione con l'I.S.I., sollecitando i membri della S.I.S. a prendere parte attivamente alla vita scientifica e organica dell'Istituto Internazionale di Statistica e, nel quadro di una serie di attività volte a promuovere l'inserimento di studiosi italiani negli organi direttivi dell'I.S.I., sostenendo le loro candidature a tali cariche. Il Gruppo dei membri italiani dell'I.S.I. attende infatti, soprattutto, all'importante funzione di proporre nuove candidature italiane per l'ammissione a socio dell'I.S.I., in modo da aumentare il peso della partecipazione italiana. E i risultati sono stati immediati: nel giro di tre anni (dal 1984 al 1987) gli italiani ammessi all'I.S.I. sono passati da 1 a 9.

Oltre al gruppo dei membri italiani dell'I.S.I., sono stati costituiti gruppi analoghi per le altre principali associazioni internazionali, quali: l'Unione Internazionale per lo Studio Scientifico della Popolazione (IUSSP), la Bernoulli Society for Mathematical Statistics and Probability, la Association for Regional and Urban Statistics (IARUS), la International Association of Survey Statisticians (IASS), la Association for Statistical Computing (COMPSTAT), la Classification Society, la International Association for Research on Income and Wealth. Di essi però, ad eccezione del gruppo dei membri italiani dell'ISI e forse di quello della Classification Society, non vi è stato un effettivo funzionamento; pur tuttavia vi è stata qualche nomina importante di membri italiani in alcune associazioni straniere. Inoltre, nell'ambito delle attività di cooperazione promosse dalla S.I.S. e di interscambio, sono state curate le pubblicazioni sia di una panoramica sulle esperienze italiane nel campo dell'insegnamento della demografia e della statistica dal titolo *L'enseignement de la statistique et de la demographie en Italie* (redatta in lingua francese per favorirne la circolazione e la valorizzazione a livello internazionale) sia del volume *Italian contributions to the methodology of Statistics* (a cura di A. Naddeo), finalizzato alla divulgazione nei paesi esteri dei contributi apportati alla metodologia statistica dalla attività di ricerca degli italiani. Il volume, a cui hanno collaborato quasi tutti gli statistici italiani è stato presentato a Tokyo nel corso della 46a sessione dell'I.S.I. ed inviato ad un grandissimo numero di statistici stranieri, molti dei quali hanno espresso alla S.I.S. il loro più vivo apprezzamento per l'iniziativa presa dalla Società.

L'intensa attività di cooperazione scientifica con l'estero si è estrinsecata anche in un gran numero di incontri e scambi di delegazioni (soprattutto con la Francia, la Spagna, la Grecia, la Svizzera e la Jugoslavia) ai convegni e con la attiva presenza degli studiosi italiani alle riunioni delle società estere e, infine, con un'accordo culturale con un'Università polacca per lo scambio di docenti e ricercatori.

La presidenza di G. Leti è terminata il 29 Aprile 1988, in occasione della XXXIV Riunione Scientifica della Società, durante la quale hanno avuto luogo l'elezione per il nuovo Presidente e il rinnovo di alcune cariche sociali. Nonostante i grandi consensi per l'opera svolta, il Presidente uscente non poteva essere rieletto in quanto, a termini di Statuto vigente, nessun

socio, che ha ricoperto una carica sociale (**compresa** la presidenza) può essere immediatamente rieletto alla medesima carica. Così, il 29 Aprile 1988, nell'Auditorium del Centro Didattico del Policlinico Universitario "Le Scotte", presso Siena l'Assemblea dei soci ha eletto alla presidenza della S.I.S. il prof. Alberto Zuliani, ordinario di Statistica nell'Università di Roma "La Sapienza". In questa importante occasione, il neo-Presidente ha avuto modo di indicare le direttrici secondo le quali avrebbe voluto improntare l'attività della Società. I punti fondamentali di tali linee sono, in estrema sintesi:

- la valorizzazione, da una parte, di tutti i settori specializzati di studio in ambito statistico e dei loro rapporti con altre discipline, promuovendone la vitalità e predisponendo occasioni di incontro e di verifica; l'**agevolazione** e la promozione, d'altro canto, di ogni possibile sinergia, su iniziative comuni, al fine di evitare lo smembramento della Società;
- l'attenzione per le esigenze della realtà sociale e produttiva del paese, al fine, di contribuire a migliorare i processi decisionali nelle aziende e ad esaltare il ruolo della ricerca scientifica in tali sedi, e, soprattutto, la disponibilità verso la Pubblica Istruzione (**ISTAT, ISCO**), proseguendo così il processo che nel recente passato si era già manifestato in importanti iniziative (si pensi, ad esempio, al Convegno sul Servizio statistico nazionale);
- l'esigenza di portare avanti il **processo**, avviato con successo da G. Leti, di promozione dei collegamenti internazionali, incentivando la partecipazione fattiva con organismi internazionali e favorendo l'**inserimento** dei rappresentanti italiani al vertice di tali istituzioni;
- una grande attenzione da riservare **all'insegnamento** preuniversitario delle discipline statistiche, cercando di utilizzare qualsiasi possibilità di penetrare nei programmi scolastici e di **"riorientare, così,** in termini di metodo empirico e di approccio quantitativo l'asse culturale della scuola italiana".

\* \* \*

Quelle che sono state esposte sono sinteticamente, le linee di sviluppo e di crescita della Società, che ha saputo sopravvivere ai momenti più difficili, sorrette da un ideale di ricerca e di studio che è stato più forte di ogni avversità, perché perpetuamente rinnovato dal contributo di tutti coloro che si sono dedicati e si dedicano con abnegazione a vivificarlo accordando il proprio ideale e bene particolare all'ideale comune, linfa e vita della Società.

## 2. GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLO SVILUPPO DELLA SOCIETA'

### 2.1. Gli statuti

Il primo Statuto della Società Italiana di Statistica fu quello approvato **dall'Assemblea** dei Soci promotori, il 15 gennaio 1939. Esso subì ben presto alcune, seppur lievi, **variazioni**. Infatti nella prima Assemblea dei membri effettivi della Società, del 4 maggio 1939, vennero approvate delle proposte di modifica dello Statuto, suggerite dal Presidente G. Pietra. Secondo tali **variazioni, per** essere nominato membro onorario occorreva l'unanimità dei voti dei membri aventi diritto di voto e non i due terzi come stabiliva la prima versione dello Statuto. Inoltre il Segretario generale ed il Tesoriere dovevano essere due Consiglieri, (il cui numero veniva perciò portato da tre a cinque) incaricati di tali particolari mansioni dall'ufficio di Presidenza. L'ultima modifica stabiliva la partecipazione con voto consultivo del Direttore o del Redattore Capo dell'organo della **S.I.S.** alle sedute dell'Ufficio di Presidenza.

Con l'erezione in Ente morale della **S.I.S.**, il 13 luglio 1939, fu anche approvato lo Statuto ufficiale della Società che però non recepì le modifiche approvate **dall'Assemblea** del 4 maggio 1939 mentre era difforme in altri punti da quanto si era prima deliberato. Perciò il Gini ne propose ben presto una revisione perché vi riscontrava anche molte anomalie. Il verbale **dell'adunanza** del 22 giugno 1941 fa luce sulle esigenze che ne richiesero una nuova stesura: **"Il** Presidente [C. Gini] **fa presente che quando prese in esame i documenti della Società rimessi-gli** dalla passata Presidenza, il Segretario generale constatò con sorpresa che il testo di Statuto approvato con R.D. 13 luglio 1939 era sensibilmente differente da **quello** noto ai soci [....]. Così ad esempio figura esplicitamente nel testo approvato con R.D. che la sede della Società è a Padova; non è contenuta la condizione voluta **dall'Assemblea** dei Soci che per la nomina dei membri onorari è richiesta l'unanimità dei voti; alla denominazione di "membri effettivi" è sostituita quella di "Soci effettivi" e **così** pure per gli onorari; si stabilisce un numero fisso di membri onorari (10) e di membri effettivi (20) mentre il testo primitivo più logicamente stabiliva quei numeri solo come massimo [....]. Il Presidente è poi d'avviso che convenga istituire due nuove categorie di Soci: una di soci emeriti (che potrebbero essere anche stranieri) i quali dovrebbero avere gli stessi diritti dei soci **così** detti corrispondenti senza obbligo di pagamento delle quote sociali: e ciò nel caso di eminenti personalità benemeriti della scienza e della Società che non abbiamo i titoli specifici per la nomina a membri onorari. Un'altra categoria dovrebbero essere quella dei Soci enti, cioè di Istituti o Enti che abbiano diretto o indiretto interesse agli studi statistici [....]. Dovrà poi essere ripristinata la denominazione di "membri" per gli onorari e gli effettivi. Per quanto riguarda i soci corrispondenti è di avviso che convenga sopprimere la qualifica di "corrispondenti" che in origine aveva nelle accademie un significato molto diverso. Ritiene poi che non sia necessario che i due presentatori siano due membri effettivi od onorari, ma almeno uno di essi deve essere un membro dell'Ufficio di Presi-

**denza.** [...] Secondo lo Statuto **l'Ufficio** di Presidenza è composto oltre che dal Presidente e dal Vice Presidente, da **cinque** membri fra i **quali** dovrebbero essere scelti il Segretario generale e il Tesoriere. Attualmente queste cariche sono state conferite a persone estranee all'Ufficio e ciò può presentarsi anche in avvenire; ora anche per evitare eliminazioni nell'attuale **Ufficio**, converrà stabilire che il Segretario generale ed il Tesoriere fanno parte dell'ufficio di Presidenza anche se non sono nominati fra i cinque membri di esso. Queste sono le principali modificazioni che, e suo avviso dovranno essere introdotte nello **Statuto**".

Tutte le proposte del Gini trovarono espressione nel terzo Statuto della Società, approvato con R.D. **n.544** del 4 maggio 1942.

Durante l'Assemblea generale dei soci **dell'1** giugno 1949, la prima dopo la guerra e dopo il periodo commissariale, in cui la **S.I.S.** era stata retta dal Galvani, il Gini riassunse ai soci le rettifiche che durante il periodo commissariale erano state apportate allo Statuto sociale, allo scopo di adeguarlo alla nuova situazione politico-amministrativa del Paese e comunicò che dette modificazioni avevano avuto l'assenso **ministeriale**. Le rettifiche consistevano **principalmente: nell'abolizione dell'art.14** dello Statuto del 1942, che prescriveva il giuramento accademico del Presidente e del Vice-Presidente; nella nomina del Presidente e del Vice-Presidente da parte **dell'Assemblea** dei membri effettivi anziché da parte del Ministro per l'Educazione Nazionale; nella nomina dei membri dell'Ufficio di Presidenza da parte dell'Assemblea dei membri effettivi; **nell'abolizione** dell'assenso del Ministro per l'Educazione Nazionale alla nomina di membri **onorari** o dei soci emeriti; **nell'abolizione** del decreto di nomina del Ministro per l'Educazione Nazionale per i membri effettivi; **nell'attribuzione** all'assemblea dei membri effettivi, anziché al Ministro per l'Educazione Nazionale, della capacità di revoca dei soci indegni; nel concedere a questi ultimi la facoltà di presentare le loro **osservazioni**. Lo Statuto della **S.I.S.** veniva così uniformato ai principi della democrazia che in Italia era subentrata al fascismo.

Sempre **nell'Assemblea** generale dell'1 giugno 1949 il Presidente comunicò inoltre la proposta, approvata **dall'Assemblea** dei Membri effettivi, di includere una disposizione nello Statuto la quale prevedesse che, qualora dell'Ufficio di presidenza non avessero fatto parte almeno due Soci **ordinari** e un rappresentante dei Soci-Enti, e del Collegio dei revisori dei conti almeno un rappresentante dei Soci-enti, dette categorie potevano essere invitate a designarli.

Dopo quattordici anni nel corso della Riunione dell'Ufficio di Presidenza del 7 giugno 1963 si decise di incaricare l'Ufficio di Presidenza a predisporre uno schema di variazione dello Statuto sociale che portasse a trenta il numero dei membri effettivi e a due il numero dei Vicepresidenti e stabilisse la durata delle varie cariche sociali.

Delle modifiche apportate allo Statuto (che riguardavano gli artt. 3, 13 e 14) si prese poi atto, provvedendo, **nell'Assemblea** dei Soci effettivi **dell'11** giugno 1964, alla nomina delle cariche sociali. E ciò senza che le variazioni avessero la sanzione di

legge.

Durante l'Assemblea Generale del 29 maggio 1967 vennero messe ai voti e approvate **all'unanimità**, su proposta del Presidente [Fortunati], alcune proposte di modifica dello Statuto **vigente**.

Le proposte miravano "1) ad aggiornare alcune norme statuarie giacché lo Statuto in vigore è ancora **quello** approvato con R. Decreto 4 maggio 1942, **n.544**; 2) ad aumentare il numero dei membri effettivi la cui assemblea ha i più importanti poteri nella conduzione della Società ed a consentire **quindi** che un maggior numero di soci possa portare ad essa il proprio contributo e la propria esperienza; 3) ad aumentare di una unità il numero dei consiglieri facenti parte dell'Ufficio di Presidenza per incrementarne la rappresentatività; 4) a sopprimere una categoria di aderenti e precisamente quella dei soci emeriti la cui distinzione dai membri **onorari** appare artificiosa e ormai superata dallo sviluppo delle discipline **statistiche**".

Il 10 maggio 1968, con Decreto del Presidente della Repubblica n. 798, fu approvato il quarto Statuto della **S.I.S.**, nel **quale** confluirono tutte le modifiche che nel periodo che va dal '42 al '68 erano state apportate ai vari articoli dello Statuto.

Durante la Riunione dell'Ufficio di Presidenza del 6 dicembre 1969, su proposta del Presidente tutti i presenti concordarono di proporre alla successiva Assemblea dei Membri effettivi la nomina di una Commissione, composta dai proff. B. Colombo, A. Golini e G. Parenti, col compito di esaminare le possibilità di fusione (e di condurre le eventuali trattative) con la **S.I.E.D.S.** (Società Italiana di Economia, Demografica e Statistica, nuova denominazione della **S.I.D.S.**) e di formulare delle proposte di modificazione dello Statuto vigente **"a fine di renderlo più aderente alla realtà scientifica attuale"** e **"di eliminare le distinzioni, oggi esistenti, fra gli aderenti alla Società"**. Il progetto di Statuto elaborato dalla commissione avrebbe poi dovuto essere sottoposto **all'approvazione dell'Assemblea** generale in occasione della XXVII Riunione Scientifica, che si sarebbe tenuta a Palermo nel 1972, qualora nel frattempo non si fosse pervenuti alla unificazione, e sarebbe dovuto entrare in vigore in occasione della XXVIII Riunione che si sarebbe tenuta **nel '74**. In tale anno, in ogni caso, sarebbe stato interamente rinnovato l'Ufficio di Presidenza secondo le modalità previste dal nuovo Statuto. Di tutto ciò prese atto l'Assemblea Generale del 7 dicembre 1969.

I risultati del lavoro della Commissione furono approvati, come previsto, **dall'Assemblea** generale della Società tenutasi il 30 maggio 1972, come risulta dal relativo verbale: **"Riguardo al problema dell'unificazione con la S.I.E.D.S. il Presidente [...]** ritiene che al momento **l'unificazione** possa essere considerata un processo più realistico di quanto fosse qualche tempo fa. [...]. Il Presidente ricorda come **nell'Assemblea** generale di Firenze [7-12-1969] fosse emersa la volontà di modificare profondamente lo Statuto della Società, soprattutto allo scopo di eliminare le distinzioni esistenti fra gli aderenti alla Società; era stata nominata allo scopo una Commissione che ha predisposto una proposta di modificazioni da apportare al testo dello Statuto [...]. **L'Ufficio** di Presidenza ha ritenuto poi di predisporre

una proposta di modificazioni parzialmente diversa da quella della Commissione [...]. Sono pertanto messi ai voti emendamenti e proposte di modifiche di Statuto; alla fine delle votazioni sui singoli articoli, che vengono approvati, è messo ai voti l'intero Statuto che viene approvato".

Per l'approvazione legislativa delle modifiche di Statuto votate nel 1972 vi fu un iter burocratico-amministrativo particolarmente lento e faticoso. Si ebbe infatti una prima eccezione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, organo vigilante sulle società scientifiche, che costrinse a modificare, non sostanzialmente e in accordo al mandato concesso in tal senso al Presidente in occasione della ricordata Assemblea di Palermo, alcuni articoli la cui formulazione risultava in contrasto con precise disposizioni legislative sulle società. Dopo l'approvazione da parte del Ministero e la susseguente approvazione del Consiglio di Stato fu sollevata da parte della Corte dei Conti un'ulteriore eccezione su una delle norme transitorie. Anche questo rilievo rese necessaria una lieve modifica formale della norma e quindi lo Statuto dovette ricominciare completamente il suo iter-burocratico. Il lungo iter del quinto Statuto ebbe termine nel giugno del 1975 con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, benché fosse stato approvato, con Decreto del Presidente della Repubblica n.912, il 18 ottobre 1974.

Il quinto Statuto fu certamente quello che, per le novità sostanziali che conteneva, si discostò più da tutti gli altri. Innanzitutto nell'art.1, in cui si dichiaravano gli scopi della Società e si diceva che questi consistevano nel promuovere gli studi statistici, fu abbandonata la specificazione "con particolare riguardo alla metodologia statistica", che invece era sempre stata presente nei precedenti Statuti. Difatti l'art.1 dello Statuto in esame stabilì: "La Società Italiana di Statistica (S.I.S.), organizzazione senza fini di lucro, ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della statistica, nel campo della ricerca teorica, metodologica e applicata [...]". Un'altra innovazione fondamentale fu l'abolizione delle distinzioni fra le categorie di soci, per i quali rimase soltanto la differenziazione rispetto alla nazionalità, e l'unificazione in un'unica categoria degli enti aderenti. Anche gli organi della Società subirono radicali innovazioni in quanto fu abolita la Giunta esecutiva, mentre divennero organi sia il Segretario generale che il Tesoriere, a cui furono attribuiti notevoli poteri che vennero codificati nello Statuto. Inoltre lo Statuto prevede esplicitamente l'esistenza delle sezioni (art.16): "Su decisione dell'Assemblea generale, con maggioranza di 2/3 dei voti, quando siano presenti almeno un terzo dei membri ordinari, sono costituite sezioni per settori della statistica e delle sue applicazioni", e contemplò anche l'esistenza delle Commissioni (art.17), che già, di fatto, esistevano fin dal periodo della presidenza del Pietra: "Commissioni temporanee per scopi particolari possono essere costituite per decisione dell'Assemblea generale e del Consiglio direttivo, che di volta in volta determineranno la loro composizione, il Presidente e lo specifico mandato".

Durante la Riunione del Consiglio Direttivo della S.I.S. dell'11 aprile 1980, poiché più volte lo stesso Consiglio direttivo si era trovato di fronte a non semplici problemi interpreta-

tivi di norme dello Statuto vigente, mentre in alcuni casi si sentiva la mancanza della disciplina di particolari aspetti della vita societaria, si decise di formare una Commissione, composta dei **prof. G. Leti** (Presidente della **S.I.S.**) **A. Bellettini** e **B.V. Frosini** (Consiglieri) che avrebbe dovuto proporre miglioramenti dello Statuto vigente, in modo da renderlo più adeguato alle esigenze della vita della Società, apportando altresì una completa revisione formale.

**Successivamente**, dopo una preliminare analisi del Consiglio direttivo (26 febbraio 1982) che approvò le proposte di modifica avanzate dalla Commissione apportandovi anche alcune variazioni, il nuovo Statuto venne approvato a grande maggioranza dall'Assemblea generale della S.I.S. del 7 aprile 1982. Esso fu poi approvato con Decreto del Presidente della Repubblica **n.1150** del 19 dicembre 1983 e pubblicato infine sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 19 aprile 1984.

Siamo così giunti allo Statuto a cui attualmente (1988) si uniforma tutta l'attività della **S.I.S.**.

Le principali novità dell'attuale Statuto rispetto allo Statuto precedente, sono sostanzialmente due: **l'affermazione** di un principio di democraticità, implicito nella completa eliminazione delle categorie **differenziate** di soci, e il principio generale che stabilisce la non rieleggibilità consecutiva alla stessa carica per ogni eletto negli organi statutari della **S.I.S.**

## 2.2. Le categorie dei soci

### I Statuto (15 gennaio 1939)

All'atto della sua costituzione, secondo quanto stabilito nello Statuto approvato **dall'Assemblea** dei Soci promotori, il 15 gennaio 1939, la S.I.S. si presentava come un sodalizio di studiosi che venivano distinti in *membri effettivi*, *soci corrispondenti* e *membri onorari*.

Lo Statuto non fissava i requisiti di chi sarebbe potuto essere membro effettivo o socio corrispondente, ma si limitava a stabilire *"La prima assemblea di membri effettivi è costituita dai professori ordinari delle Università italiane, che si sono fatti promotori della Società. Gli altri promotori della Società sono considerati soci corrispondenti"*.

Lo statuto prevedeva che il titolo di membro onorario potesse essere conferito ad eminenti personalità italiane e straniere *"che hanno illustrato le discipline statistiche con particolare riguardo alla Statistica metodologica"*. Ai membri onorari di nazionalità italiana venivano riconosciuti gli stessi diritti dei membri effettivi.

Era previsto che il numero dei membri effettivi non potesse essere superiore a 20, come pure che il numero dei membri onorari fosse al più 10, mentre non vi erano limitazioni per il numero dei membri **corrispondenti**.

La quota sociale annua, al cui pagamento erano esonerati solo i membri onorari, era di 40 lire. Tutti i membri e soci della **S.I.S.** avevano diritto a ricevere il *"Supplemento Statisti-*

co ai Nuovi **Problemi**" e le altre eventuali pubblicazioni della **S.I.S.**

### *II Statuto (13 luglio 1939)*

Il secondo Statuto prevedeva tre categorie di soci, dei quali si definivano le caratteristiche distintive: i soci effettivi, "in numero di venti", i soci onorari, "in numero di dieci" e i soci corrispondenti, "**in numero indeterminato**".

Potevano essere nominati, secondo lo Statuto, soci effettivi i "cittadini italiani venuti in chiara fama negli studi ai quali si dedica la Società e che siano in grado di collaborare alla vita del **sodalizio**".

La nomina a socio onorario poteva essere conferita ad "eminenti **personalità**", eventualmente anche straniere, che avessero **illustrato le discipline statistiche**".

Soci corrispondenti potevano essere nominati "guanti si dedichino agli studi che rientrano nelle finalità perseguite dalla **Società**".

Solo i soci effettivi e i soci corrispondenti erano tenuti al pagamento di un "contributo annuo" determinato dal regolamento, mentre tutti i soci avevano diritto a ricevere il "**Supplemento Statistico ai Nuovi Problemi**" ed ogni altra eventuale pubblicazione della Società.

### *III Statuto (4 maggio 1942)*

Lo Statuto, approvato con R.D. n.544 del 4 maggio 1942, si informò in sostanza a tutte le idee di revisione del Gini. Gli aderenti alla **S.I.S.** erano distinti in ben sette categorie:

- a) membri effettivi
- b) membri onorari
- c) soci ordinari
- d) soci emeriti
- e) corrispondenti stranieri
- f) enti aderenti
- g) enti benemeriti.

Lo Statuto prevedeva che potessero essere nominati membri effettivi i cittadini italiani venuti in chiara fama negli studi ai quali **particolarmente** si dedica la **S.I.S.** e che fossero in grado di collaborare alla vita di essa. Il numero massimo dei membri **effettivi** era comunque di **20**.

Potevano essere nominati membri onorari (non più di 10) "eminenti **personalità scientifiche**", eventualmente anche straniere, che avessero "**illustrato le discipline statistiche nel campo della metodologia**".

Soci ordinari potevano essere nominati i cittadini italiani o stranieri che si fossero dedicati agli studi che rientravano nelle finalità della **S.I.S.** o che comunque fossero interessati allo sviluppo delle discipline e delle rilevazioni statistiche e ne avessero fatto domanda firmata da due membri effettivi oppure da due aderenti di cui uno **almeno** facente parte **dell'Ufficio** di presidenza. In sostanza il termine "socio ordinario" sostituisce

## Prospetto 6.

### ADERENTI ALLA S.I.S. SECONDO I VARI STATUTI

#### I STATUTO

(approvato dall'Assemblea dei soci promotori il 15.1.1939, con variazioni approvate dall'Assemblea dei membri effettivi del 4.5.1939 e dall'Assemblea generale dei soci del 6.5.1939)

TIPO DI SOCI	QUALITA' RICHIESTE	NAZIONALITA'	NUMERO	NOMINA
membri onorari	eminenti personalità che hanno illustrato le discipline statistiche con particolare riguardo alla Statistica metodologica	italiana o straniera	non superiore a 10	eletti dai membri effettivi (necessaria l'unanimità dei voti dei membri aventi diritto di voto)
membri effettivi	non indicate		non superiore a 20	eletti dai membri effettivi (necessari i due terzi dei voti dei membri aventi diritto di voto)
soci corrispondenti	non indicate		illimitato	nominati dall'Ufficio di Presidenza

#### II STATUTO

(approvato con R.D. 13.7.1939 all'atto dell'erezione in ente morale della Società - G.U. 27.9.1939, n. 226)

TIPO DI SOCI	QUALITA' RICHIESTE	NAZIONALITA'	NUMERO	NOMINA
soci onorari	eminenti personalità che hanno illustrato le discipline statistiche	italiana o straniera	10 non più di 5	su proposta dell'Ufficio di Presidenza, eletti dall'Assemblea dei soci effettivi (necessari i 2/3 dei votanti senza computare gli astenuti) e solo dopo l'assenso del Ministro per l'Educazione Nazionale
soci effettivi	cittadini italiani venuti in chiara fama negli studi ai quali si dedica la Società e che siano in grado di collaborare alla vita del sodalizio	italiana	20	su proposta dell'Ufficio di Presidenza, eletti dall'Assemblea dei soci effettivi (necessari i 2/3 dei votanti senza computare gli astenuti)
soci corrispondenti	coloro che si dedicano agli studi che rientrano nelle finalità perseguite dalla Società	non indicata	indeterminata	nominati dall'Ufficio di Presidenza

(segue prospetto 6)

### III STATUTO

(R.D. 4.5.1942, n. 544)

TIPO DI SOCI	QUALITA' RICHIESTE	NAZIONALITA'	NUMERO	NOMINA
membri onorari	eminenti personalità scientifiche che abbiano illustrato le discipline statistiche nel campo della metodologia	italiana straniera	non superiore a 10 non superiore a 5	eletti dall'Assemblea dei membri effettivi su proposta dell'Ufficio di Presidenza (nomina subordinata all'assenso del Ministro per l'Educazione Nazionale) (1)
soci emeriti	eminenti personalità o benemeriti della S.I.S. per studi o opere che abbiano portato importanti contributi all'organizzazione statistica o alle discipline statistiche anche in campo diverso dalla metodologia	italiana straniera	non superiore a 10 non superiore a 5	eletti dall'Assemblea dei membri effettivi su proposta dell'Ufficio di Presidenza (nomina subordinata all'assenso del Ministro per l'Educazione Nazionale) (1)
membri effettivi	studiosi di chiara fama negli studi ai quali si dedica la Società e che siano in grado di collaborare alla vita di essa	italiana	non superiore a 20	eletti dall'Assemblea di membri effettivi su proposta dell'Ufficio di Presidenza (decreto di nomina del Ministro per l'Educazione Nazionale) (2)
soci ordinari	coloro che si dedichino agli studi che rientrano nelle finalità della Società o che comunque siano interessati allo sviluppo delle discipline e delle rilevazioni statistiche	italiana straniera	illimitato non superiore alla metà del numero degli italiani	eletti dall'Ufficio di Presidenza su domanda firmata da due membri effettivi di cui almeno uno facente parte dell'Ufficio di Presidenza
corrispondenti stranieri	cultori di discipline statistiche la cui attività scientifica possa interessare la Società	straniera	illimitato	nominati dall'Ufficio di Presidenza (nomina subordinata all'assenso del Ministro per l'Educazione Nazionale)
enti aderenti	istituti, società e in genere enti finanziari, culturali, corporativi o sindacali che abbiano interesse, diretto o indiretto, agli scopi della Società o comunque siano interessati allo sviluppo delle discipline e delle rilevazioni statistiche		illimitato	adesione approvata dall'Ufficio di Presidenza
enti benemeriti	enti come i precedenti ma che eseguano una volta tanto il versamento di un contributo di particolare entità		illimitato	adesione approvata dall'Ufficio di Presidenza

(1) L'assenso fu eliminato con le rettifiche allo Statuto approvate durante il periodo commissariale (2.7.1945-28.1.1949)

(2) Il decreto di nomina fu abolito con le rettifiche allo Statuto approvate durante il periodo commissariale (2.7.1945-28.1.1949)

### MODIFICHE DELLO STATUTO

(approvate dall'Assemblea Generale dei Soci del 29.10.1963)

TIPO DI SOCI	QUALITA' RICHIESTE	NAZIONALITA'	NUMERO	NOMINA
membri effettivi			non superiore a 30	

(segue prospetto 6)

#### IV STATUTO

(D.P.R. 10.5.1968, n. 798; G.U. 2.7.1968, n. 183)

TIPO DI SOCI	QUALITA' RICHIESTE	NAZIONALITA'	NUMERO	NOMINA
membri onorari	eminenti personalità che con i loro studi e la loro opera abbiano portato importanti contributi alle discipline statistiche o all'organizzazione statistica	italiana straniera	non superiore a 15 non superiore a 5	eletti dall'Assemblea dei membri effettivi su proposta dell'Ufficio di Presidenza
membri effettivi	studiosi di chiara fama negli studi ai quali si dedica la Società e che siano in grado di collaborare alla vita di essa	italiana	non superiore a 60	eletti dall'Assemblea dei membri effettivi su proposta dell'Ufficio di Presidenza
soci ordinari	coloro che si dedichino agli studi che rientrano nelle finalità della Società o che comunque siano interessati allo sviluppo delle discipline e delle rilevazioni statistiche	italiana straniera	illimitato non superiore alla metà del numero degli italiani	eletti dall'Ufficio di Presidenza su domanda firmata da due membri effettivi di cui almeno uno facente parte dell'Ufficio di Presidenza
corrispondenti stranieri	cultori di discipline statistiche la cui attività scientifica possa interessare la Società	straniera	illimitato	nominati dall'Ufficio di Presidenza
enti aderenti	istituti, società ed in genere enti finanziari, culturali o sindacali che abbiano interesse, diretto o indiretto, agli scopi della Società o comunque siano interessati allo sviluppo delle discipline e delle rilevazioni statistiche		illimitato	adesione approvata dall'Ufficio di Presidenza
enti benemeriti	enti come i precedenti ma che eseguano una volta tanto il versamento di un contributo di particolare entità		illimitato	adesione approvata dall'Ufficio di Presidenza

(segue prospetto 6)

## V STATUTO

(D.P.R. 10.10.1974, n. 912; G.U. 17.6.1975, n. 157)

TIPO DI SOCI	QUALITA' RICHIESTE	NAZIONALITA'	NUMERO	NOMINA
membri ordinari	coloro che si dedicano agli studi rientranti nelle finalità della Società o che comunque siano interessati allo sviluppo delle discipline statistiche	italiana	illimitato	nominati dal Consiglio Direttivo, su proposta di 5 membri ordinari
corrispondenti stranieri	cultori di discipline statistiche la cui attività scientifica possa interessare la Società	straniera	illimitato	nominati dal Consiglio Direttivo
membri aderenti	istituti, società, enti, persone giuridiche interessati agli scopi della Società e allo sviluppo della Statistica e delle sue applicazioni		illimitato	adesione approvata dal Consiglio Direttivo

## VI STATUTO

(D.P.R. 19.12.1983, n. 1150; G.U. 19.5.1984, n. 110)

TIPO DI SOCI	QUALITA' RICHIESTE	NAZIONALITA'	NUMERO	NOMINA
membri ordinari	studiosi che si dedichino al progresso della statistica nel campo della ricerca teorica o applicata, allo sviluppo dell'insegnamento della statistica o al miglioramento dell'organizzazione dei servizi statistici pubblici	italiana o straniera	illimitato	nominati dal Consiglio Direttivo su proposta di 5 membri ordinari
enti aderenti	istituti, società, enti, persone giuridiche interessati agli scopi della Società		illimitato	adesione approvata dal Consiglio Direttivo

quello che nei precedenti Statuti era **quello** di socio corrispondente.

I soci emeriti, che potevano essere al più 10, erano in pratica dei soci **onorari** che però **diversamente** da questi ultimi potevano aver portato importanti contributi **all'organizzazione** statistica o alle discipline statistiche **anche all'infuori del campo della metodologia**.

Corrispondenti stranieri potevano divenire i cultori di discipline statistiche la cui "attività può interessare la società".

I soci onorari, i soci emeriti ed i corrispondenti stranieri, pur ricevendo tutte le pubblicazioni della **S.I.S.**, non erano tenuti al pagamento della quota sociale, che allora era ancora di 40 lire.

Potevano acquisire la qualifica di enti aderenti gli Istituti, le Società ed in genere gli Enti finanziari, culturali o sindacali che, interessati agli scopi della **S.I.S.**, si impegnavano a versare per almeno un triennio un contributo "nella misura e nei modi **che, secondo le diverse categorie, stabilirà l'Ufficio di Presidenza all'accettazione della domanda**". Quegli enti che avessero eseguito "una volta tanto il versamento di un contributo di particolare entità" potevano essere qualificati dall'Ufficio di Presidenza, Enti benemeriti (ma nessun ente fornì mai l'occasione all'Ufficio di Presidenza di assumere una tale **delibera!**).

#### IV Statuto (10 maggio 1968)

Fra gli aderenti alla **S.I.S.**, contemplati nel quarto Statuto, non figurava più la categoria dei Soci emeriti, come era voluto dal Fortunati, mentre tutte le **altre** categorie rimanevano uguali a quelle dello Statuto precedente:

- a) membri onorari
- b) membri effettivi**
- c) soci ordinari**
- d) corrispondenti stranieri**
- e) enti aderenti
- f) enti benemeriti.

I requisiti dei membri effettivi restavano gli stessi che erano stati fissati nel precedente Statuto, ma il numero massimo era fissato a 60.

Anche i requisiti richiesti per i soci ordinari, per i corrispondenti stranieri, per gli enti aderenti e per gli enti benemeriti restavano invariati rispetto al precedente Statuto.

Potevano essere nominati membri onorari "eminenti **personalità**", anche straniere, "che con i loro studi e con la loro opera abbiano portato importanti contributi alle discipline statistiche o **all'organizzazione statistica**". Si osservi che, a differenza di quanto stabilito nello Statuto precedente, ai membri onorari non era più richiesto che il loro campo di studi comprendesse necessariamente la metodologica statistica. La necessità di rendere più ampia la categoria dei membri onorari era certamente una conseguenza **dell'abolizione** della categoria dei soci emeriti. I membri onorari non potevano essere più di 20.

I soci **onorari** e i corrispondenti stranieri, pur ricevendo tutte le pubblicazioni della **S.I.S.**, non dovevano pagare le quote **sociali**.

V Statuto (18 ottobre 1974)

La sostanziale novità del quinto Statuto fu l'abolizione della distinzione tra membri effettivi e soci ordinari, che, dalla data di approvazione, costituirono l'unica categoria dei membri **ordinari**. Poiché però ai membri ordinari si richiedeva di essere "italiani", si dovette mantenere la categoria dei corrispondenti stranieri.

Anche la categoria dei soci onorari fu eliminata. Quindi, tranne coloro che alla data **dell'approvazione** dello Statuto erano soci onorari, e che per effetto di una norma transitoria mantenevano tale qualità, da allora in poi la **S.I.S.** non ebbe più altri membri onorari.

Le categorie degli enti aderenti e degli enti benemeriti non venivano distinte dal nuovo Statuto, che **all'art. 5** stabiliva: "Possono aderire alla **S.I.S.**, con **l'approvazione** del Consiglio direttivo, Istituti, **Società**, Enti persone **giuridiche** interessate agli scopi della Società e allo sviluppo della statistica e delle sue **applicazioni**". **Essi** si impegnano a versare per il periodo di adesione un contributo annuo nella misura che sarà fissata, per le diverse categorie, dal Consiglio **direttivo**".

In definitiva le categorie di soci contemplate nel quinto statuto erano:

- i membri ordinari
- i membri aderenti
- i membri corrispondenti stranieri.

VI Statuto (19 dicembre 1983)

Nello Statuto attuale, non essendo più richiesto il requisito della nazionalità italiana per i membri ordinari, sono previste due sole categorie di soci:

- i membri ordinari (che possono essere sia italiani che stranieri),
- gli Enti aderenti.

Non vi è più quindi la categoria dei corrispondenti stranieri (rimangono tuttavia per effetto delle norme transitorie quei corrispondenti stranieri, così come quei membri onorari, la cui nomina era precedente all'entrata in vigore dello **Statuto**).

### 2.3. Gli organi e le cariche sociali

I Statuto (15 gennaio 1939)

I primi due Statuti della Società stabilivano che essa fosse retta da un Ufficio di Presidenza composto da: 1 Presidente; 1 **Vicepresidente**; 3 Consiglieri; 1 Segretario; 1 Tesoriere. Era previsto che l'Ufficio di Presidenza durasse in carica **tre**

anni con la possibilità di essere confermato.

#### II Statuto (13 luglio 1939)

L'art. 11 dello Statuto stabiliva che la **S.I.S.** era retta da un Ufficio di Presidenza, composto da 1 Presidente, da 1 Vice-presidente, da 3 Consiglieri, da 1 Segretario e da 1 Tesoriere. Era previsto che l'Ufficio di Presidenza durasse in carica tre anni, con la possibilità, per i suoi membri, di essere confermati.

Il Presidente era il rappresentante legale della Società, della quale presiedeva i lavori; convocava e dirigeva le adunanze dell'Ufficio di Presidenza e dell'**Assemblea** generale e ne doveva far eseguire le deliberazioni; ordinava le riscossioni e i pagamenti e firmava gli atti ufficiali. Il Presidente doveva anche trasmettere ogni anno, entro il mese di gennaio, al Ministro per l'Educazione Nazionale una relazione **sull'attività** svolta dalla Società nel precedente anno accademico.

L'anno accademico coincideva con l'anno fascista e decorreva quindi dal 29 ottobre al 28 ottobre dell'anno successivo (il 28 ottobre era **l'anniversario** della marcia su **Roma**).

Il Vice-Presidente sostituiva il Presidente quando questi fosse assente o impedito a presiedere.

L'Ufficio di Presidenza provvedeva alle iniziative e ai lavori di carattere scientifico e prendeva tutti quei provvedimenti che riconosceva utili al conseguimento degli scopi della Società; nominava i soci corrispondenti e proponeva **all'assemblea** le persone da nominare soci effettivi e soci onorari; predispondeva i bilanci da presentare **all'Assemblea** generale.

Le attribuzioni dei Consiglieri, del Segretario generale e del Tesoriere, erano demandate al Regolamento della Società.

#### III Statuto (4 maggio 1942)

Il terzo Statuto prevedeva i seguenti organi della Società:

- a) Il Presidente;
- b) l'Ufficio di presidenza;
- c) la Giunta esecutiva;
- d) l'Assemblea dei membri;
- e) l'Assemblea generale

Il Presidente aveva la rappresentanza legale della Società, provvedeva alle iniziative di carattere scientifico, convocava e dirigeva le adunanze dell'Ufficio di presidenza e delle **Assemblee**.

L'Ufficio di presidenza era composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario generale, dal Tesoriere e da 5 membri scelti fra i membri effettivi o i soci ordinari italiani.

Le competenze e i poteri dei membri dell'Ufficio di presidenza rimasero invariate rispetto al precedente Statuto, ad eccezione **dell'attribuzione** al Presidente della facoltà di **prendere**, in caso di urgenza, i provvedimenti "demandati all'Ufficio di presidenza informandolo nella successiva **adunanza**". Si manifesta-

va così l'**autoritarismo** del Gini nel primo statuto della sua presidenza. Un'altra **manifestazione** di esso fu l'**istituzione** della Giunta esecutiva che, composta dal Presidente, dal Segretario generale e dal Tesoriere, provvedeva "**all'ordinaria amministrazione della Società**", amministrazione che invece sarebbe dovuta essere di competenza soltanto del Segretario generale e del Tesoriere, le cui attribuzioni (ma non quelle dei Consiglieri) dovevano essere stabilite dal Regolamento.

Questo fu approvato 21 anni dopo, il 29 ottobre 1963, e attribuì al Segretario generale e al Tesoriere compiti di scarso rilievo in quanto meramente esecutivi.

L'Assemblea dei membri effettivi, che doveva riunirsi almeno una volta all'anno, provvedeva "**al funzionamento amministrativo della Società**" e dava "il proprio parere sugli argomenti ad essa sottoposti dal **Presidente**".

L'Assemblea generale era costituita da "tutti gli aderenti nazionali della Società" e si doveva adunare in seduta ordinaria almeno una volta all'anno. Essa aveva le funzioni di esprimere "i suoi voti **sul** funzionamento scientifico della **Società**", di provvedere "al controllo finanziario di essa con la nomina dei revisori dei conti e con l'**approvazione del bilancio**", e di approvare lo Statuto, il regolamento e le relative **modificazioni**.

#### IV Statuto (10 maggio 1968)

Gli Organi della **S.I.S.** che il quarto Statuto contemplava, così come le loro funzioni, erano sostanzialmente gli stessi del precedente Statuto. Erano state apportate però varie modifiche alla composizione dell'Ufficio di Presidenza e di molte cariche fu fissata la durata. In particolare l'**art.13** dello Statuto stabiliva quanto segue: "L'Ufficio di presidenza è composto del Presidente, dei due Vice Presidenti, del Segretario generale, e del Tesoriere e di **cinque** membri scelti fra i membri effettivi o soci ordinari nazionali. Il Segretario generale ed il Tesoriere possono essere eletti anche tra i membri e soci predetti.

L'Assemblea dei membri effettivi procede alla elezione dell'Ufficio di Presidenza, eleggendo il Presidente, un Vice Presidente, il Tesoriere, il Segretario e tre membri per la durata di tre anni sociali.

Successivamente, ogni tre anni. L'Assemblea **dei** membri effettivi procede alla elezione delle cariche che scadono nell'anno; i nuovi eletti durano in carica per sei anni sociali.

Ove a far parte dell'Ufficio di presidenza non risultassero eletti almeno due soci ordinari ed almeno un rappresentante dei Soci-Enti, le rispettive categorie potranno eleggere come membri **dell'Ufficio** di presidenza in aggiunta ai **cinque** membri eletti, loro rappresentanti in modo che la composizione dell'Ufficio di presidenza risponda alle condizioni **suddette**".

Le attribuzioni e i poteri del Segretario generale e del Tesoriere dovevano essere sempre definiti dal Regolamento.

Il Presidente era tenuto entro il mese di gennaio a trasmettere al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione **sull'**attività svolta dalla Società nel precedente anno solare.

V Statuto (18 ottobre 1974) e VI Statuto (19 dicembre 1983)

La sostanziale novità del V Statuto rispetto ai precedenti fu la cancellazione fra gli organi della **S.I.S.** della Giunta esecutiva e, come si è già indicato, **l'introduzione**, fra gli organi, del Segretario generale e del Tesoriere, a cui vennero affidati poteri **tutt'altro** che esecutivi.

Dal V al VI Statuto gli Organi e le loro mansioni rimangono pressoché immutati; lo stesso vale per le cariche sociali con l'unica differenza che, come si è **detto**, il VI Statuto sancisce la non immediata rieleggibilità alla medesima carica. Secondo entrambi gli Statuti, organi della **S.I.S.** sono:

- a) l'Assemblea (nel V Statuto si conserva ancora il termine "Assemblea generale")
- b) Il Consiglio direttivo
- c) Il Presidente
- d) Il Segretario generale
- e) Il Tesoriere
- f) Il Collegio dei Revisori dei conti

L'Assemblea (generale) può essere ordinaria o straordinaria; la prima deve essere convocata dal Presidente almeno una volta all'anno. L'Assemblea deve dare indicazioni sul funzionamento scientifico e amministrativo della Società, provvedere al controllo finanziario della Società con la nomina dei Revisori **dei** conti e con **l'approvazione** del bilancio preventivo e del conto consuntivo, procedere alla elezione del Presidente e del Consiglio direttivo, apportare eventuali modifiche statutarie.

Il Consiglio che in sostanza non è altro che l'organo che negli Statuti precedenti veniva designata col nome di "Ufficio di presidenza", si compone del Presidente, di 8 Consiglieri, del Segretario generale e del Tesoriere. I membri del Consiglio devono essere scelti tra i membri ordinari, durano in carica 4 anni (ed erano solo immediatamente rieleggibili per un solo ulteriore quadriennio, secondo il V Statuto, ma non lo sono più secondo lo Statuto successivo).

Il Presidente, rappresentante legale della Società, deve convocare e dirigere le adunanze del Consiglio direttivo e dell'Assemblea, informarle **dell'andamento** della Società e farne eseguire le **deliberazioni**. Annualmente il Presidente è tenuto a trasmettere al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione **sull'attività** svolta dalla Società nel precedente anno. Si osserva che gli Statuti non contemplano la carica di Vicepresidente ma prevedono che, in caso di assenza o impedimento, il Presidente sia sostituito dal Consigliere più anziano.

Compiti del Segretario generale sono quelli di porre in atto i provvedimenti del Consiglio direttivo e **dell'Assemblea**, **collaborare** col Presidente per tutto ciò che concerne il funzionamento della Società, **provvedere all'organizzazione** delle riunioni scientifiche e curare la stampa dei relativi Atti.

Il Tesoriere deve provvedere alle operazioni attive e passive della Società in conformità alle istruzioni del Presidente e del Consiglio direttivo al quale presenta il bilancio preventivo e, alla chiusura di ciascun esercizio, il bilancio consuntivo **dell'esercizio** stesso.

Al Collegio dei Revisori dei conti è demandato il compito di

eseguire le verifiche dei fondi e dei conti, di esaminare il bilancio preventivo e il consuntivo annuale accertandone la sincerità e trasmettere **all'Assemblea** generale, la relazione sul consuntivo stesso. Esso deve essere composto da tre membri, di cui due con le mansioni di Revisori effettivi ed uno con quella di Revisore supplente.

#### 2.4 La nomina **delle** cariche sociali

##### *I Statuto* (15 gennaio 1939)

Secondo il I Statuto, il Presidente ed il Vicepresidente dovevano essere nominati, tra i membri effettivi, dal Ministro della Educazione Nazionale (oggi diremmo dal Ministro della Pubblica Istruzione). Essi, entro tre mesi dalla comunicazione della nomina dovevano prestare il giuramento accademico:

*"Giuro di essere fedele al Re, ai suoi Reali Successori ed al Regime Fascista, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato e di esercitare l'Ufficio affidatomi con animo di concorrere al maggior sviluppo della cultura nazionale".*

I Consiglieri, il Segretario ed il Tesoriere dovevano essere nominati dai membri effettivi e potevano eventualmente anche essere scelti tra i soci **corrispondenti**.

I membri onorari e i membri effettivi dovevano essere nominati dai membri effettivi riportando i due terzi dei voti dei membri aventi diritto.

I soci corrispondenti dovevano essere nominati dall'Ufficio di Presidenza tra gli studiosi che ne facevano domanda, **firmata** da almeno due membri effettivi.

Era inoltre previsto la nomina, da parte dei membri effettivi, di due Revisori dei **conti**.

##### *II Statuto* (13 luglio 1939)

Le modalità di nomina del Presidente e del Vicepresidente previste nel secondo Statuto rimasero invariate rispetto a **quelle** stabilite nel primo Statuto.

I Consiglieri, il Segretario e il Tesoriere dovevano essere nominati **dall'Assemblea** generale dei soci effettivi e potevano eventualmente anche essere scelti tra i soci **corrispondenti**.

I soci effettivi e i soci onorari dovevano essere nominati, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, **dall'Assemblea** generale dei soci effettivi, riportando, *"i due terzi del complessivo numero dei votanti senza computare gli astenuti"*. La nomina dei soci onorari era però subordinato all'assenso del Ministro per l'Educazione Nazionale.

I soci corrispondenti erano nominati dall'Ufficio di **Presidenza**.

Era prevista anche la nomina, per ciascun anno finanziario (che decorreva, come l'anno accademico, dal 29 ottobre al 28 ottobre dell'anno successivo), di tre Revisori dei conti, dei quali due effettivi e uno supplente. Quest'ultimi dovevano essere scelti tra i soci effettivi.

**Prospetto 7.****ORGANI E CARICHE DELLA S.I.S. SECONDO I VARI STATUTI****I STATUTO**

(approvato dall'Assemblea dei soci promotori il 15.1.1939 con variazioni approvate dall'Assemblea dei membri effettivi del 4.5.1939 e dall'Assemblea generale dei soci del 6.5.1939)

ORGANI	COMPONENTI	NOMINA	DURATA IN CARICA	POSSIBILITA' DI RICONFERMA
UFFICIO DI PRESIDENZA	Presidente	nominato tra i membri effettivi, dal Ministro per l'Educazione Nazionale	3 anni	sì
	Vicepresidente	nominato tra i membri effettivi, dal Ministro per l'Educazione Nazionale		
	5 Consiglieri (di cui uno incaricato dall'Ufficio di Presidenza delle funzioni di Segretario Generale ed uno di quelle di Tesoriere)	nominati tra i membri effettivi o tra i soci corrispondenti, dai membri effettivi		
(REVISORI DEI CONTI)	2 Revisori dei conti	nominati dai membri effettivi	non indicata	non indicata

**II STATUTO**

(approvato con R. D. 13.7.1939, n.1389 all'atto dell'erezione in ente morale della Società - G.U. 27.9.1939, n. 226)

ORGANI	COMPONENTI	NOMINA	DURATA IN CARICA	POSSIBILITA' DI RICONFERMA
UFFICIO DI PRESIDENZA	Presidente	nominato tra i soci effettivi dal Ministro per l'Educazione Nazionale	3 anni	sì
	Vicepresidente	nominato tra i soci effettivi dal Ministro per l'Educazione Nazionale	3 anni	sì
	3 Consiglieri	nominati tra i soci effettivi o tra i soci corrispondenti dall'Assemblea dei soci effettivi	3 anni	sì
	Segretario	nominato tra i soci effettivi o tra i soci corrispondenti dall'Assemblea dei soci effettivi	3 anni	sì
	Tesoriere	nominato tra i soci effettivi o tra i soci corrispondenti dall'Assemblea dei soci effettivi	3 anni	sì
(REVISORI DEI CONTI)	2 Revisori effettivi dei conti	nominati tra i soci effettivi dall'Assemblea	1 anno finanziario	non indicata
	1 Revisore dei conti supplente	nominato tra i soci effettivi dall'Assemblea	1 anno finanziario	non indicata

(segue prospetto 7)

### III STATUTO

(R.D. 4.5.1942, n. 544)

ORGANI	COMPONENTI	NOMINA	DURATA IN CARICA	POSSIBILITA' DI RICONFERMA
PRESIDENTE		nominato tra i membri effettivi, dal Ministro per l'Educazione Nazionale (1)	non indicata (1)	non indicata
UFFICIO DI PRESIDENZA	Presidente		non indicata (1)	non indicata
	Vicepresidente	nominato tra i membri effettivi, dal Ministro per l'Educazione Nazionale		
	Segretario Generale	nominato tra i membri effettivi o tra i soci ordinari nazionali; (non è indicato chi effettua la nomina) (2)		
	Tesoriere	nominato tra i membri effettivi o tra i soci ordinari nazionali; (non è indicato chi effettua la nomina) (2)		
	5 membri	nominati tra i membri effettivi o tra i soci ordinari nazionali; (non è indicato chi effettua la nomina) (2)		
GIUNTA ESECUTIVA	Presidente Segretario Generale Tesoriere		non indicata	non indicata
ASSEMBLEA DEI MEMBRI	Tutti i membri effettivi			
ASSEMBLEA GENERALE	Tutti gli aderenti nazionali			
(REVISORI DEI CONTI)	2 Revisori di conti effettivi	eletti tra gli aderenti dall'Assemblea Generale	1 anno finanziario (dal 29 ottobre al 28 ottobre dell'anno successivo)	

(1) Non prevedendo lo Statuto la durata in carica, il Ministro per l'Educazione Nazionale nominò il Presidente ed il Vicepresidente per un triennio (Verbale dell'Assemblea Generale dei Soci, 1.6.1942)

(2) Nominati dall'Assemblea dei membri effettivi, in base alle rettifiche allo Statuto apportate durante il periodo commissariale (2.7.1945 - 28.1.1949)

### MODIFICHE DELLO STATUTO

(approvate dall'Assemblea Generale dei Soci del 29.10.1963)

ORGANI	COMPONENTI	NOMINA	DURATA IN CARICA
UFFICIO DI PRESIDENZA	Presidente 2 Vicepresidenti Segretario Generale Tesoriere 4 membri	eletti dall'Assemblea dei membri effettivi (se a far parte dell'Ufficio di Presidenza non fossero eletti almeno due soci ordinari e un rappresentante dei Soci enti, le rispettive categorie le potranno eleggere in aggiunta ai 4 membri)	6 anni sociali; per un sessennio: Presidente, un Vicepresidente, il Tesoriere e 2 membri; per un altro sessennio, traslato rispetto al precedente di 3 anni: l'altro Vicepresidente, il Segretario Generale e gli altri 2 membri

(segue prospetto 7)

#### IV STATUTO

(D.P.R. 10.5.1968, n. 798; G.U. 2.7.1968, n.183)

ORGANI	COMPONENTI	NOMINA	DURATA IN CARICA	RICONFERMA
PRESIDENTE		eletto dall'Assemblea dei membri effettivi	6 anni sociali	non indicata
UFFICIO DI PRESIDENZA	Presidente 2 Vicepresidenti Segretario Generale Tesoriere 5 membri	eletti tra i membri effettivi o i soci ordinari dall'Assemblea dei membri effettivi; se all'Ufficio di Presidenza non fossero eletti almeno due soci ordinari e un rappresentante dei Soci enti, le rispettive categorie potranno eleggere i rappresentanti in aggiunta ai 5 membri, in modo che dell'Ufficio di Presidenza facciano parte almeno due Soci ordinari e un rappresentante dei Soci enti	6 anni sociali; per un sessennio: Presidente, un Vicepresidente, il Tesoriere e due membri; per un altro sessennio, traslato rispetto al precedente di 3 anni: un Vicepresidente, il Segretario Generale e 3 membri	non indicata
GIUNTA ESECUTIVA	Presidente Segretario Generale Tesoriere			
ASSEMBLEA DEI MEMBRI EFFETTIVI	Tutti i membri effettivi			
ASSEMBLEA GENERALE	Tutti gli aderenti nazionali della Società			
(REVISORI DEI CONTI)	2 Revisori dei conti effettivi  1 Revisore dei conti supplente	eletti dall'Assemblea generale fra gli aderenti in modo che uno sia Socio ordinario ed uno rappresentante dei Soci enti	1 anno finanziario (dal 1 gennaio al 31 dicembre)	non indicata

#### V STATUTO

(D.P.R. 18.10.1974, n. 912; G.U. 17.6.1975, n. 157)

ORGANI	COMPONENTI	NOMINA	DURATA IN CARICA	RICONFERMA
ASSEMBLEA GENERALE	non precisata			
CONSIGLIO DIRETTIVO	Presidente 8 Consiglieri Segretario Generale Tesoriere	eletti tra i membri ordinari, dall'Assemblea generale	4 anni; per un quadriennio: Presidente, 4 Consiglieri, il Segretario Generale; per un altro quadriennio, traslato rispetto al precedente di 2 anni: 4 Consiglieri ed il Tesoriere	immediatamente rieleggibile per un solo ulteriore quadriennio
PRESIDENTE SEGRETARIO GENERALE TESORIERE				
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	2 effettivi 1 supplente	eletti, tra i membri, dall'Assemblea generale	due anni	no
COMITATO PER LE NOMINE	3 membri	eletti, tra i membri ordinari, dall'Assemblea generale	due anni	no

(segue prospetto 7)

## VI STATUTO

(D.P.R. 19.12.1983, n. 1150; G.U. 19.5.1984, n. 110)

ORGANI	COMPONENTI	NOMINA	DURATA IN CARICA	POSSIBILITA' DI RICONFERMA
ASSEMBLEA	ogni membro ordinario o rappresentante di un ente aderente			
CONSIGLIO DIRETTIVO	Presidente	eletto, tra i membri ordinari, dall'Assemblea	4 anni	non immediatamente rieleggibile
	8 Consiglieri	eletti, tra i membri ordinari, dall'Assemblea	4 anni, 4 Consiglieri per un quadriennio, 4 Consiglieri per un altro quadriennio, traslato rispetto al precedente di 2 anni	
	Segretario generale	eletto, tra i membri ordinari, dall'Assemblea	4 anni	non immediatamente rieleggibile
	Tesoriere	eletto, tra i membri ordinari, dall'Assemblea	4 anni	non immediatamente rieleggibile
PRESIDENTE SEGRETARIO GENERALE TESORIERE				
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	2 Revisori dei conti effettivi 1 Revisore dei conti supplente	eletti, tra i membri ordinari, dall'Assemblea	2 anni	non immediatamente rieleggibile
(COMITATO PER LE NOMINE)	3 membri	eletti, tra i membri ordinari, dall'Assemblea	2 anni	non immediatamente rieleggibile

## Prospetto 8.

### CARICHE SOCIALI

1939-1952 (1)				
	1939-1941	1941-1945	1945-1949	1949-1952
<b>UFFICIO DI PRESIDENZA</b>				
PRESIDENTE	G. PIETRA (15.1.1939)	C. GINI (5.4.1941)	L. GALVANI (6) (9.7.1945)	C. GINI (11.1.1949)
VICEPRESIDENTE	M. BOLDRINI (15.1.1939)	M. BOLDRINI (5.4.1941)		G. PIETRA (11.1.1949)
SEGRETARIO GENERALE	V. CASTRILLI(2) (15.1.1939)	G. CALAMANI-M. SAIBANTE(4) (30.6.1941) (4.1.1942)		M. SAIBANTE (11.1.1949)
TESORIERE	(3)	B. DE MORI (30.6.1941)		B. DE MORI (11.1.1949)
CONSIGLIERE	M. PICONE (4.5.1939)	M. PICONE		A. COSTANZO (11.1.1949)
CONSIGLIERE	L. CAMBONI (4.5.1939)	L. CAMBONI		G. POMPILJ (11.1.1949)
CONSIGLIERE	V. CASTRILLI (4.5.1939)	V. CASTRILLI		V. CASTRILLI (11.1.1949)
CONSIGLIERE	A. GIANNINI (4.5.1939)	A. GIANNINI		L. GALVANI (11.1.1949)
CONSIGLIERE	P. MEDOLAGHI (4.5.1939)	P. MEDOLAGHI		F. SIBIRANI (11.1.1949)
<b>REVISORI DEI CONTI</b>				
REVISORE EFFETTIVO		F. PAGLINO(5)-B. GRAZIA RESI (30.6.1941) (1.6.1942)		1949 B. GRAZIA RESI (1.6.1949)
REVISORE EFFETTIVO		S. ORLANDI (30.6.1941)	V. CASTELLANO (1.6.1949)	1950-52 B. GRAZIA RESI (8.1.1950)
REVISORE SUPPLENTE		F. BRAMBILLA (30.6.1941)	M. COPPINI (1.6.1949)	V. CASTELLANO (8.1.1950)

(1) La data sottostante al cognome è quella della nomina o dell'elezione; l'assenza dell'indicazione denota permanenza in carica in virtù di precedente elezione

(2) Segretario generale aggiunto: T. SALVENINI (9.10.1939)

(3) Tesoriere aggiunto: A. DE POLZIER (9.10.1939) fino al 2 luglio 1941

(4) Il 4.1.1942 l'Assemblea dei soci autorizzò l'Ufficio di presidenza a nominare due Vicesegretari di cui uno con l'incarico di coadiuvare il Presidente e l'altro il Segretario Generale: Alle due cariche furono designati rispettivamente il dott. L. Silipigni e il Prof. D. Miani Calabrese che però non accettò l'incarico. Avendo il dott. Silipigni lasciato Roma, fu sostituito dal dott. P. Nicolichia. Il secondo Vicesegretario non fu mai sostituito.

(5) Deceduto durante il mandato

(6) Commissario straordinario nominato dal Ministro per la Pubblica Istruzione

(segue prospetto 8)

1952-1967

	1952-1958	1958-1964	1964-1966	1966-1967
<b>UFFICIO DI PRESIDENZA</b>				
PRESIDENTE	C. GINI	C. GINI	C. GINI (11) (11.6.1964)	P. FORTUNATI (8.6.1966)
VICEPRESIDENTE	G. PIETRA	G. PIETRA (10)	L. LENTI (11.6.1964)	L. LENTI
VICEPRESIDENTE			P. FORTUNATI (11.6.1964)	
SEGRETARIO GENERALE	M. FIGA' TALAMANCA - F. PEDRONI (3.2.1952) (1.6.1956)	F. PEDRONI - G. PISTILLI (23.4.1963)	G. PISTILLI (11.6.1964)	A. GOLINI (8.6.1966)
TESORIERE	B. DE MORI	B. DE MORI	B. DE MORI (11.6.1964)	B. DE MORI
CONSIGLIERE	A. COSTANZO	A. COSTANZO	A. COSTANZO (11.6.1964)	A. COSTANZO
CONSIGLIERE	G. POMPILJ	G. POMPILJ	B. DE CASTRO (12) (11.6.1964)	B. DE CASTRO
CONSIGLIERE	M. SAIBANTE (7) (2.2.1952)	F. COPPOLA D'ANNA (29.6.1958)	F. COPPOLA D'ANNA (11.6.1964)	F. COPPOLA D'ANNA
CONSIGLIERE	L. GALVANI (8)	G. OTTAVIANI (29.6.1958)	G. OTTAVIANI (11.6.1964)	G. OTTAVIANI
CONSIGLIERE	F. SIBIRANI (9)	B. TENTI (29.6.1958)	B. TENTI (11.6.1964)	B. TENTI

**REVISORI DEI CONTI**

	1953-55	1956-57		
REVISORE EFFETTIVO	B. GRAZIA RESI	F. VENANZI (1.6.1956)	R. CULTRERA (29.6.1958)	R. CULTRERA
REVISORE EFFETTIVO	F. PEDRONI	A. GIANNONE (1.6.1956)	A. GIANNONE (29.6.1958)	A. GIANNONE
REVISORE SUPPLENTE	V. CASTELLANO	V. CASTELLANO	V. CASTELLANO (29.6.1958)	V. CASTELLANO

- (7) Deceduto il 24.4.1958
- (8) Deceduto il 22.1.1954
- (9) Deceduto nel 1957
- (10) Deceduto il 14.4.1961
- (11) Deceduto il 13.3.1965
- (12) Rappresentante dei soci enti

(segue prospetto 8)

1967-1980

	1967-1969	1969-1974	1974-1976	1976-1978	1978-1980
<u>UFFICIO DI PRESIDENZA O CONSIGLIO DIRETTIVO</u>					
PRESIDENTE	P. FORTUNATI	P. FORTUNATI (6.12.1969)	P. FORTUNATI	P. FORTUNATI	P. FORTUNATI (13) (21.3.1978)
VICEPRESIDENTE	L. LENTI (29.5.1967)	L. LENTI	T. SALVEMINI (5.4.1974)		
VICEPRESIDENTE	V. CASTELLANO (29.5.1967)	G. PARENTI (6.12.1969)	G. PARENTI		
VICEPRESIDENTE		V. CASTELLANO (fino al 10.6.1970)			
SEGRETARIO GENERALE	A. GOLINI	A. GOLINI	A. GOLINI (5.4.1974)	L. CIUCCI (13.4.1976)	L. CIUCCI (21.3.1978)
TESORIERE	B. DE MORI	B. DE MORI	R. OTTAVIANI (5.4.1974)	R. OTTAVIANI (13.4.1976)	R. OTTAVIANI
CONSIGLIERE	A. COSTANZO	A. COSTANZO (fino al 10.6.1970)	G. MUTTINI CONTI (5.4.1974)	G. MUTTINI CONTI	V. B. FROSINI (21.3.1978)
CONSIGLIERE	B. DE CASTRO (29.5.1967)	D. DE CASTRO	A. NADDEO (5.4.1974)	A. NADDEO	A. GOLINI (21.3.1978)
CONSIGLIERE	F. COPPOLA D'ANNA	F. COPPOLA D'ANNA (fino al 10.6.1970)	S. VIANELLI (5.4.1974)		
CONSIGLIERE		O. VITALI (7.12.1969)	O. VITALI	O. VITALI	A. HERZEL (21.3.1978)
CONSIGLIERE	G. PARENTI (29.5.1967)	C. CORSINI (7.12.1969)	C. CORSINI	C. CORSINI	A. PREDETTI (21.3.1978)
CONSIGLIERE	S. SOMOGYI (29.5.1967)	S. SOMOGYI		V. CASTELLANO (13.4.1976)	V. CASTELLANO
CONSIGLIERE		B. COLOMBO (6.12.1969)		P. DE SANDRE (13.4.1976)	P. DE SANDRE
CONSIGLIERE		G. PETRILLI (6.12.1969)		R. LEONI (13.4.1976)	R. LEONI
CONSIGLIERE		T. SALVEMINI (6.12.1969)		G. LETI (13.4.1976)	G. LETI
<u>REVISORI DEI CONTI O COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</u>					
		1969-71	1972-73		
REVISORE EFFETTIVO	G. OTTAVIANI (29.5.1967)	G. OTTAVIANI (7.12.1969)	M. COPPINI (30.5.1972)	R. CURATOLO (13.4.1976)	M. BADALONI (21.3.1978)
REVISORE EFFETTIVO	B. TENTI (29.5.1967)	B. TENTI (7.12.1969)	R. CURATOLO (30.5.1972)	A. RIZZI (13.4.1976)	A. ZULIANI (21.3.1978)
REVISORE SUPPLENTE	S. VIANELLI (29.5.1967)		G. LETI (30.5.1972)	M. BADALONI (13.4.1976)	S. DAMIANI (21.3.1978)
<u>COMITATO PER LE NOMINE</u>					
		1972-74			
MEMBRO		L. BERGONZINI (30.5.1972)		L. BERGONZINI (13.4.1976)	R. CURATOLO (21.3.1978)
MEMBRO		G. LUNETTA (30.5.1972)		G. PARENTI (13.4.1976)	A. RIZZI (21.3.1978)
MEMBRO		F. VIAN (30.5.1972)		F. VIAN (13.4.1976)	F. TASSINARI (21.3.1978)

(13) Deceduto il 27.1.1980

(segue prospetto 8)

1980-1990

	1980-1982	1982-1984	1984-1986	1986-1988	1988-1990
<u>CONSIGLIO DIRETTIVO</u>					
PRESIDENTE	G. LETI (11.4.1980)	G. LETI	G. LETI (12.4.1984)	G. LETI	A. ZULIANI (30.4.1988)
SEGRETARIO GENERALE	L. CIUCCI	R. CAGIANO DE AZEVEDO (5.4.1982)	R. CAGIANO DE AZEVEDO	V. EGIDI (29.4.1986)	V. EGIDI
TESORIERE	R. OTTAVIANI (11.4.1980)	R. OTTAVIANI	E. NENNA (12.4.1984)	E. NENNA	C. MARULLO DI CONDOJANNI (30.4.1988)
CONSIGLIERE	V.B. FROSINI	V.B. FROSINI (5.4.1982)	V.B. FROSINI	P. BELLINI (29.4.1986)	P. BELLINI
CONSIGLIERE	A. GOLINI	L. DI COMITE (5.4.1982)	L. DI COMITE	L. LINDA RONDINI (29.4.1986)	L. LINDA RONDINI
CONSIGLIERE	A. HERZEL	N. LAURO (5.4.1982)	N. LAURO	D. PICCOLO (29.4.1986)	D. PICCOLO
CONSIGLIERE	A. PREDETTI	U. TRIVELLATO (5.4.1982)	U. TRIVELLATO	A. SANTINI (29.4.1986)	A. SANTINI
CONSIGLIERE	A. BELLETTINI (11.4.1980)	A. BELLETTINI (14)	L. BIGGERI (12.4.1984)	L. BIGGERI	G. BURGIO (30.4.1988)
CONSIGLIERE	B. CHIANDOTTO (11.4.1980)	B. CHIANDOTTO	A. NADDEO (12.4.1984)	A. NADDEO	R. COPPI (30.4.1988)
CONSIGLIERE	A. MINEO (11.4.1980)	A. MINEO	A. RIZZI (12.4.1984)	A. RIZZI	G. LANDENNA (30.4.1988)
CONSIGLIERE	O. VITALI (11.4.1980)	O. VITALI	F. TASSINARI (12.4.1984)	F. TASSINARI (dimessosi l'8.2.1988) F. VACCINA (26.4.1988)	E. MARUBINI (30.4.1988)
<u>COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</u>					
REVISORE EFFETTIVO	M. BRANCOLI (11.4.1980)	M. BRANCOLI (5.4.1982)	M. COLI (12.4.1984)	C. CECCHI (29.4.1986)	M.G. OTTAVIANI (30.4.1988)
REVISORE EFFETTIVO	S. DAMIANI (11.4.1980)	S. DAMIANI (5.4.1982)	A. PERNA (12.4.1984)	F.M. SANNA (29.4.1986)	S. TROIANI (30.4.1988)
REVISORE SUPPLENTE	S. MONTANARI (11.4.1980)	S. MONTANARI (5.4.1982)	S. DAMIANI (12.4.1984)	C. MARULLO DI CONDOJANNI (29.4.1986)	P. DADDI (30.4.1988)
<u>COMITATO PER LE NOMINE</u>					
MEMBRO	C. FERRERI (11.4.1980)	R. GUARINI (5.4.1982)	B. CHIANDOTTO (12.4.1984)	G. GIRONE (29.4.1986)	G. DE BARTOLO (30.4.1988)
MEMBRO	G. MAREBACH (11.4.1980)	G. LINETTA (5.4.1982)	A. GOLINI (12.4.1984)	M. DI PALMA (29.4.1986)	A. RIZZI (30.4.1988)
MEMBRO	F. PESARIN (11.4.1980)	G. MUTTINI CONTI (5.4.1982)	Gaetano CUSIMANO (12.4.1984)	P. DE SANDRE (29.4.1986)	U. TRIVELLATO (30.4.1988)

(14) Deceduto il 15.9.1983

### III Statuto (4 Maggio 1942)

Il Presidente ed il Vicepresidente erano nominati dal Ministero per l'Educazione Nazionale fra i membri effettivi della Società e dovevano "entro tre mesi della comunicazione della **nomina, prestare, il primo nelle mani del Prefetto, il secondo nelle mani del Presidente, il giuramento accademico**".

"La designazione dei **membri effettivi, dei membri onorari e dei soci emeriti**" era **fatta, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, dall'Assemblea dei membri effettivi**. Al Ministro per l'Educazione Nazionale spettava nominare i membri effettivi e dare l'assenso alla nomina dei membri onorari, dei soci emeriti e dei corrispondenti stranieri. Questi ultimi erano nominati dall'Ufficio di presidenza, che provvedeva anche a nominare i membri onorari. Tutte le nomine dovevano essere comunicate dall'Assemblea generale.

Le modalità di nomina dei consiglieri, del Segretario generale e del Tesoriere restavano invariate rispetto a quelle dei precedenti **Statuti**.

Per ciascun anno finanziario (che decorreva dal 29 ottobre al 28 ottobre dell'anno successivo) l'Assemblea generale nominava fra gli aderenti tre Revisori dei conti, di cui due effettivi e uno supplente che dovevano riferire per iscritto sul bilancio e **sull'andamento dell'amministrazione**.

### IV Statuto (10 maggio 1968)

Tranne la nomina dei soci ordinari e dei corrispondenti stranieri, fatta dall'Ufficio di presidenza a maggioranza di voti e quella dei Revisori dei conti, fatta **dall'Assemblea** generale dei soci, tutte le altre nomine erano di spettanza dell'Assemblea dei membri effettivi. A differenza del precedente Statuto in cui era necessario che l'Assemblea si adunasse per le nomine, il nuovo Statuto presentava una novità sostanziale (**art.9**): "Le nomine e le deliberazioni di spettanza **dell'Assemblea** dei membri effettivi possono essere fatte per referendum sulla base di proposte formulate dall'Ufficio di Presidenza. Le proposte **dell'Ufficio** di Presidenza sono comunicate ai membri **effettivi** per lettera; questi sono tenuti a rispondere nel termine perentorio di giorni 30. Le operazioni **di** scrutinio sono affidate alla Giunta esecutiva della Società che **provvederà** altresì a comunicare i risultati del referendum **all'Assemblea** generale o personalmente agli aderenti. Per la **nomina** dei membri effettivi sono necessari almeno i due terzi dei voti dei membri presenti o che hanno risposto al referendum.

Per la nomina dei membri onorari sono necessari almeno i tre **quarti** dei voti dei membri presenti o che hanno risposto al **referendum**".

Per ogni anno finanziario dovevano essere **eletti**, dall'Assemblea generale dei soci tre Revisori dei conti, di cui due effettivi ed uno supplente. Dei due Revisori effettivi uno doveva essere scelto nella categoria dei soci ordinari ed uno in quella dei soci Enti.

V Statuto (18 ottobre 1974)

La nomina dei membri ordinari dei corrispondenti stranieri era di competenza del Consiglio direttivo.

Tutte le altre nomine erano decise **dall'Assemblea** generale, su proposta di un apposito Comitato per le nomine costituito da tre membri ordinari. Le modalità di elezione erano fissate **dall'art.9: "In ogni Assemblea generale le votazioni avvengono per alzata di mano a meno che il 10% dei presenti chiedano prima che venga svolta una votazione per alzata di mano - una votazione per schede segrete. In questa eventualità, tale votazione potrà avvenire seduta stante sotto la direzione del Presidente dell'Assemblea. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione, che non può aver luogo nel medesimo giorno fissato per la prima, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.**

**... Nell'Assemblea generale sono ammesse le deleghe; ogni partecipante non può averne più di una; nelle votazioni il delegante è presente a tutti gli effetti."**

Era perciò annullata la possibilità di nominare e deliberare mediante referendum.

VI Statuto (19 dicembre 1983)

Le modalità di nomina dei membri e alle cariche sociali della **S.I.S.** previste nello statuto attuale sono sostanzialmente le stesse dello Statuto precedente con la novità che non esiste la categoria dei corrispondenti stranieri e che nessuno può essere immediatamente rieletto alla medesima carica sociale.

Altra innovazione, rispetto allo Statuto precedente, è il voto segreto per l'elezione delle cariche **sociali**, mentre, per tutte le altre votazioni sono rimaste le norme introdotte col V Statuto.

2.5. L'evoluzione del numero dei soci.

Il 15 gennaio 1939, riuniti a Roma, 42 soci promotori avevano dato vita alla Società Italiana di Statistica. Due anni dopo, nel 1941, i soci erano diventati 130 e il loro numero è andato gradatamente crescendo: 282 nel 1967, 428 nel **1975**, oltre 700 oggi (Prospetto **9**). L'incremento del numero dei soci, dovuto in parte al numero sempre crescente di cultori della statistica nel mondo universitario e in quello del **lavoro**, è stato anche determinato dalla via via maggiore democraticità che si è fatta strada nella S.I.S. Infatti dai primi quattro Statuti che distinguevano varie categorie di soci e che affidavano in pratica tutti i poteri decisionali ai pochi "membri effettivi", nel 1974, come abbiamo osservato in precedenza, le categorie dei soci venivano ridotte a due: quella dei membri ordinari e quella dei corrispondenti stranieri, e nello Statuto del 1984 solo a quella dei membri **ordinari**.

**Prospetto 9.**

NUMERO DEI SOCI A VARIE EPOCHE (15.1.1939 SOCI PROMOTORI: 42)

(1939 - 1941)

DATA	MEMBRI ONORARI	MEMBRI EFFETTIVI	SOCI CORRISPONDENTI	TOTALE	ENTI
9- 5-1941	2	15	62	79	..
31-12-1941	2	15	107	124	14

(1942 - 1972)

DATA	MEMBRI ONORARI O SOCI EMERITI	MEMBRI EFFETTIVI	SOCI ORDINARI	CORRISPONDENTI STRANIERI	TOTALE	ENTI ADE-RENTI
30- 5-1942	2	15	126	..	143	..
14- 1-1943	3	14	136	..	153	19
3- 2-1949	3	13	147	..	163	17
24- 7-1952	4	13	117	..	134	26
25- 6-1953	4	12	124	..	140	28
30- 5-1955	4	11	141	..	156	32
1-12-1956	4	11	152	..	167	34
31-12-1957	4	10	144	..	158	34
1- 4-1965	1	28	165	..	194	47
31- 5-1967	12	49	221	..	282	51
9-12-1969	11	52	283	..	346	48
31- 5-1972	9	48	301	..	358	48

(1975 -1988)

DATA O ANNO	MEMBRI ONORARI	MEMBRI ORDINARI	CORRISPONDENTI STRANIERI	TOTALE	ENTI ADE-RENTI
20-3-1975	7	421	..	428	50
1978	5	425	..	430	43
1980	5	474	..	479	49
28-4-1981	4	442	5	451	38
6-4-1982	4	472	5	481	50
21-4-1983	4	531	5	540	58
12-4-1984	4	565	5	574	65
12-4-1985	4	598	5	607	69
29-4-1986	3	636	5	644	75
9-4-1987	3	651	5	659	74
29-4-1988	3	681	4	688	76

## 2.6. Le riunioni degli organi collegiali.

La partecipazione dei soci alla vita della **S.I.S.** è andata via via crescendo nel **tempo**, oltre che naturalmente in termini **assoluti**, anche in termini relativi e si può osservare che in corrispondenza dall'inizio del periodo di presidenza di P. Fortunati (1966) e soprattutto di G. Leti (1980) vi sono stati due veri e propri salti nel trend crescente che caratterizza la serie dei valori che esprimono i presenti alle varie assemblee generali che si sono susseguite nel tempo. La causa di ciò si evince facilmente da quanto si è detto nelle pagine precedenti.

## 2.7 I congressi e i convegni

Il principale mezzo con cui la Società persegue i suoi fini istituzionali sono le Riunioni **scientifiche**.

Nelle 34 Riunioni che, si sono tenute fino al 31 dicembre 1988 (Prospetto 12) è possibile individuare due fasi distinte; la prima che va dalla fondazione della **S.I.S.** alla fine della lunga presidenza di Corrado Gini e l'**altra** che inizia con la presidenza di Paolo Fortunati. Nella prima fase le Riunioni sono state 24, hanno avuto una **cadenza annuale**, tranne che per il periodo bellico e **post-bellico**, o non sono state tematiche e il loro momento culminante era costituito dal discorso inaugurale e/o da quello di chiusura. Altre caratteristiche erano quella ad eccedenza della prima, di avere come unica sede Roma (una tetra sala dell'Unione Italiana di Riassicurazione in piazza San Berardo 101) e di avere un bassissimo numero di **partecipanti**. Le ultime 10 Riunioni sono state invece sempre più affollate, hanno avuto una cadenza triennale o biennale, sono state tenute in luoghi diversi da uno o più temi sui quali i soci sono stati invitati a dare il loro contributo.

La grande affluenza di soci alle Riunioni e la loro partecipazione attiva ai lavori ha dato luogo a difficoltà **organizzative** non lievi che hanno indotto a diradare le Riunioni scientifiche abbandonando la cadenza annuale che era stata una peculiarità della gestione di C. Gini. Ma l'esigenza di invitare i soci a discutere su temi assai specifici ha condotto ad intramezzare le Riunioni scientifiche con riunioni tematiche (tavole rotonde, convegni, giornate di studio) (Prospetto 12) che, per la loro specificità, esigono una durata minore delle Riunioni scientifiche, una minore affluenza e quindi un'**organizzazione** meno pesante.

Alle riunioni scientifiche della **S.I.S.** hanno preso parte molte personalità eminenti che con la loro presenza hanno contribuito a dar lustro alla Società. Ricordiamo, oltre a quelle già citate in precedenza: Giuseppe Armellini, Oscar **Chisini**, Bruno de Finetti, Ferdinando Di Fenizio, l'**on. Amintore Fanfani**, l'**on. Mario Ferrari Aggradi**, Amedeo Giannini, l'**on. Ugo la Malfa**, Libero Lenti, Raffaele Mattioli, il sen. Giuseppe Medici, sen. **Paolo Medolaghi**, Ugo Papi, Mauro Picone, l'**on. Luciano Radi**, Sergio Sergi e l'**on. Roberto Tremelloni**.

## Prospetto 10.

### GLI ORGANI COLLEGIALI E LE RIUNIONI SCIENTIFICHE\*

ASSEMBLEA DEI SOCI PROMOTORI - Roma, 15 gennaio 1939 (Boll. 12)

UFFICIO DI PRESIDENZA	ASSEMBLEA DEI MEMBRI EFFETTIVI	ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI	RIUNIONE SCIENTIFICA
	Roma, 4 maggio 1939 (Boll. 12)	Roma, 6 maggio 1939 (Boll. 12) (presenti: 23)	
	Pisa, 9 ottobre 1939 (I, solo parzialmente) (Boll. 12) (presenti: n.i.)		I. Pisa, 9 ottobre 1939 (I)
			II Roma, 26-28 giugno 1940 (II)
Roma, 22 giugno 1941 (Boll. 12)	Roma, 30 giugno 1941 (Boll. 12)(presenti: n.i.)	Roma, 30 giugno 1941 (Boll. 12)(presenti: n.i.)	III Roma, 30 giugno - 2 luglio 1941 (III)
		Roma 2 luglio 1941 (Boll. 12)(presenti: n.i.)	
Roma, 3 gennaio 1942 (IV e V)		Roma 4 gennaio 1942 (IV e V) (presenti: 16)	IV Roma, 3-4 gennaio 1942 (IV e V)
Roma, 30 maggio 1942 (IV e V)		Roma, 1 giugno 1942 (IV e V) (presenti: 13)	V Roma, 30 maggio - 1 giugno 1942 (IV e V)
		Roma, 4 gennaio 1943 (VI e VII)(presenti: 21)	VI Roma 3-4 gennaio 1943 (VI e VII)
		Roma, 30 giugno 1943 (VI e VII)(presenti: 13)	VII Roma, 27-30 giugno 1943 (VI e VII)
Roma, 15 gennaio 1945 (Boll. 12)			
Roma, 3 febbraio 1949 (VIII)			
Roma, 31 maggio 1949 (VIII)	Roma, 31 maggio 1949 (VIII) (presenti: 4)	Roma, 1 giugno 1949 (VIII) (presenti: 19)	VIII Roma, 1-2 giugno 1949 (VIII)

\* Dopo la data è indicata l'eventuale pubblicazione del verbale. Il numero ordinale indica la Riunione scientifica sui cui atti è pubblicato il verbale, il numero cardinale preceduto da "Boll." è quello del Bollettino S.I.S. su cui è pubblicato il verbale. Non sono pubblicati i verbali delle Assemblee in prima convocazione andate deserte.

(segue prospetto 10)

UFFICIO DI PRESIDENZA	ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI	RIUNIONE SCIENTIFICA
	Roma, 8 gennaio 1950 (IX) (presenti: 24)	IX Roma, 7-8 gennaio 1950 (IX)
Roma, 5 luglio 1950 (X)		X Roma, 5-6 luglio 1950 (X)
Roma, 8 aprile 1951 (XI e XII)	Roma, 8 aprile 1951 (XI e XII) (presenti: 19)	XI Roma, 7-9 aprile 1951 (XI e XII)
Roma, 2 febbraio 1952 (XI e XII)	Roma, 3 febbraio 1952 (XI e XII) (presenti: 22)	XII Roma, 2-3 febbraio 1952 (XI e XII)
Roma, 8 gennaio 1953 (XIII e XIV)	Roma, 9 gennaio 1953 (XIII e XIV) (presenti: 18)	XIII Roma, 8-9 gennaio 1953 (XIII e XIV)
Roma, 5 giugno 1954 (XIII e XIV)	Roma, 5 giugno 1954 (XIII e XIV) (presenti: 21)	XIV Roma, 5-6 giugno 1954 (XIII e XIV)
Roma, 6 aprile 1955 (XV e XVI)	Roma, 6 aprile 1955 (XV e XVI) (presenti: 14)	XV Roma, 6-7 aprile 1955 (XV)
Roma, 1 giugno 1956 (XV e XVI)	Roma, 1 giugno 1956 (XV e XVI) (presenti: 11)	XVI Roma, 1-2 giugno 1956 (XVI)
		XVII Roma, 30-31 maggio 1957 (XVII)
Roma, 4 ottobre 1957 (XVII)		
Roma, 23 maggio 1958 (XVIII)		
	Roma, 29 giugno 1958 (XVIII) (presenti: 12)	XVIII Roma, 28-29 giugno 1958 (XVIII)
Roma, 28 giugno 1959 (XIX)	Roma, 28 giugno 1959 (XIX) (presenti: 15)	XIX Roma, 27-28 giugno 1959 (XIX)
Roma, 30 ottobre 1960 (XX)	Roma, 30 ottobre 1960 (XX) (presenti: 11)	XX Roma, 29-30 ottobre 1960 (XX)
Roma, 26 novembre 1961 (XXI)	Roma, 26 novembre 1961 (XXI) (presenti: 14)	XXI Roma, 25-26 novembre 1961 (XXI)
		XXII Roma, 27-28 ottobre 1962 (XXII)

(segue prospetto 10)

UFFICIO DI PRESIDENZA	ASSEMBLEA GENERALE DEI MEMBRI EFFETTIVI	ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI	RIUNIONE SCIENTIFICA
	Roma, 23 aprile 1963 (XXII) (presenti: 5)		
Roma, 7 giugno 1963 (XXII)			
Roma, 29 ottobre 1963 (XXIII)		Roma, 29 ottobre 1963 (XXIII) (presenti: 21)	XXIII Roma, 29-30 ottobre 1963 (XXIII)
	Roma, 11 giugno 1964 (XXIV) (presenti: n.i.)		
Roma, 31 ottobre 1964 (XXIV)		Roma, 31 ottobre 1964 (XXIV) (presenti: 33)	XXIV Roma, 31 ottobre 1964 (XXIV)
	Roma, 8 giugno 1966 (XXV) (presenti 17)		
Roma, 18 novembre 1966 (XXV)			
Bologna, 29 maggio 1967 (XXV)	Bologna, 29 maggio 1967 (XXV) (presenti: 14)	Bologna, 29 maggio 1967 (XXV) (presenti: 87)	XXV Bologna, 29-30 maggio 1967 (XXV)
Roma, 6 marzo 1969 (XXVI)			
Firenze, 6 dicembre 1969 (XXVI)	Firenze, 6 dicembre 1969 (XXVI) (presenti: 14)	Firenze, 7 dicembre 1969 (XXVI) (presenti: 66)	XXVI Firenze, 6-8 dicembre 1969 (XXVI)
Roma, 10 febbraio 1970 (XXVII)			
Bologna, 25 giugno 1971 (XXVII)			
Roma, 17 maggio 1972 (XXVII)			
Palermo, 29 maggio 1972 (XXVII)		Palermo, 30 maggio 1972 (XXVII) (presenti: 79)	XXVII Palermo, 29-31 maggio 1972 (XXVII)
Roma, 14 luglio 1972 (XXVIII)			
	Roma, 5 aprile 1974 (XXVIII) (presenti:12)		
Bologna, 22 aprile 1974 (XXVIII)			
Padova, 20 marzo 1975 (XXVIII)		Padova, 20 marzo 1975 (XXVIII) (presenti:84)	XXVIII Padova, 20-22 marzo 1975 (non compilati)

(segue prospetto 10)

---

CONSIGLIO DIRETTIVO

ASSEMBLEA GENERALE  
DEI SOCI

RIUNIONE SCIENTIFICA

---

Roma, 13 aprile 1976 (XXIX)  
(presenti di persona o delega: 56)

Roma, 26 maggio 1976  
(XXIX)

Bologna, 4 gennaio 1977  
(XXIX)

Bologna, 18 luglio 1977  
(XXIX)

Bologna, 18 febbraio 1978  
(Boll. 12)

Bologna, 21 marzo 1978 (XXX)  
(parte degli atti sono negli  
atti della XXIX Riunione  
scientifica) (presenti: n.i.)

XXIX Bologna, 20-22 marzo 1978  
(non compilati)

Roma, 15 aprile 1978  
(XXX)

Firenze, 10 novembre 1978  
(XXX)

Roma, 17 marzo 1979  
(XXX)

Bari, 19 aprile 1979  
(XXX)

Bari, 20 aprile 1979 (XXX)  
(presenti: n. i.)

Bologna, 29 ottobre 1979  
(XXX)

Roma, 5 febbraio 1980  
(XXX)

Trento, 9 aprile 1980  
(XXX)

Trento, 11 aprile 1980  
(XXX) (presenti: n.i.)

XXX Trento, 10-12 aprile 1980  
(XXX)

Trento, 11 aprile 1980  
(Boll. 1)

Bologna, 3 giugno 1980  
(Boll. 1)

Roma, 9 ottobre 1980  
(Boll. 1)

Roma, 27 novembre 1980  
(Boll. 1)

(segue prospetto 10)

CONSIGLIO DIRETTIVO	ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI	RIUNIONE SCIENTIFICA
Salice Terme, 27 aprile 1981 (Boll. 2)	Salice Terme, 28 aprile 1981 (Boll. 2) (presenti di perso- na o per delega: 137)	
Roma, 16 giugno 1981 (Boll. 2)		
Roma, 2 ottobre 1981 (Boll. 3)		
Roma, 26 febbraio 1982 (Boll. 3)		
	Torino, 6 aprile 1982 (Boll. 4) (presenti di persona o per de- lega: 247; enti rappresentati: 22)	XXXI Torino, 5-7 aprile 1982 (XXXI non compilati sotto forma di verbale)
Torino, 7 aprile 1982 (Boll. 4)		
Roma, 31 maggio 1982 (Boll. 4)		
Roma, 16 ottobre 1982 (Boll. 4)		
Roma, 14 gennaio 1983 (Boll. 5)		
Trieste, 21-22 aprile 1983 (Boll. 5)	Trieste, 21 aprile 1983 (Boll. 5) (presenti di persona o per dele- ga: 133; enti rappresentati: 17)	
Roma, 24 maggio 1983 (Boll. 5)		
Roma, 8 novembre 1983 (Boll. 6)		
Roma, 30 gennaio 1984 (Boll. 6)		
Sorrento, 10 aprile 1984 (Boll. 7)	Sorrento, 12 aprile 1984 (Boll. 7) (presenti di persona o per delega: 374; enti rappresentati: 17)	XXXII Sorrento, 11-13 aprile 1984 (presenti: 393)
Roma, 28 maggio 1984 (Boll. 7)		
Roma, 15 ottobre 1984 (Boll. 7)		
Giardini Naxos 10-11 aprile 1985 (Boll. 8)	Giardini Naxos 12 aprile 1985 (Boll. 8) (presenti di persona o per delega: 150; enti rappre- sentati: 12)	
Roma, 31 maggio 1985 (Boll. 8)		
Roma, 11 novembre 1985 (Boll. 8)		

(segue prospetto 10)

CONSIGLIO DIRETTIVO	ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI	RIUNIONE SCIENTIFICA
Roma, 11 febbraio 1985 (Boll. 7)		
Roma, 17 febbraio 1985 (Boll. 9)		
Bari, 27 aprile 1986 (Boll. 10)	Bari, 29 aprile 1986 (Boll. 10) (presenti di persona o per de- lega: 305; enti rappresentati: 18)	XXXIII Bari, 28-30 aprile 1986
Roma, 20 giugno 1986 (Boll. 10)		
Roma, 24 ottobre 1986 (Boll. 10)		
Roma, 20 novembre 1986 (Boll. 11)		
Roma, 8 aprile 1987 (Boll. 11)	Roma, 9 aprile 1987 (Boll.11) (presenti di persona o per de- lega:92; enti rappresentati: 6)	
Roma, 26 giugno 1987 (Boll. 12)		
Perugia, 4 ottobre 1987 (Boll. 12)		
Roma, 8 febbraio 1988 (Boll. 13-14)		
Siena, 26 aprile 1988 (Boll. 13-14)	Siena, 29-30 aprile 1988 (Boll. 13-14) (presenti di persona o per delega: 450, enti rappresentati: 26)	XXXIV Siena, 27-30 aprile 1988
Roma, 13 giugno 1988 (Boll. 13-14)		
Roma, 14 luglio 1988 (Boll. 13-14)		
Roma, 22 settembre 1988 (Boll. 13-14)		
Roma, 23 novembre 1988 (Boll. 13-14)		

**Prospetto 11.****SOCI PRESENTI ALLE ASSEMBLEE GENERALI**

DATA		PRESENTI		DATA		PRESENTI	
		N.	% (* )			N.	% (* )
6 maggio	1939	23	-	26 novembre	1961	14	-
4 gennaio	1942	16	10	29 ottobre	1963	21	-
1 giugno	1942	13	8	31 ottobre	1964	33	-
4 gennaio	1943	21	12	29 maggio	1967	87	26
30 giugno	1943	13	8	7 dicembre	1969	66	17
1 giugno	1949	19	11	30 maggio	1972	79	19
8 gennaio	1950	24	13	20 marzo	1975	84	18
8 aprile	1951	19	10	17 aprile	1976	56	12
3 febbraio	1952	22	-	28 aprile	1981	137	28
9 gennaio	1953	18	-	6 aprile	1982	269	51
5 giugno	1954	21	-	21 aprile	1983	150	25
6 aprile	1955	14	-	12 aprile	1984	391	61
1 giugno	1956	11	-	12 aprile	1985	162	24
29 giugno	1958	12	-	29 aprile	1986	323	45
28 giugno	1959	15	-	9 aprile	1987	97	13
30 ottobre	1960	11	-	29-30 aprile	1988	476	62

(\* ) Percentuale di presenti sul totale dei soci

**PROSPETTO 12.**

**CONGRESSI E CONVEGNI DELLA SOCIETA' ITALIANA DI STATISTICA**

**1. RIUNIONI SCIENTIFICHE**

RIUNIONE SCIENTIFICA	DATA	SEDE
I	9 ottobre 1939	Pisa
II	26-28 giugno 1940	Roma
III	30 giugno - 2 luglio 1941	Roma
IV	3-4 gennaio 1942	Roma
V	30 maggio - 1 giugno 1942	Roma
VI	3-4 gennaio 1943	Roma
VII	27-30 giugno 1943	Roma
VIII	1-2 giugno 1949	Roma
IX	7-8 gennaio 1950	Roma
X	5-6 luglio 1950	Roma
XI	7-9 aprile 1951	Roma
XII	2-3 febbraio 1952	Roma
XIII	8-9 gennaio 1953	Roma
XIV	5-6 giugno 1954	Roma
XV	6-7 aprile 1955	Roma
XVI	1-2 giugno 1956	Roma
XVII	30-31 maggio 1957	Roma
XVIII	28-29 giugno 1958	Roma
XIX	27-28 giugno 1959	Roma
XX	29-30 ottobre 1960	Roma
XXI	25-26 novembre 1961	Roma
XXII	27-28 ottobre 1962	Roma
XXIII	29-30 ottobre 1963	Roma
XXIV	31 ottobre 1964	Roma
XXV	29-30 maggio 1967	Bologna
XXVI	6-8 dicembre 1969	Firenze
XXVII	29-31 maggio 1972	Palermo
XXVIII	20-22 marzo 1975	Padova
XXIX	20-22 marzo 1978	Bologna
XXX	10-12 aprile 1980	Trento
XXXI	5-7 aprile 1982	Torino
XXXII	11-13 aprile 1984	Sorrento
XXXIII	28-30 aprile 1986	Bari
XXXIV	27-30 aprile 1988	Siena

**2. TAVOLE ROTONDE E CONVEGNI S.I.S.**

DENOMINAZIONE DEL CONVEGNO	DATA	SEDE
Tavola rotonda su: L'insegnamento della statistica	4 - 6 giugno 1970	Frascati
Tavola rotonda su: Ordinamento ed organizzazione dei servizi statistici italiani	25 - 26 giugno 1971	Bologna
Tavola rotonda su: Il mercato del lavoro nel Mezzogiorno d'Italia	20 - 21 aprile 1979	Bari
Convegno S.I.S. 1981	27 - 29 aprile 1981	Pavia-Salice Terme
Convegno S.I.S. 1983	21 - 23 aprile 1983	Trieste
Convegno S.I.S. 1985: Statistica e risorse naturali	11 - 12 aprile 1985	Giardini di Naxos
Giornata di studio su: Il servizio statistico nazionale	12 novembre 1985	Roma
Giornata di studio su: L'informazione statistica nei mezzi di comunicazione di massa	9 aprile 1987	Roma
Convegno S.I.S. 1987: Informazione ed analisi statistica per aree regionali e sub regionali	5 - 6 ottobre 1987	Perugia

**Prospetto 13.**

**PUBBLICAZIONI DELLA SOCIETA' ITALIANA DI STATISTICA**

*1. Atti delle Riunioni Scientifiche*

Riunione Scientifica	Anno della Riunione Scientifica	Anno in cui si è conclusa la pubblicazione	Numero volumi	Numero totale delle pagine	Riunione Scientifica	Anno della Riunione Scientifica	Anno in cui si è conclusa la pubblicazione	Numero volumi	Numero totale delle pagine
I	1939	1940	1	237	XX	1959	n.i.	1	311
II	1940	1941	1	369	XXI	1961	n.i.	1	323
III	1941	1942	1	415	XXII	1962	n.i.	1	284
IV e V	1942	1943	1	489	XXIII	1963	n.i.	1	506
VI e VII	1943	1945	1	783	XXIV	1964	n.i.	1	179
VIII	1949	1951	1	235	XXV	1967	n.i.	2	1367
IX	1950	1952	1	338	XXVI	1969	1971	3	1520
X	1950	1953	1	167	XXVII	1972	1974	2	1926
XI e XII	1951-1952	1954	1	429	XXVIII	1975	1976	3(1)	1449
XIII e XIV	1953-1954	1955	1	303	XXIX	1978	1980	5(2)	1710
XV e XVI	1955-1956	n.i.	1	394	XXX	1980	n.i.	3	892
XVII	1957	n.i.	1	241	XXXI	1982	1983	3	1363
XVIII	1958	n.i.	1	230	XXXII	1984	1985	3	1429
XIX	1959	n.i.	1	197	XXXIII	1986		3	832
					XXXIV	1988	1988	3	1082

(1) Vol. I; vol. II: tomi I e II

(2) Vol. I: tomi I e II; vol. II: tomi I e II; vol. III

(segue prospetto 13)

## 2. Atti delle Tavole rotonde

Tavola rotonda	Anno della tavola rotonda	Anno di pubblicazione	N. dei volumi	N. complessivo delle pagine
L'insegnamento della statistica (3)	1970	1971	1	146
Ordinamento e organizzazione dei servizi statistici italiani (4)	1971	n.i.	2	457
Il mercato del lavoro nel Mezzogiorno d'Italia (5)	1979	1979	1	385

(3) coeditore: Istituto di Statistica e Ricerca Sociale "C.Gini" della Università degli Studi di Roma

(4) coeditore: Istituto di Statistica dell'Università di Bologna

(5) coeditori: Università degli Studi di Bari, Consiglio Regionale della Puglia

## 3. Atti dei convegni S.I.S. e delle Giornate di studio

Convegno S.I.S. o Giornata di studio	Anno del Convegno o della giornata di studio	Anno della pubblicazione degli Atti	Numero dei volumi	Numero complessivo delle pagine
1981 - Pavia - Salice Terme	1981	1981	2	782
1983 - Trieste	1983	1983	2	867
1985 - Giardini Naxos: Statistica e risorse naturali	1985	1986	1	562
1985 - Il servizio statistico nazionale	1985	1988	1	118
1987 - L'informazione statistica nei mezzi di comunicazione di massa	1987	1987	1	188
1987 - Perugia: L'informazione e l'analisi statistica per aree regionali e subregionali	1987		1	495

(segue prospetto 13)

#### 4. Bollettino della S.I.S.

Numero	Anno di pubblicazione	N. pagine	Numero	Anno di pubblicazione	N. pagine
1	1981	130	Suppl.n.8 (6)	1985	119
2	1981	172	9	1986	140
3	1982	193	10	1987	243
4	1982	191	11	1987	162
5	1983	205	12	1988	241
6	1984	221	13-14	1988	238
7	1985	250			
8	1985	216			

(6) L'enseignement de la statistique et de la démographie en Italie

#### 5. Pubblicazioni delle Commissioni scientifiche della S.I.S.

Titolo della pubblicazione	Anno dell'eventuale convegno	Editore	Anno di pubblicazione	Numero volumi	Numero pagine
L'insegnamento pre-universitario della statistica con particolare riferimento alla scuola secondaria superiore	1979	Facoltà di Scienze statistiche demografiche ed attuariali dell'Università di Padova	1980	1	325
L'analisi statistica nel campo della tecnologia e della produzione	1979	Facoltà di Scienze statistiche demografiche ed attuariali dell'Università di Padova	1980	1	255
L'organizzazione dei consimenti 1981 nella prospettiva della riforma dell'ordinamento statistico nazionale	1979	Commissione su "L'organizzazione dei servizi statistici pubblici" della S.I.S.	1981	1	136
Alcuni lavori di analisi statistica multivariata	—	Commissione su "Analisi statistiche multiple" della S.I.S.	1982	1	208
Critical Analysis of Jan Hoehing's Book "Logic of Statistical Inference"	—	Commissione su "Le recenti tendenze della metodologia statistica nell'impostazione dell'inferenza statistica" della S.I.S.	1983	1	128
Una sintesi degli studi statistici sulle analisi delle serie storiche	—	Società Italiana di Statistica	1986	1	60

#### 6. Monografie

Italian Contribution to the Methodology of Statistics (Edited by A.Naddeo), CLUEP, Padova, 1987, pagg 657 + XVI

## 2.8 Le pubblicazioni.

L'attività scientifica della **S.I.S.** ha trovato espressione in oltre 80 volumi, di cui 6 pubblicati dalle sue **Commissioni Scientifiche**, per un totale di oltre 25.000 pagine. **A tali pubblicazioni vanno aggiunti 14 Bollettini per un totale di circa 2500 pagine.**

L'utilità degli atti delle Riunioni scientifiche è stata incrementata ultimamente pubblicando la maggior parte dei lavori prima della Riunione scientifica in modo che i soci siano messi, con anticipo, al corrente degli argomenti trattati e possano così partecipare con maggiore cognizione di causa al dibattito scientifico.

## 2.9 I conti finanziari

L'analisi dei conti finanziari della Società dalla sua costituzione ad oggi, evidenzia una notevole crescita dei flussi di entrata e di uscita delle sue attività.

Non sono stati reperiti i bilanci per i periodi 1960-62 e 1964-65; per i conti finanziari degli anni 1957-58, 1958-59 e 1963 non sono disponibili le poste relative ai titoli ed alle categorie di bilancio; per l'anno 1959-60 si è potuto ricavare soltanto il saldo del conto finanziario.

Si è ritenuto opportuno:

- in primo luogo, riclassificare le varie voci di entrata e di uscita nei diversi anni considerati, con la stessa classificazione adottata negli anni più recenti ed ancora oggi in uso;
- in secondo luogo trasformare gli ammontari di costi e di entrata espressi ai prezzi correnti dei vari anni, tutti ai prezzi del **1987**. In effetti l'operazione di trasformazione ai prezzi costanti del 1987 è stata operata mediante un unico indice di prezzo, quello del costo della **vita**, senza tener conto di possibili diverse evoluzioni del sistema dei prezzi relativi. Così operando si possono istituire più corretti confronti tra i flussi che non risentono di criteri diversi di classificazione e di diversi sistemi dei prezzi.

Va osservato, dal lato delle entrate, con la quota sociale (e cioè il "prezzo" delle "vendite" dei **servizi** della società) ha avuto un andamento nella stessa direzione dell'indice del resto della vita ma con intensità diversa.

La **quota** sociale dal 1939 al 1987

1939 - 1948	L.	40	(art.11 dello Statuto di fondazione)
1949	L.	500	(Assemblea generale <b>dell'1/6/1949</b> )
1950 - 1963	L.	1.000	(Assemblea generale <b>dell'8/1/1950</b> )
1964 - 1967	L.	2.000	(Assemblea generale del 29/10/1963)
1968 - 1974	L.	5.000	(Assemblea generale del 29/5/1967)
1975 - 1981	L.	10.000	(Assemblea generale del 20/3/1975)
1982 - 1983	L.	15.000	(Assemblea generale del 27/4/1981)
1984 - 1986	L.	30.000	(Assemblea generale del 21/4/1983)
1987	L.	50.000	(Assemblea generale del 27/4/1986)

Analogamente ritmi diversi di crescita dei prezzi si sono registrati per le voci di costo del personale, della stampa e pubblicazioni degli atti, ecc.

L'esame dei conti ricostruiti (Prospetto 12) e della struttura percentuale di composizione delle entrate e delle uscite evidenzia un'**evoluzione** positiva delle varie poste del conto si è registrata, infatti, una crescita consistente dei flussi in entrata in tutto il periodo considerato con tassi più sostenuti nei periodi 1968-1969, 1974-1975, 1977-1978, 1981-1984 e 1986-1987. Alla crescita delle entrate hanno contribuito un po' tutte le voci; le quote dei soci in particolare hanno rappresentato un'entrata che ha costituito nel tempo la risorsa più importante per il finanziamento delle attività della società. Negli anni più recenti, tuttavia, i contributi raccolti per l'organizzazione di congressi e convegni specifici hanno costituito un'entrata di rilievo per i conti finanziari della Società.

Contestualmente si è rilevata una crescita rilevante delle uscite ed in particolare negli anni 1950, 1951, 1970, 1971, 1974, 1975, 1978, 1983, 1984, e 1986. All'**evoluzione** della spesa totale hanno contribuito in particolare i costi sostenuti per l'**amministrazione** della Società ed ancora quelli relativi all'organizzazione di congressi, convegni e giornate d'incontro. Queste ultime spese, negli anni più recenti, sono state strettamente collegate alle entrate percepite per contributi ad hoc ottenuti per l'**organizzazione** stessa di detti incontri.

In relazione all'**evoluzione** delle entrate e delle uscite si è registrato un saldo finanziario generalmente positivo e particolarmente elevato in alcuni anni, **quali** ad esempio il 1972, il 1981 ed il 1982.

L'oculata amministrazione della Società è evidenziata **dunque** sia dalla notevole capacità di acquisire nel tempo sempre più consistenti risorse sia dalla notevole crescita della spesa collegata ad una intensa attività di incontri e convegni ed alla conseguente stampa e pubblicazione degli atti, sia infine dalla quadratura **dei** conti che nel tempo ha permesso di accumulare avanzi che attualmente hanno superato i 50 milioni di lire e che rappresentano più 40% delle entrate.

2.10. *L'itinerario scientifico.*

I contributi della **S.I.S.** alla statistica hanno riguardato

PROSPETTO 14  
I CONTI FINANZIARI NEL PERIODO 1939-87

segue

Voci di bilancio		1939 - 41	1941 - 42	1942 - 43	1943 - 44	1944 - 45	1945 - 46
<b>LIRE A PREZZI CORRENTI</b>							
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>14.597</b>	<b>35.298</b>	<b>36.641</b>	<b>34.197</b>	<b>11.168</b>	<b>112.260</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	10.545	29.600	26.494	27.849	6.400	80.280
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	4.000			3.000		
3	ALTRE ENTRATE	52	5.698	10.147	3.348	4.768	31.980
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>9.111</b>	<b>18.608</b>	<b>29.340</b>	<b>34.540</b>	<b>29.716</b>	<b>12.456</b>
1	SPESE CORRENTI	9.111	18.608	29.340	34.540	29.716	12.456
1.1	Organi statuari						
1.2	Personale e collaboratori	21	1.640	3.840	2.444	2.608	6.500
1.3	Oneri di quiescenza						3.366
1.4	Acquisto beni e servizi	869					1.180
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	7.570	16.968	25.500	32.000	27.108	
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive				96		1.410
1.10	Spese varie	651					
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>5.486</b>	<b>16.690</b>	<b>7.301</b>	<b>-343</b>	<b>-18.548</b>	<b>99.804</b>
<b>LIRE A PREZZI 1987</b>							
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>9.435.553</b>	<b>19.719.425</b>	<b>17.710.160</b>	<b>9.855.967</b>	<b>724.311</b>	<b>3.132.256</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	6.816.325	16.536.205	12.805.681	8.026.513	415.078	2.239.956
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.585.615			864.647		
3	ALTRE ENTRATE	33.613	3.183.220	4.904.479	964.807	309.233	892.300
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>5.889.609</b>	<b>10.395.463</b>	<b>14.181.275</b>	<b>9.954.848</b>	<b>1.927.261</b>	<b>347.553</b>
1	SPESE CORRENTI	5.889.609	10.395.463	14.181.275	9.954.848	1.927.261	347.553
1.1	Organi statuari						
1.2	Personale e collaboratori	13.574	916.195	1.856.036	704.425	169.170	181.361
1.3	Oneri di quiescenza						93.930
1.4	Acquisto beni e servizi	561.725					32.924
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	4.893.275	9.479.268	12.325.239	9.222.896	1.758.091	
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive						
1.10	Spese varie	421.035			27.527		39.338
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>3.545.944</b>	<b>9.323.962</b>	<b>3.528.885</b>	<b>-98.881</b>	<b>-1.202.950</b>	<b>2.784.703</b>
<b>VALORI PERCENTUALI</b>							
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	72,24	83,86	72,31	81,44	57,31	71,51
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	27,40			8,77		
3	ALTRE ENTRATE	0,36	16,14	27,69	9,79	42,69	28,49
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
1	SPESE CORRENTI	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1.1	Organi statuari						
1.2	Personale e collaboratori	0,29	8,81	13,09	7,08	8,78	52,18
1.3	Oneri di quiescenza						27,03
1.4	Acquisto beni e servizi	9,54					9,47
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	83,08	91,19	86,91	92,64	91,22	
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive						
1.10	Spese varie	7,15			0,28		11,32
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						

PROSPETTO 14  
I CONTI FINANZIARI NEL PERIODO 1939-87

segue

Voci di bilancio		1948 - 49	1949 - 50	1950 - 51	1951 - 52	1952 - 53	1953 - 54
<b>LIRE A PREZZI CORRENTI</b>							
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>224.013</b>	<b>167.869</b>	<b>1.036.435</b>	<b>796.410</b>	<b>433.436</b>	<b>769.828</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	216.200	162.560	909.000	628.000	415.000	689.000
2	TRASFERIMENTI CORRENTI				100.000		
3	ALTRE ENTRATE	7.813	5.309	127.435	68.410	18.436	80.828
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>30.858</b>	<b>64.516</b>	<b>1.308.523</b>	<b>1.502.829</b>	<b>56.356</b>	<b>1.072.420</b>
1	SPESE CORRENTI	30.858	64.516	1.308.523	1.502.829	56.356	1.072.420
1.1	Organi statutari						
1.2	Personale e collaboratori	30.858	20.000	39.465	50.246	53.056	88.959
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi						
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa			1.257.289	1.452.583		983.461
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive			11.769		3.300	
1.10	Spese varie		44.516				
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>193.155</b>	<b>103.353</b>	<b>-272.088</b>	<b>-706.419</b>	<b>377.080</b>	<b>-302.592</b>
<b>LIRE A PREZZI 1987</b>							
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>3.642.608</b>	<b>2.690.235</b>	<b>16.835.850</b>	<b>11.791.487</b>	<b>6.155.875</b>	<b>10.724.628</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	3.515.563	2.605.154	14.765.796	9.298.042	5.894.038	9.598.597
2	TRASFERIMENTI CORRENTI				1.480.580		
3	ALTRE ENTRATE	127.045	85.081	2.070.054	1.012.865	261.837	1.126.031
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>501.773</b>	<b>1.033.921</b>	<b>21.255.648</b>	<b>22.250.586</b>	<b>800.396</b>	<b>14.940.098</b>
1	SPESE CORRENTI	501.773	1.033.921	21.255.648	22.250.586	800.396	14.940.098
1.1	Organi statutari						
1.2	Personale e collaboratori	501.773	320.516	641.069	743.932	753.528	1.239.306
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi						
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa			20.423.403	21.506.654		13.700.792
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive			191.176		46.868	
1.10	Spese varie		713.405				
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>3.140.835</b>	<b>1.656.314</b>	<b>-4.419.798</b>	<b>-10.459.099</b>	<b>5.355.479</b>	<b>-4.215.470</b>
<b>VALORI PERCENTUALI</b>							
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	96,51	96,84	87,70	78,85	95,75	89,50
2	TRASFERIMENTI CORRENTI				12,56		
3	ALTRE ENTRATE	3,49	3,16	12,30	8,59	4,25	10,50
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
1	SPESE CORRENTI	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1.1	Organi statutari						
1.2	Personale e collaboratori	100,00	31,00	3,02	3,34	94,14	8,30
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi						
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa			96,08	96,66		91,70
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive			0,90		5,86	
1.10	Spese varie		69,00				
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						

PROSPETTO 14  
I CONTI FINANZIARI NEL PERIODO 1939-87

segue

Voci di bilancio		1954 - 55	1955 - 56	1956 - 57	1957 - 58	1958 - 59	1959 - 60
<b>LIRE A PREZZI CORRENTI</b>							
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>919.861</b>	<b>1.005.338</b>	<b>858.305</b>	<b>883.468</b>	<b>847.488</b>	
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	749.000	859.000	735.000			
2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
3	ALTRE ENTRATE	170.861	146.338	123.305			
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>891.120</b>	<b>963.022</b>	<b>850.232</b>	<b>744.619</b>	<b>777.943</b>	
1	SPESE CORRENTI	891.120	963.022	850.232			
1.1	Organi statutari						
1.2	Personale e collaboratori	91.120	72.879	70.232			
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi						
1.5	Prostaz. istituz. e spese di stampa	800.000	650.000	775.000			
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive						
1.10	Spese varie		240.143	5.000			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>28.741</b>	<b>42.316</b>	<b>8.073</b>	<b>138.849</b>	<b>69.545</b>	<b>77.182</b>
<b>LIRE A PREZZI 1987</b>							
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>12.479.294</b>	<b>13.266.440</b>	<b>10.789.323</b>	<b>10.895.281</b>	<b>9.973.663</b>	
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	10.161.309	11.335.364	9.239.317			
2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
3	ALTRE ENTRATE	2.317.985	1.931.076	1.550.006			
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>12.089.379</b>	<b>12.708.038</b>	<b>10.687.841</b>	<b>9.182.939</b>	<b>9.155.222</b>	
1	SPESE CORRENTI	12.089.379	12.708.038	10.687.841			
1.1	Organi statutari						
1.2	Personale e collaboratori	1.236.179	961.711	882.851			
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi						
1.5	Prostaz. istituz. e spese di stampa	10.853.200	8.577.400	9.742.137			
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive						
1.10	Spese varie		3.168.927	62.853			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>389.915</b>	<b>558.402</b>	<b>101.482</b>	<b>1.712.342</b>	<b>818.441</b>	<b>912.137</b>
<b>VALORI PERCENTUALI</b>							
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	81,43	85,44	85,63			
2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
3	ALTRE ENTRATE	18,57	14,56	14,37			
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	
1	SPESE CORRENTI	100,00	100,00	100,00			
1.1	Organi statutari						
1.2	Personale e collaboratori	10,23	7,56	8,26			
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi						
1.5	Prostaz. istituz. e spese di stampa	89,77	67,50	91,15			
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive						
1.10	Spese varie		24,94	0,59			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						

PROSPETTO 14  
I CONTI FINANZIARI NEL PERIODO 1939-87

segue

Voci di bilancio		1960-62	1963	1964-65	1966	1967	1968	1969
<b>LIRE A PREZZI CORRENTI</b>								
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>		<b>780.622</b>		<b>1.180.965</b>	<b>3.053.263</b>	<b>955.010</b>	<b>5.761.545</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE				1.019.500	907.500	930.000	2.705.000
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	d		d		2.000.000		3.000.000
3	ALTRE ENTRATE	a		a	161.465	145.763	25.010	56.545
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.	t		t				
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE	l		l				
6	PARTITE DI GIRO	i		i				
<b>B</b>	<b>USCITE</b>		<b>864.037</b>		<b>789.030</b>	<b>3.049.160</b>	<b>326.765</b>	<b>4.921.308</b>
1	SPESE CORRENTI	n		n	789.030	3.049.160	326.765	4.921.308
1.1	Organi statutari							
1.2	Personale e collaboratori	d		d	229.030	369.160	326.765	985.766
1.3	Oneri di quiescenza	l		l				
1.4	Acquisto beni e servizi	s		s				
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	p		p	310.000	2.680.000		3.935.542
1.6	Trasferimenti passivi	o		o				
1.7	Oneri finanziari	n		n				
1.8	Oneri tributari	l		l				
1.9	Poste correttive	b		b				
1.10	Spese varie	i		i	250.000			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	l		l				
3	PARTITE DI GIRO	i		i				
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>		<b>-83.415</b>		<b>391.935</b>	<b>4.103</b>	<b>628.245</b>	<b>840.237</b>
<b>LIRE A PREZZI 1987</b>								
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>		<b>7.726.987</b>		<b>10.368.518</b>	<b>26.280.961</b>	<b>8.116.821</b>	<b>47.631.269</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE				8.950.904	7.811.306	7.904.256	22.362.506
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	d		d		17.215.000		24.801.300
3	ALTRE ENTRATE	a		a	1.417.614	1.254.655	212.565	467.463
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.	t		t				
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE	l		l				
6	PARTITE DI GIRO	i		i				
<b>B</b>	<b>USCITE</b>		<b>8.552.670</b>		<b>6.927.447</b>	<b>26.245.645</b>	<b>2.777.241</b>	<b>40.684.945</b>
1	SPESE CORRENTI	n		n	6.927.447	26.245.645	2.777.241	40.684.945
1.1	Organi statutari							
1.2	Personale e collaboratori	d		d	2.010.815	3.177.545	2.777.241	8.149.426
1.3	Oneri di quiescenza	l		l				
1.4	Acquisto beni e servizi	s		s				
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	p		p	2.721.707	23.068.100		32.535.519
1.6	Trasferimenti passivi	o		o				
1.7	Oneri finanziari	n		n				
1.8	Oneri tributari	l		l				
1.9	Poste correttive	b		b				
1.10	Spese varie	i		i	2.194.925			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	l		l				
3	PARTITE DI GIRO	i		i				
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>		<b>-825.683</b>		<b>3.441.071</b>	<b>35.316</b>	<b>5.339.580</b>	<b>6.946.324</b>
<b>VALORI PERCENTUALI</b>								
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>		<b>100,00</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE				86,33	29,72	97,38	46,95
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	d		d		65,51		52,07
3	ALTRE ENTRATE	a		a	13,67	4,77	2,62	0,98
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.	t		t				
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE	l		l				
6	PARTITE DI GIRO	i		i				
<b>B</b>	<b>USCITE</b>		<b>100,00</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
1	SPESE CORRENTI	n		n	100,00	100,00	100,00	100,00
1.1	Organi statutari							
1.2	Personale e collaboratori	d		d	29,03	12,11	100,00	20,03
1.3	Oneri di quiescenza	l		l				
1.4	Acquisto beni e servizi	s		s				
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	p		p	39,29	87,89		79,97
1.6	Trasferimenti passivi	o		o				
1.7	Oneri finanziari	n		n				
1.8	Oneri tributari	l		l				
1.9	Poste correttive	b		b				
1.10	Spese varie	i		i	31,68			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	l		l				
3	PARTITE DI GIRO	i		i				

PROSPETTO 14  
I CONTI FINANZIARI NEL PERIODO 1939-87

Voci di bilancio		segue					
		1970	1971	1972	1973	1974	1975
		<b>LIRE A PREZZI CORRENTI</b>					
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>4.515.490</b>	<b>5.364.581</b>	<b>6.821.815</b>	<b>1.197.260</b>	<b>1.985.132</b>	<b>9.462.217</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	1.102.000	2.229.000	1.593.000	1.000.000	1.502.000	1.443.000
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.300.000	2.940.199	5.000.000			7.500.000
3	ALTRE ENTRATE	113.490	195.382	228.815	197.260	483.132	519.217
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>3.447.244</b>	<b>4.030.009</b>	<b>2.296.320</b>	<b>502.605</b>	<b>8.922.855</b>	<b>11.483.870</b>
1	SPESE CORRENTI	3.447.244	4.030.009	2.296.320	502.605	8.922.855	11.483.870
1.1	Organi statutari						
1.2	Personale e collaboratori	1.232.844	789.810	724.300	502.605	770.000	1.139.550
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi					7.474.040	10.344.320
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	2.200.000	3.240.199	1.327.210			
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive			244.810		678.815	
1.10	Spese varie	14.400					
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>1.068.246</b>	<b>1.334.572</b>	<b>4.525.495</b>	<b>694.655</b>	<b>-6.937.723</b>	<b>-2.021.653</b>
		<b>LIRE A PREZZI 1987</b>					
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>35.523.811</b>	<b>40.194.123</b>	<b>48.393.273</b>	<b>7.695.269</b>	<b>10.681.995</b>	<b>43.456.178</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	8.669.544	16.700.783	11.300.583	6.427.400	8.082.262	6.627.122
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	25.961.430	22.029.440	35.469.500			34.444.500
3	ALTRE ENTRATE	892.837	1.463.900	1.623.190	1.267.869	2.599.733	2.384.556
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>27.119.813</b>	<b>30.194.842</b>	<b>16.289.864</b>	<b>3.230.443</b>	<b>48.013.883</b>	<b>52.740.821</b>
1	SPESE CORRENTI	27.119.813	30.194.842	16.289.864	3.230.443	48.013.883	52.740.821
1.1	Organi statutari						
1.2	Personale e collaboratori	9.698.907	5.917.651	5.138.111	3.230.443	4.143.370	5.233.497
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi					40.217.809	47.507.324
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	17.307.620	24.277.191	9.415.095			
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive			1.736.658		3.652.704	
1.10	Spese varie	113.286					
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>8.403.998</b>	<b>9.999.281</b>	<b>32.103.409</b>	<b>4.464.826</b>	<b>-37.331.888</b>	<b>-9.284.643</b>
		<b>VALORI PERCENTUALI</b>					
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	24,40	41,55	23,35	83,52	75,66	15,25
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	73,08	54,81	73,30			79,26
3	ALTRE ENTRATE	2,52	3,64	3,35	16,48	24,34	5,49
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
1	SPESE CORRENTI	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1.1	Organi statutari						
1.2	Personale e collaboratori	35,76	19,60	31,54	100,00	8,63	9,92
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi					83,76	90,08
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	63,82	80,40	57,80			
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive			10,66		7,61	
1.10	Spese varie	0,42					
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						

PROSPETTO 14  
I CONTI FINANZIARI NEL PERIODO 1939-87

Voci di bilancio		segue					
		1976	1977	1978	1979	1980	1981
		<b>LIRE A PREZZI CORRENTI</b>					
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>5.636.647</b>	<b>2.324.482</b>	<b>31.015.097</b>	<b>22.942.973</b>	<b>25.374.022</b>	<b>45.233.858</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	4.810.000	2.105.000	5.518.000	4.337.000	8.845.000	9.614.000
2	TRASFERIMENTI CORRENTI			24.140.000	17.100.000	13.746.305	31.000.000
3	ALTRE ENTRATE	826.647	219.482	1.357.097	1.505.973	2.782.717	4.619.858
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>4.154.390</b>	<b>1.149.160</b>	<b>28.384.238</b>	<b>16.051.227</b>	<b>17.608.102</b>	<b>17.024.461</b>
1	SPESE CORRENTI	4.154.390	1.149.160	28.384.238	16.051.227	17.608.102	17.024.461
1.1	Organi statutori						
1.2	Personale e collaboratori	1.350.940	1.149.160	2.369.964	3.289.775	8.176.022	6.002.000
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi						
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	2.803.450		26.014.274	12.761.452	9.432.080	5.968.874
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive						
1.10	Spese varie						5.053.587
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>1.482.257</b>	<b>1.175.322</b>	<b>2.630.859</b>	<b>6.891.746</b>	<b>7.765.920</b>	<b>28.209.397</b>
		<b>LIRE A PREZZI 1987</b>					
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>22.216.280</b>	<b>7.757.726</b>	<b>92.049.706</b>	<b>58.834.960</b>	<b>53.711.729</b>	<b>80.665.539</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	18.958.134	7.025.227	16.376.872	11.121.803	18.723.096	17.144.646
2	TRASFERIMENTI CORRENTI			71.645.106	43.851.240	29.098.178	55.282.300
3	ALTRE ENTRATE	3.258.146	732.499	4.027.728	3.861.917	5.890.455	8.238.593
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>16.374.113</b>	<b>3.835.207</b>	<b>84.241.580</b>	<b>41.161.767</b>	<b>37.272.830</b>	<b>30.359.721</b>
1	SPESE CORRENTI	16.374.113	3.835.207	84.241.580	41.161.767	37.272.830	30.359.721
1.1	Organi statutori						
1.2	Personale e collaboratori	5.324.595	3.835.207	7.033.816	8.436.299	17.307.003	10.703.367
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi						
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	11.049.518		77.207.764	32.725.468	19.965.827	10.644.292
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive						
1.10	Spese varie						9.012.062
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>5.842.167</b>	<b>3.922.519</b>	<b>7.808.126</b>	<b>17.673.193</b>	<b>16.438.899</b>	<b>50.305.818</b>
		<b>VALORI PERCENTUALI</b>					
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	85,33	90,56	17,79	18,90	34,86	21,25
2	TRASFERIMENTI CORRENTI			77,83	74,54	54,17	68,54
3	ALTRE ENTRATE	14,67	9,44	4,38	6,56	10,97	10,21
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.						
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO						
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
1	SPESE CORRENTI	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1.1	Organi statutori						
1.2	Personale e collaboratori	32,52	100,00	8,35	20,50	46,43	35,26
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi						
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	67,48		91,65	79,50	53,57	35,06
1.6	Trasferimenti passivi						
1.7	Oneri finanziari						
1.8	Oneri tributari						
1.9	Poste correttive						
1.10	Spese varie						29,68
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
3	PARTITE DI GIRO						

PROSPETTO 14  
I CONTI FINANZIARI NEL PERIODO 1939-87

Voci di bilancio		1982	1983	1984	1985	1986	1987
<b>LIRE A PREZZI CORRENTI</b>							
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>73.438.369</b>	<b>63.011.290</b>	<b>75.320.850</b>	<b>71.071.353</b>	<b>105.656.585</b>	<b>124.478.835</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	12.380.080	10.990.000	23.985.000	20.290.000	26.965.100	38.705.000
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	56.000.000	47.500.000	45.434.880	23.000.000	64.007.895	31.999.700
3	ALTRE ENTRATE	5.058.289	4.521.290	5.900.970	16.052.978	4.978.140	14.993.106
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.				10.805.815	3.240.715	32.030.000
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO				922.560	6.464.735	6.751.029
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>22.120.543</b>	<b>47.231.510</b>	<b>55.051.788</b>	<b>49.841.444</b>	<b>88.605.663</b>	<b>72.788.716</b>
1	SPESE CORRENTI	22.120.543	47.231.510	55.051.788	48.918.884	82.140.928	62.084.687
1.1	Organi statutari				2.504.300	3.219.220	1.569.700
1.2	Personale e collaboratori	7.908.243	26.008.441	16.614.533	24.404.258	21.323.580	22.914.355
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi				3.256.395	6.414.302	4.955.749
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	3.717.450	21.223.069	28.175.437	16.511.631	48.255.373	26.805.955
1.6	Trasferimenti passivi					253.655	865.437
1.7	Oneri finanziari				59.100	197.250	190.200
1.8	Oneri tributari				2.155.000	2.477.548	4.769.991
1.9	Poste correttive						
1.10	Spese varie	10.494.850		10.261.818	28.200		13.300
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						3.953.000
3	PARTITE DI GIRO				922.560	6.464.735	6.751.029
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>51.317.826</b>	<b>15.779.780</b>	<b>20.269.062</b>	<b>21.229.909</b>	<b>17.050.922</b>	<b>51.690.119</b>
<b>LIRE A PREZZI 1987</b>							
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>112.566.332</b>	<b>83.994.050</b>	<b>90.791.752</b>	<b>78.889.202</b>	<b>110.537.920</b>	<b>124.478.835</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	18.976.187	14.649.670	28.911.519	22.521.900	28.210.888	38.705.000
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	85.836.800	63.317.500	54.767.204	25.530.000	66.965.060	31.999.700
3	ALTRE ENTRATE	7.753.345	6.026.880	7.113.029	17.818.805	5.208.130	14.993.106
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.				11.994.455	3.390.436	32.030.000
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO				1.024.042	6.763.406	6.751.029
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>33.906.368</b>	<b>62.959.603</b>	<b>66.359.425</b>	<b>55.324.003</b>	<b>92.699.245</b>	<b>72.788.716</b>
1	SPESE CORRENTI	33.906.368	62.959.603	66.359.425	54.299.961	85.935.839	62.084.687
1.1	Organi statutari				54.299.961	85.935.839	62.084.687
1.2	Personale e collaboratori	12.121.755	34.669.252	20.027.158	27.779.773	33.677.948	1.569.700
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi				3.614.598	6.710.643	4.955.749
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	5.698.107	28.290.351	33.962.672	18.327.910	50.484.771	26.805.955
1.6	Trasferimenti passivi					265.374	865.437
1.7	Oneri finanziari				65.601	206.363	190.200
1.8	Oneri tributari				2.392.050	2.592.011	4.769.991
1.9	Poste correttive						
1.10	Spese varie	16.086.506		12.369.595	31.302		13.300
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						3.953.000
3	PARTITE DI GIRO				1.024.042	6.763.406	6.751.029
<b>C</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>78.659.964</b>	<b>21.034.447</b>	<b>24.432.327</b>	<b>23.565.199</b>	<b>17.838.675</b>	<b>51.690.119</b>
<b>VALORI PERCENTUALI</b>							
<b>A</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	16,86	17,44	31,84	28,55	25,52	31,09
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	76,25	75,38	60,33	32,36	60,58	25,72
3	ALTRE ENTRATE	6,89	7,18	7,83	22,59	4,71	12,04
4	ALIEN. BENI PATR. E RISCOS. CRED.				15,20	3,07	25,73
5	TRASFERIM. IN CONTO CAPITALE						
6	PARTITE DI GIRO				1,30	6,12	5,42
<b>B</b>	<b>USCITE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
1	SPESE CORRENTI	100,00	100,00	100,00	98,15	92,70	85,30
1.1	Organi statutari				5,02	3,63	2,16
1.2	Personale e collaboratori	35,75	55,07	30,18	48,96	24,07	31,48
1.3	Oneri di quiescenza						
1.4	Acquisto beni e servizi				6,53	7,24	6,81
1.5	Prestaz. istituz. e spese di stampa	16,81	44,93	51,18	33,13	54,45	36,83
1.6	Trasferimenti passivi					0,29	1,19
1.7	Oneri finanziari				0,12	0,22	0,26
1.8	Oneri tributari				4,32	2,80	6,55
1.9	Poste correttive						
1.10	Spese varie	47,44		18,64	0,07		0,02
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						5,43
3	PARTITE DI GIRO				1,85	7,30	9,27

una molteplicità di argomenti: sia la metodologia statistica e i suoi fondamenti, sia la demografia, sia le applicazioni degli strumenti affinati dalla metodologia allo studio dei fenomeni economici, sociali e biologici. I contributi sono stati fondamentalmente di due tipi: quelli dei singoli soci e quelli dovuti all'attività delle Commissioni scientifiche alle quali, come è stato già detto, la Società ha affidato lo studio di particolari problemi. Pur tuttavia si deve riconoscere che i più rilevanti apporti dei primi sono dovuti soprattutto all'opera di promozione e di stimolo continuo della ricerca, che la **S.I.S.** ha effettuato nell'arco della sua esistenza.

Nell'ambito della S.I.S. ha trovato spazio il dibattito di problemi, di carattere generale, assai importanti. Si è discusso sullo stato e lo sviluppo della statistica e riguardo alla sua funzione strumentale per lo studio di molti fenomeni sociali. Vanno ricordati i discorsi del Gini sulla evoluzione della metodologia statistica, quello sullo stesso tema di S. Vianelli; il discorso di G. **Pompilj** *Statistica pura*; e quello di G. Leti sullo *Stato e prospettive della statistica in Italia*; allo stato e agli orientamenti della statistica economica è stata dedicata una relazione di B. Barbieri ed una analoga per la demografia è stata presentata da M. Livi Bacci. Sui rapporti fra la statistica e le altre scienze si è discusso più volte nelle Riunioni scientifiche della **S.I.S.**; in particolare V. Castellano e L. Galvani hanno trattato il tema dei rapporti fra statistica e matematica, G.U. Papi quello dei legami fra statistica e macroeconomia; G. Armellini ha svolto una relazione da cui emerge l'apporto della statistica **all'astronomia**; I. Scardovi ha analizzato il contributo della statistica alla ricerca biomedica ed alla strategie **clinica**. Sul carattere strumentale della statistica per le altre scienze ha ampliato la discussione V. Castellano, che ha introdotto anche un esteso dibattito sulla funzione della statistica nei riguardi della ricerca della didattica e **dell'attività professionale**.

Su temi più particolari, ma di grande importanza per la vita del Paese, la S.I.S. ha promosso ampie discussioni, chiamando a parteciparvi i suoi soci. Sono stati trattati: l'organizzazione dei servizi statistici nazionali; gli aspetti demografici, economici e sociali dei censimenti del 1971 e quelli del 1981, gli indicatori sociali, le forze di lavoro e la stratificazione professionale ed economico-sociale delle popolazioni, il mercato del lavoro nel Mezzogiorno, **l'apporto** dei modelli statistici alla programmazione e alla contabilità economica, **l'utilizzazione** della statistica nella politica economica delle regioni e degli organismi **sub-regionali**, la qualità dei dati statistici, l'analisi statistica nel campo della tecnologia, **l'organizzazione** dei servizi statistici pubblici, le analisi statistiche multiple, le metodologie ed analisi statistiche nel settore delle assicurazioni, le recenti tendenze sullo studio della variabilità; la statistica e le risorse naturali; **l'insegnamento** della statistica a tutti i livelli, da quello delle scuole dell'obbligo a quello **universitario**. Un'intera Riunione Scientifica è stata dedicata ai problemi della previsione statistica che sono stati introdotti da una relazione di Italo Scardovi. Nell'ambito delle Commissioni scientifiche la S.I.S. ha riunito diversi specialisti nella trat-

tazione di particolari temi.

Di grande importanza sono stati poi i contributi dati dai singoli studiosi, nell'ambito della Società, al progresso della statistica. Chi ha contribuito in modo più rilevante è stato certamente il Gini, che come abbiamo ricordato, ha fatto della **S.I.S.** la palestra principale della sua instancabile azione di critica e una tenace opera di persuasione presso gli statistici per metterli in guardia contro i punti deboli dei procedimenti correntemente utilizzati. Vanno poi segnalati i contributi alle relazioni fra due variabili dati dai lavori sulla dissomiglianza presentati da **Tommaso Salvemini**, che nella prima Riunione Scientifica, rese noto l'ideazione della tabella di cograduazione, che è alla base dello studio della dissomiglianza e della trattazione di molti altri problemi di ottimizzazione, e che successivamente espose i risultati dei suoi studi nella correlazione e **sull'omofilia**. Della concentrazione si occupò principalmente e a fondo V. Castellano. Sulla transvariazione tornarono più volte C. Gini, G. Livada, G. **Ottaviani**. Di molti problemi di interpolazione furono indicate le soluzioni nell'ambito della **S.I.S.**

Gli apporti dei singoli studiosi non si sono limitati alla metodologia statistica. Infatti, notevoli contributi sono stati dati alla demografia, alla statistica economica, alla statistica sociale, alla statistica assicurativa coniugando così felicemente la ricerca pura con le applicazioni alla realtà concreta.

## APPENDICE: GLI STATUTI

### Statuto della Società Italiana di Statistica(\*)

#### 1.

La SOCIETA' ITALIANA DI STATISTICA si propone di sviluppare le ricerche scientifiche nel campo delle discipline statistiche con particolare riguardo alla Statistica metodologica.

#### 2.

Organo della S.I.S. è il « *Supplemento Statistico ai Nuovi Problemi* ». La S.I.S. ha sede presso detto Supplemento.

#### 3.

I soci della S.I.S. si distinguono in membri effettivi e soci corrispondenti. Inoltre può essere conferito il titolo di membro onorario a eminenti personalità italiane e **straniere**, che hanno illustrato le discipline statistiche con particolare riguardo alla Statistica metodologica. I membri onorari di nazionalità italiana hanno gli stessi diritti dei membri effettivi.

#### 4.

Il numero dei membri effettivi non può superare i venti ; il numero dei membri corrispondenti non è limitato ; il numero dei membri onorari non può superare i dieci.

#### 5.

I membri onorari e i membri effettivi della S.I.S. sono nominati dai membri effettivi ; è necessario riportare i due terzi dei voti dei membri aventi diritto di voto.

I soci corrispondenti sono nominati dall'Ufficio di Presidenza tra gli studiosi, che hanno fatto domanda, firmata da almeno due membri effettivi.

#### 6.

La Società è retta da un Ufficio di Presidenza composto di : 1 Presidente ; 1 Vicepresidente ; 3 Consiglieri ; 1 Segretario ; 1 Tesoriere. L'Ufficio di Presidenza dura in carica tre anni e può essere confermato. Il Presidente e il Vicepresidente sono nominati dal Ministro della Educazione Nazionale tra i membri effettivi. I consiglieri, il segretario e il tesoriere sono nominati dai membri effettivi e possono essere scelti anche tra i soci corrispondenti. I membri effettivi nominano due revisori dei conti.

#### 7.

Il Presidente deve entro tre mesi dalla comunicazione della propria nomina prestare nelle mani del Prefetto, e il vicepresidente deve entro lo stesso termine prestare nelle mani del presidente, il giuramento accademico nella formula seguente :

(\*) Approvato dall'Assemblea dei soci promotori il 18 gennaio 1939 e pubblicato sul "Supplemento statistico ai nuovi problemi di Politica, Storia ed Economia", A, IV, serie II, n. 4.

« Giuro di essere fedele al **Rc.** ai suoi Reali Successori ed al Regime Fascista, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato e di esercitare l'Ufficio **affidatomi** con animo di concorrere al maggiore sviluppo della cultura **nazionale** ».

Chi non ottempererà all'obbligo di cui sopra sarà dichiarato decaduto.

8.

Il Presidente rappresenta legalmente la Società, aduna almeno una volta all'anno in seduta ordinaria e ogni qualvolta lo ritenga **necessario** in seduta straordinaria l'Ufficio di Presidenza ; indice, con preavviso di un mese, l'adunanza dei soci.

9.

La Società si aduna normalmente una volta all'anno, possibilmente in occasione delle riunioni della S.I.P.S.

10.

L'adunanza dei soci procede alla votazione sulla relazione presidenziale, e alla approvazione del bilancio su relazione dei revisori dei conti.

11.

I membri **effettivi** e i soci corrispondenti pagano una quota annua di lire 40. I membri onorari ed effettivi e i soci corrispondenti hanno diritto a ricevere il « **Supplemento Statistico** » e le eventuali pubblicazioni della **S.I.S.**

12.

I fondi sono costituiti dalle quote dei soci e da eventuali contributi di enti e di privati.

13.

Lo scioglimento della S.I.S. deve essere deliberato da almeno i due terzi dei membri effettivi. La deliberazione di scioglimento deve contenere la indicazione della devoluzione dei fondi della Società.

14.

La prima assemblea dei membri effettivi è costituita dai professori ordinari delle Università italiane, che si sono fatti promotori della Società. Gli altri promotori della Società sono considerati soci corrispondenti.

VARIAZIONI ALLO STATUTO DELLA **SOCIETA'** ITALIANA DI **STATISTICA**(\*)

art. 5 I capoverso

I **membri onorari** e i membri effettivi della **S.I.S.** sono nominati dai membri effettivi. **E'** necessario riportare l'unanimità dei voti dei membri aventi diritto di voto per la nomina a membro onorario. Bastano i due **terzi** per la nomina a membro **effettivo**.

art. 6

La Società è retta da un Ufficio di Presidenza composto di: 1 Presidente, 1 Vice Presidente, 5 Consiglieri, di cui uno incaricato dal detto Ufficio delle funzioni di Segretario generale e un altro di quelle di Tesoriere. Il Presidente e il Vice Presidente sono nominati dal Ministro **dell'Educazione** Nazionale tra i membri effettivi. I Consiglieri sono nominati dai membri effettivi e possono essere scelti anche fra i soci **corrispondenti**. I membri effettivi nominano due revisori dei conti. Alle sedute dell'Ufficio di Presidenza partecipa con voto consultivo il Direttore o il Redattore Capo dell'organo della S.I.S.

(\*) Approvate **dall'Assemblea** dei membri effettivi del 4 maggio 1939 e **dall'Assemblea** Generale dei Soci del 6 maggio 1939 e riportate sul "Supplemento Statistico ai nuovi problemi di Politica." Storia ed Economia, A V, serie II, n.1.

# Vittorio Emanuele III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA E DI ALBANIA  
IMPERATORE D'ETIOPIA



Veduti gli atti con i quali la Presidenza della Società Italiana di Statistica, con sede in Padova, ha chiesto che la predetta Società sia eretta in Ente morale e ne sia approvato lo statuto;  
Veduto il Regio decreto-legge 21 settembre 1933-XI, n. 1333, convertito in legge con la legge 12 gennaio 1934-XII, n. 90;  
Veduto il Regio-decreto legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1803, convertito in legge con la legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 4;  
Udito il parere del Consiglio di Stato;  
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

La Società Italiana di Statistica, con sede in Padova, è eretta in Ente morale e ne è approvato lo statuto, annesso al presente decreto e firmato; d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Royce, addì 13 luglio 1939-XVII

*Vittorio Emanuele III*

Registrato, alla Corte dei Conti  
Addì 9 RET 1939 Anno XVII  
ATTI DEL GOVERNO  
n. c. 113 Foglio 21

*[Handwritten signatures and initials]*

## Statuto della Società Italiana di Statistica, con sede in Padova

---

### Art. 1.

La Società italiana di statistica, con sede in Padova, ha lo scopo di sviluppare le ricerche scientifiche nel campo delle discipline statistiche, con particolare riguardo alla statistica metodologica.

### Art. 2.

Organo della Società Italiana di statistica è il «Supplemento statistico ai Nuovi problemi», presso il quale la Società ha la sua sede.

### Art. 3.

La Società comprende soci effettivi, in numero di venti; soci onorari, in numero di dieci; soci corrispondenti, in numero indeterminato.

### Art. 4.

I soci effettivi e i soci corrispondenti sono tenuti al pagamento di un contributo annuo che sarà determinato dal regolamento.

Tutti i soci hanno diritto a ricevere il «Supplemento statistico» e ogni altra eventuale pubblicazione della Società.

### Art. 5.

Possono essere nominati soci effettivi i cittadini italiani venuti in chiara fama negli studi al quali si dedica la Società e che siano in grado di collaborare alla vita del sodalizio.

### Art. 6.

La nomina a socio onorario può essere conferita a eminenti personalità, che abbiano illustrato le discipline statistiche.

Possono essere nominati soci onorari anche stranieri, purchè il loro numero non sia superiore alla metà di quello dei soci onorari nazionali.

### Art. 7.

Possono essere nominati soci corrispondenti quanti si dedichino agli studi che rientrano nelle finalità perseguite dalla Società, e ne abbiano fatta domanda firmata da almeno due soci effettivi.

### Art. 8.

I soci effettivi e i soci onorari sono nominati, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, dall'assemblea generale dei soci effettivi, con le norme di cui al successivo art. 9.

I **soci corrispondenti** sono nominati **dall'Ufficio** di Presidenza.  
La nomina dei **soci onorari** non può aver corso **senza** l'assenso del **Ministro** per l'**educazione** nazionale.

Art. 9.

Le **adunanze** annue per la nomina dei soci effettivi e dei **soci onorari** non **possono essere** più di due.

In prima **convocazione** l'**adunanza** non è valida se non vi partecipi almeno la meta più uno dei soci effettivi.

In seconda convocazione che non potrà aver luogo nello **stesso** giorno della prima, l'**adunanza** è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Saranno nominati coloro **che** avranno riportato i due terzi del **comples-**  
**sivo** numero **dei** votanti **senza computare** gli astenuti.

Art. 10.

Il **Ministro** per l'educazione nazionale può revocare la nomina dei soci **che si siano resi** indegni o comunque incompatibili con gli **interessi** della **Società**.

Art. 11.

La Società è retta da un Ufficio di **Presidenza composto** di un **Presidente**, di un **Vice-Presidente**, di tre **consiglieri**, di un **segretario** e di un **tesoriere**.

L'**Ufficio di Presidenza** dura in carica tre anni e i suoi membri **possono** essere confermati.

Art. 12.

Il **Presidente** e il **Vice-Presidente** sono nominati tra i soci effettivi dal **Ministro** per l'educazione nazionale.

I **consiglieri**, il **segretario** o il **tesoriere** sono nominati **dall'assemblea** generale dei **soci** effettivi e possono essere scelti anche tra i **soci corrispondenti**.

Art. 13.

Il **Presidente** e il **Vice-Presidente** devono, entro tre mesi dalla comunicazione della propria nomina, prestare, il primo nelle mani del Prefetto, il secondo nello **mani** del **Presidente**, il giuramento accademico nella **seguinte** formula :

« **Giuro** di **essere fedele** al **Re**, ai **suoi Reali successori** ed al **Regime** Fascista, di **osservare lealmente** lo Statuto o le **altre leggi** dello Stato, e di **esercitare** l'**ufficio affidatomi** con animo di **concorrere** al maggiore sviluppo della cultura nazionale\* »

Chi non ottempererà all'obbligo di cui al comma **precedente** sarà **dichiarato** decaduto.

Art. 14.

Il **Presidente** rappresenta **legalmente** la Società; ne presiede i **lavori**; convoca e dirige le adunanze **dell'Ufficio** di presidenza e dell'assemblea generale e ne fa **eseguire** le **delibrazioni**; ordina le **riscossioni** e i pagamenti; **firma** gli atti **ufficiali**.

In caso di **assenza** o **impedimento** è **sostituito** dal **Vice-Presidente**.

Il **regolamento** della **Società** stabilirà le norme relative **alle** attribuzioni dei **consiglieri**, del **segretario** e del **tesoriere**.

Art. 15.

L'Ufficio di presidenza provvede alle iniziative e ai lavori di carattere scientifico e prende tutti quei provvedimenti che avrà riconosciuti utili al conseguimento degli scopi della Società; nomina i soci corrispondenti e propone all'Assemblea le persone da nominare soci effettivi e soci onorari; predispone il bilancio preventivo e quello consuntivo da presentare alla fine dell'anno, corredati della relazione dei revisori dei conti, all'assemblea generale; delibera gli eventuali provvedimenti di revoca dei soci morosi e dei soci che si siano resi indegni o comunque incompatibili con gli interessi del sodalizio.

Le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza sono prese a maggioranza di voti e sono valide quando siano presenti almeno i due terzi dei componenti.

Art. 16.

La Società si aduna in seduta ordinaria almeno una volta l'anno, nell'epoca e con le norme che saranno stabilite dal regolamento interno.

Potranno essere indette adunanze straordinarie ogni qualvolta l'Ufficio di Presidenza lo ritenga opportuno.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti, ad eccezione di quanto è stabilito negli articoli 9 e 21 del presente statuto.

Art. 17.

L'anno accademico o quello finanziario decorrono dal 29 ottobre al 28 ottobre dell'anno successivo.

Per ciascun anno finanziario l'assemblea nomina, tra i soci effettivi, tre revisori dei conti, dei quali due effettivi e uno supplente.

I revisori dei conti riferiscono per iscritto sull'andamento dell'amministrazione.

Art. 18.

I beni della Società debbono essere descritti in speciali inventari.

Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, da donazioni, o che per qualsivoglia titolo siano da destinare ad incremento del patrimonio, devono essere subito impiegate in titoli nominativi di Stato o garantiti dallo Stato.

Ogni altro diverso impiego dalle somme di cui sopra, da farsi in vista dei bisogni della Società, deve essere preventivamente autorizzato dal Ministro per l'educazione nazionale.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della Società devono essere depositate ad interesse presso le Casse di risparmio postali, ovvero, previa autorizzazione del Ministro per l'educazione nazionale, presso Casse di risparmio ordinarie o Istituti di credito designati dalla Presidenza della Società.

Art. 19.

Il Presidente della Società entro il mese di dicembre di ogni anno trasmette al Ministro per l'educazione nazionale un elenco dei premi che saranno messi a concorso nell'anno successivo.

Egli trasmette inoltre a suo tempo copia delle relazioni delle Commissioni giudicatrici.

Art. 20.

Non oltre il mese di gennaio di ogni anno il Presidente **trasmette** al **Ministro per l'educazione** nazionale una relazione **sull'attività svolta** dalla **Società nel** precedente anno accademico.

Art. 21.

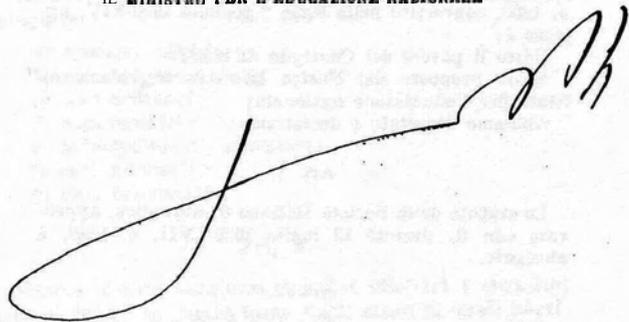
Lo **scioglimento** della Società, le **modalità** di **questo** e l'impiego delle **attività** saranno deliberati da almeno i due terzi dei soci effettivi.

Art. 22.

Il Regolamento per il funzionamento interno della **Società sarà sottoposto** all'approvazione del **Ministro** per l'educazione nazionale.

Visto, d'ordine di Sua **Maestà** il **Re d'Italia** e **di** **Albania** **Imperatore d'Etiopia**

IL **MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE**

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the Minister of National Education mentioned in the text above. The signature is fluid and cursive, starting with a large loop and ending with a flourish.

# Vittorio Emanuele III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA E DI ALBANIA  
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto della Società Italiana di Statistica, approvato con K. decreto 13 luglio 1939-XVII, n. 1389;

Veduto il K. decreto-legge 21 settembre 1933-XI, numero 1313, convertito nella legge 12 gennaio 1934-XII, n. 90;

Veduto il R. decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1803, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, numero 4;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

## Art. 1.

Lo statuto della Società Italiana di Statistica, approvato con R. decreto 13 luglio 1939-XVII, n. 1389, è abrogato.

## Art. 2.

E' approvato il nuovo statuto della Società anzidetta, ~~annessa~~ al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1942-XX

F. to VITTORIO EMANUELE

G. to BOTTAI

**STATUTO**  
**DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STATISTICA**

Art. 1.

La Società Italiana di **Statistica** (S.I.S.), ha lo **scopo** di sviluppare le ricerche **scientifiche** nel campo delle discipline statistiche con particolare riguardo alla metodologia statistica.

A tale **fine** indice riunioni **scientifiche periodiche**, **promuove pubblicazioni** e **conferenze**, può **istituire** borse di studio, **bandire** concorsi ed **in genere** attuare tutte le iniziative **idonee** al **raggiungimento** del suo **scopo**.

La **Società** stabilisce la sua sede **in Roma**.

Art. 2.

Gli **aderenti alla S.I.S.** si **distinguono** nelle seguenti categorie :

- a) membri **effettivi** ;
- b) membri **onorari** ;
- c) soci **ordinari** ;
- d) **soci** emeriti ;
- e) corrispondenti **stranieri** ;
- f) enti **aderenti** ;
- g) enti **benemeriti**.

Art. 3.

Possono essere nominati membri **effettivi** i cittadini **italiani venuti** in chiara fama negli studi ai quali **particolarmente** si dedica la **S.I.S.** e che **siano in grado** di collaborare **alla** vita di essa.

Il numero dei membri **effettivi** non può superare i venti.

I membri **effettivi** ricevono tutte le pubblicazioni della **S.I.S.**, partecipano alla sua attività scientifica, alle assemblee **dei** membri **effettivi** ed alle assemblee generali e **possono essere** nominati a tutte le cariche sociali.

Art. 4.

Possono essere **nominati** membri onorari **eminenti** personalità scientifiche che abbiano illustrate le discipline **statistiche nel** campo della metodologia.

Il numero dei membri onorari **nazionali** non può superare **i** dieci.

Possono essere nominati membri onorari anche **stranieri** in numero non **superiore** a cinque.

I **membri onorari** nazionali hanno tutti i diritti dei **membri** a cui sono sotto **ogni** rispetto **parificati**, **ma non sono tenuti** al pagamento delle quote sociali.

I **membri onorari** stranieri **non sono tenuti** al pagamento delle quote sociali; ricevono tutte le **pubblicazioni** della S.I.S. e partecipano **alla** sua attività **scien-**tifica.

#### Art. 5.

Possono essere **nominati** soci **ordinari** coloro che si dedichino agli studi che **rientrano** nelle **finalità** della S.I.S. o comunque **sieno** interessati allo sviluppo delle discipline e delle **rilevazioni** statistiche, e **ne** abbiano fatto domanda **firmata** da due membri **effettivi** oppure da due aderenti di cui almeno uno facente parte **dell'Ufficio** di presidenza.

I soci **ordinari** **possono** essere cittadini italiani o stranieri; i soci stranieri **non** possono mai superare la **metà** dei nazionali.

I soci **ordinari** ricevono tutte le pubblicazioni **della** S.I.S., e partecipano **alla** sua attività scientifica. I soci nazionali **partecipano** pure alle assemblee generali e possono essere nominati alle **cariche** sociali in conformità delle disposizioni del **presente** statuto.

#### Art. 6.

Possono essere nominati soci emeriti eminenti personalità che coi loro studi o con la loro **opera** si sono rese **benemerite** della S.I.S. o che hanno **portato** **importanti** **contributi** all'organizzazione statistica o alle discipline **statistiche** anche **all'infuori** del campo della metodologia.

Il numero dei soci emeriti **noli** può **superare** i dieci. Possono **essere nominati** soci emeriti anche stranieri in numero **non** superiore a cinque.

I soci emeriti **ricevono** tutte le **pubblicazioni** della S.I.S.; **partecipano** **alla** sua attività scientifica ed i nazionali anche alle assemblee generali; **non** sono tenuti al pagamento delle quote sociali.

#### Art. 7.

I **corrispondenti** stranieri sono **nominati** dall'Ufficio di **presidenza** tra i cultori di discipline statistiche la cui attività **scientifica** può **interessare** la Società. Essi non pagano **quote sociali**; ricevono tutte le **pubblicazioni** della S.I.S. e partecipano **alla** sua attività **scien-**tifica. Inviando **alla Società** copia delle loro **pubblica-**zioni **statistiche**.

#### Art. 8.

La designazione dei membri effettivi, dei **membri onorari** e dei soci emeriti è fatta, su proposta dell'Ufficio di presidenza, **dall'assemblea** dei membri effettivi. La loro nomina è comunicata all'**assemblea generale**.

La designazione dei soci ordinali è fatta dall'Ufficio di presidenza, a maggioranza di voti, e la loro nomina è comunicata all'assemblea dei **membri** effettivi ed all'assemblea generale.

I membri effettivi sono nominati con decreto del **Ministro per** l'educazione nazionale.

La nomina dei membri **onorari**, dei **soci** emeriti e dei corrispondenti stranieri è subordinata all'**assenso** del **Ministro per** l'educazione nazionale.

#### Art. 9.

Possono aderire alla S.I.S. con l'approvazione dell'Ufficio di presidenza, gli Istituti, Società ed in genere **Enti finanziari**, culturali, corporativi o **sindacali** che abbiano interesse, diretto o indiretto, agli scopi della S.I.S. o comunque **siano** interessati allo sviluppo delle discipline e delle rilevazioni statistiche.

Gli Enti aderenti si **impegnano** a versare per almeno un triennio un contributo **nella** misura e nei modi, che, secondo le diverse categorie, stabilirà l'Ufficio di presidenza all'accettazione della domanda.

Ciascun Ente aderente designa un proprio delegato a rappresentarlo nella Società. Detti rappresentanti ricevono tutte le pubblicazioni della S.I.S., **partecipano** alla sua attività scientifica e, se trattasi di Enti **nazionali**, anche alle **assemblee** generali.

Gli Enti che **eseguano** una volta tanto il **versamento** di un contributo di particolare entità, potranno **essere** qualificati dall'Ufficio di presidenza Enti benemeriti e **godranno** in **permanenza** dei diritti degli Enti aderenti.

#### Art. 10.

Le **adunanze** annue dei membri effettivi per la nomina dei membri effettivi, dei membri **onorari** e dei soci emeriti non **possono essere** -più di due. In prima convocazione l'adunanza non è valida se non vi partecipi **almeno** la metà più uno dei membri, in seconda **convocazione**, che non potrà aver luogo nello **stesso** giorno della prima, l'adunanza è **valida** qualunque **sia** il **numero degli** intervenuti.

Per la **nomina** dei membri effettivi **sono necessari** almeno i due **terzi** dei voti **dei** membri presenti.

Per la nomina dei **membri** onorari e **dei** soci emeriti è necessaria la **unanimità** dei voti.

Art. 11.

Il Ministro per l'educazione nazionale, d'ufficio o su proposta dell'Ufficio di presidenza, può revocare la nomina di membri o soci la cui appartenenza alla Società si sia resa comunque incompatibile.

Art. 12.

Sono organi della Società :

- a) il Presidente;
- b) l'Ufficio di presidenza;
- c) la Giunta esecutiva;
- d) l'Assemblea dei membri effettivi;
- e) l'Assemblea generale.

Art. 13.

Il Presidente è nominato dal Ministro per l'educazione nazionale fra i membri effettivi della Società.

Il presidente ha la legale rappresentanza della Società ; ne presiede i lavori ; provvede alle iniziative di carattere scientifico, avvalendosi della collaborazione degli aderenti ; convoca e dirige le adunanze dell'Ufficio di presidenza e delle assemblee ; le informa dell'andamento della Società e ne fa eseguire le deliberazioni ; ordina le riscossioni ed i pagamenti ; firma gli atti ufficiali. In caso di urgenza può prendere i provvedimenti demandati dal presente Statuto e dal regolamento all'Ufficio di presidenza informandolo nella successiva adunanza.

Il Ministro per l'educazione nazionale nomina fra i membri effettivi della Società anche il vice-Presidente, il quale sostituisce in caso di assenza o di impedimento il Presidente.

Art. 14.

Il Presidente ed il vice-Presidente devono, entro tre mesi dalla comunicazione della nomina, prestare, il primo nelle mani del Prefetto, il secondo nelle mani del Presidente, il giuramento accademico nella seguente formula :

« Giuro di essere fedele al Re, ai Suoi Reali successori ed al Regime fascista, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato e di esercitare l'ufficio affidatomi con animo di concorrere al maggiore sviluppo della cultura nazionale ».

Chi non ottempera all'obbligo di cui sopra sarà dichiarato decaduto.

Art. 15.

L'Ufficio di presidenza è composto del Presidente, del vice-Presidente, del Segretario generale, del Tesoriere e di cinque membri scelti fra i membri effettivi o soci ordinali nazionali. Il Segretario generale ed il Tesoriere possono essere nominati anche fra i membri o soci predetti.

L'Ufficio di presidenza delibera sui provvedimenti ad esso sottoposti dal Presidente; presiede al funzionamento amministrativo della Società; compila i bilanci, delibera la decadenza dei soci morosi e propone al Ministro per l'educazione nazionale la revoca dei membri e soci la cui appartenenza alla Società si sia resa comunque incompatibile; esercita tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dal presente statuto e dal regolamento.

Le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza sono prese a maggioranza di voti e sono valide quando sia presente la metà più uno dei componenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il regolamento stabilirà le attribuzioni ed i poteri del Segretario generale e del Tesoriere.

Art. 16.

La Giunta esecutiva è composta del Presidente, del Segretario generale e del Tesoriere e provvede all'ordinaria amministrazione della Società, in conformità alle deliberazioni dell'assemblea dei membri e dell'Ufficio di presidenza.

Art. 17.

L'assemblea dei membri effettivi esercita le funzioni ad essa demandate dal presente statuto e dal regolamento; provvede al funzionamento amministrativo della Società e dà il proprio parere sugli argomenti ad essa sottoposti dal Presidente.

L'assemblea dei membri effettivi si raduna almeno una volta all'anno e tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno.

Art. 18.

L'assemblea generale è costituita di tutti gli aderenti nazionali della Società. Essa si aduna in seduta ordinaria almeno una volta all'anno e con le norme che saranno stabilite nel regolamento. Potranno essere indette adunanze straordinarie ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.

L'assemblea generale esprime i suoi voti sul funzionamento scientifico della Società e provvede al controllo

finanziario di essa con la **nomina** dei **revisori** dei conti e **con l'approvazione** del **bilancio**; approva lo statuto, il **regolamento** e le relative **modificazioni**.

Le deliberazioni sono **prese** a maggioranza di voti e sono valide **qualunque** sia il numero degli intervenuti.

#### Art. 19.

L'anno finanziario decorre dal 29 ottobre al 28 ottobre dell'anno successivo.

Per ciascun anno finanziario l'assemblea **generale** **nomina** fra gli aderenti tre revisori dei conti di cui due effettivi ed uno supplente. I revisori dei **conti** riferiscono per iscritto sul bilancio e sull'andamento della **amministrazione**.

#### Art. 20.

I membri ed i soci, salve le **eccezioni** stabilite negli articoli 4 e C del presente statuto, **sono** tenuti al pagamento di un contributo (quota sociale) nella misura che sarà stabilita dall'assemblea generale.

Tutti gli aderenti hanno diritto a ricevere le **pubblicazioni** della Società.

#### Art. 21.

I beni della **Società** **debbono** essere descritti in speciali **inventari**.

Le somme provenienti dall'**alienazione** di beni, da lasciti, da **donazioni** o che per **qualsivoglia** titolo **siano** da destinare ad **incremento** del patrimonio devono essere impiegate **subito** in titoli **nominativi** di Stato o garantiti dallo Stato. Ogni altro diverso impiego delle **somme** di cui sopra, da farsi in **vista** dei **bisogni** della Società, deve essere **preventivamente** autorizzato dal Ministero per l'**educazione** nazionale.

Le somme **necessarie** ai **bisogni** ordinali della Società devono **essere depositate presso** le Casse **postali** di **risparmio** ovvero, previa autorizzazione del **Ministro** per l'**educazione nazionale**, presso Casse **ordinarie** di risparmio o Istituti di credito designati dall'**Ufficio** di presidenza.

#### Art. 22.

Il **Presidente** della Società **deve** entro il mese di **dicembre** di ogni anno trasmettere al Ministro per l'**educazione nazionale** un elenco dei **premi** eventualmente messi a concorso. Egli trasmette inoltre a **suo tempo** copie delle **relazioni** delle Commissioni **giudicatrici**.

Art. 23.

Entro il mese di **gennaio** di ogni anno il **Presidente** trasmette al **Ministro** per l'educazione nazionale una relazione **sull'attività svolta** dalla Società nel precedente **anno**.

Art. 24.

Lo **scioglimento** della **Società**, le modalità di **questo** e l'impiego delle attività **saranno** deliberati da almeno due terzi dei membri effettivi.

Art. 25.

La Società **predisporrà** uno **schema di** regolamento per il **funzionamento** interno della Società che sarà sottoposto **all'approvazione** del Ministro per l'**educazione nazionale**.

**Visto**, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania  
Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per l'educazione nazionale:*

**F. to BOTTAI**

STATUTO  
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STATISTICA(\*)

ART. 1

La **Società** Italiana di Statistica (S. I. S.) ha lo scopo di sviluppare le ricerche scientifiche nel campo delle discipline statistiche con particolare riguardo alla metodologia **statistica**.

A **tal** fine indice riunioni scientifiche **periodiche**, promuove pubblicazioni e conferenze, può **istituire** borse di studio, bandire concorsi ed in genere attuare tutte le iniziative idonee al **raggiungimento del** suo scopo.

La Società ha la sua Sede in Roma.

ART. 2

Gli aderenti alla S. I. S. si **distinguono** nelle **seguenti** categorie :

- a) - membri effettivi ;
- b) - membri **onorari** ;
- c) - soci **ordinari** ;
- d) - soci emeriti ;
- e) - corrispondenti stranieri ;
- f) - enti aderenti ;
- g) - enti benemeriti.

<\*) Rettificato durante il periodo commissariale allo scopo di armonizzarlo con la nuova situazione generale. Le rettifiche ebbero l'assenso ministeriale, come fu comunicato all'Assemblea generale dei soci del 1 giugno 1949.

#### ART. 3

Possono essere nominati membri effettivi i cittadini italiani venuti in chiara fama negli studi ai quali particolarmente si dedica la S. I. S. e che siano in **grado** di collaborare alla vita di essa.

Il numero dei membri effettivi non può superare i venti.

I membri effettivi ricevono tutte le **pubblicazioni** della S. I. S., partecipano alla sua attività scientifica, alle assemblee **dei** membri effettivi ed alle assemblee generali e possono essere nominati a tutte le cariche sociali.

#### ART. 4

Possono essere nominati membri **onorari**, eminenti personalità scientifiche che abbiano illustrate le discipline **statistiche** nel campo della metodologia.

Il numero dei membri **onorari** nazionali non può superare i dieci.

Possono essere nominati membri onorari anche stranieri in numero non superiore a cinque.

I membri onorari nazionali hanno tutti i diritti dei membri effettivi, a cui sono sotto ogni rispetto parificati, ma non sono tenuti al pagamento delle quote sociali.

I membri onorari stranieri non sono tenuti al pagamento delle quote sociali; ricevono **tutte** le pubblicazioni della S. I. S. e partecipano alla sua attività scientifica.

#### ART. 5

Possono essere nominati soci **ordinari** coloro che si dedichino agli studi che rientrano nelle finalità della S. I. S. o comunque **sieno** interessati **allo** sviluppo delle discipline e delle rilevazioni statistiche, e ne abbiano fatto domanda firmata da due membri effettivi oppure da due aderenti di cui almeno uno facente parte dell'Ufficio di presidenza.

I soci **ordinari** possono essere cittadini italiani o stranieri; i soci stranieri non possono mai superare la metà dei nazionali.

I soci **ordinari** ricevono tutte le pubblicazioni della S. I. S. e partecipano alla sua attività scientifica. I soci **ordinari** nazionali partecipano pure alle assemblee generali e possono essere nominati alle cariche sociali in conformità delle disposizioni del presente statuto.

#### ART. 6

Possono essere nominati soci emeriti eminenti personalità che coi loro studi o con la loro opera si "sono rese benemerite della S. I. S. o che hanno portato importanti contributi all'organizzazione statistica o alle discipline statistiche anche all'infuori del campo della metodologia.

Il numero dei soci emeriti non può superare i **dieci**. Possono essere nominati soci emeriti anche stranieri in numero non superiore a cinque.

I soci emeriti ricevono tutte le pubblicazioni della S. I. S.; partecipano **alla** sua attività scientifica ed i nazionali anche alle **assemblee** generali; non sono tenuti al pagamento delle quote sociali.

#### ART. 7

I corrispondenti stranieri sono nominati dall'Ufficio di presidenza fra i cultori di discipline statistiche la cui attività scientifica può interessare la Società. Essi non **pagano** quote **sociali**; ricevono tutte le pubblicazioni della S. I. S. e partecipano alla sua attività scientifica. Inviando alla Società copia delle loro pubblicazioni statistiche.

#### ART. 8

La nomina dei membri effettivi, dei membri **onorari** e dei soci emeriti è fatta, su proposta dell'Ufficio di presidenza, dall'assemblea dei membri effettivi. Tale nomina è comunicata all'assemblea **generale**.

La nomina dei soci **ordinari** è fatta dall'Ufficio di presidenza a maggioranza di voti, ed è comunicata all'assemblea dei membri effettivi ed all'assemblea generale.

#### ART. 9

Possono aderire alla S. I. S., con l'approvazione dell'Ufficio di presidenza, gli Istituti, **Società** ed in genere Enti finanziari culturali o sindacali che abbiano interesse, diretto o **indiretto**, agli scopi della S. I. S. o comunque siano interessati allo sviluppo delle discipline e delle rilevazioni **statistiche**.

Oli Enti aderenti si impegnano a versare per almeno un triennio un contributo nella misura e nei modi che, secondo le diverse **categorie**, stabilirà l'Ufficio di presidenza **all'accettazione** della domanda.

Ciascun Ente aderente designa un proprio delegato a rappresentarlo nella Società. Detti rappresentanti ricevono tutte le pubblicazioni della S. I. S., partecipano alla sua attività scientifica e, se trattasi di Enti **nazionali**, anche alle assemblee generali.

Oli Enti che eseguano una volta tanto il versamento di un contributo di particolare entità, potranno **essere** qualificati dall'Ufficio di presidenza benemeriti e godranno in permanenza dei diritti degli Enti aderenti.

#### ART. 10

Le adunanze annue dei membri effettivi per la nomina dei membri effettivi, dei membri **onorari** e dei soci emeriti non possono essere più di due. In prima convocazione l'adunanza non è valida se non vi partecipi almeno la metà più uno dei membri; in seconda convocazione, **che** non potrà aver luogo nello stesso giorno **della** prima, l'adunanza è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le **nomine** e le deliberazioni di spettanza dell'assemblea dei membri effettivi possono essere fatte per referendum.

Per la nomina dei membri effettivi sono necessari almeno i due terzi dei voti dei membri presenti o che hanno **risposto** al referendum.

Per la nomina dei membri **onorari** e dei soci emeriti è necessaria la **unanimità** dei voti.

#### ART. 11

L'assemblea dei membri effettivi, su proposta dell'Ufficio di presidenza, può revocare la nomina di membri o soci che si siano resi indegni o comunque incompatibili con gli interessi della Società. La revoca deve essere comunicata all'interessato che ha facoltà di presentare, entro un mese, le sue osservazioni.

#### ART. 12

Sono organi della Società :

- a) - il Presidente ;
- b) - l'Ufficio di presidenza ;

- c) - la **Giunta** esecutiva ;
- d) - l'Assemblea dei membri effettivi ;
- e) - l'Assemblea generale.

#### ART. 13

Il Presidente, il V. Presidente e gli altri membri dell'Ufficio di presidenza sono nominati dall'Assemblea dei membri effettivi.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società ; **ne presiede i lavori** ; provvede alle iniziative di carattere scientifico, avvalendosi della collaborazione degli aderenti ; convoca e dirige le adunanze dell'Ufficio di presidenza e delle assemblee ; le informa dell'andamento della Società e ne fa seguire le deliberazioni ; ordina le riscossioni ed i pagamenti ; firma **gli** atti ufficiali. In caso di urgenza può prendere i provvedimenti demandati dal presente **Statuto** e **dal** regolamento all'Ufficio di presidenza informandolo nella successiva adunanza.

Il Vice Presidente sostituisce in caso di assenza o di impedimento il Presidente.

#### ART. 14

L'Ufficio di **presidenza** è composto del **Presidente**, del Vice presidente, del Segretario generale, del Tesoriere e di cinque membri scelti fra i membri effettivi o soci **ordinari** nazionali. Il Segretario generale ed il Tesoriere possono essere eletti anche tra i membri e soci predetti.

Ove a far parte dell'Ufficio di presidenza non risultassero eletti almeno due soci **ordinari** ed almeno uno rappresentante dei **Soci-Enti**, le rispettive categorie potranno eleggere come Membri dell'Ufficio di presidenza in aggiunta ai cinque Membri eletti, loro rappresentanti in modo che la composizione dell'Ufficio di presidenza risponda **alle** condizioni suddette.

Dei revisori effettivi dei **conti**, uno deve essere eletto fra la categoria degli appartenenti ai soci **ordinari** ed uno tra quelli dei soci **Enti**.

L'Ufficio di presidenza delibera sui **provvedimenti** ad esso sottoposti dal Presidente ; presiede al funzionamento amministrativo della Società ; compila i bilanci, delibera la decadenza dei soci morosi, propone la revoca dei membri e soci la cui **appartenenza** alla Società si sia resa comunque incompatibile ; esercita **tutte** le altre attribuzioni ad esso demandate dal presente Statuto e dal regolamento.

Le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza sono prese a maggioranza di voti e sono valide quando sia presente la metà più uno dei componenti ; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il regolamento stabilirà le attribuzioni ed i poteri del Segretario generale e del Tesoriere.

#### ART. 15

La Giunta esecutiva è composta del Presidente, del Segretario generale e del Tesoriere e provvede all'ordinaria amministrazione della Società, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea dei membri effettivi e dell'Ufficio di presidenza.

#### • ART. 16

L'Assemblea dei membri effettivi esercita le funzioni ad essa demandate dal presente Statuto e dal regolamento, provvede al funzionamento amministrativo della Società e dà il proprio parere sugli argomenti ad essa sottoposti dal Presidente. L'Assemblea dei membri effettivi si raduna almeno una volta all'anno e tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno.

#### ART. 17

L'Assemblea generale è costituita di tutti gli aderenti nazionali della Società. Essa si raduna in seduta ordinaria almeno una volta all'anno e con le norme che saranno stabilite nel regolamento. Potranno essere indette adunanze straordinarie ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.

L'Assemblea generale esprime i suoi voti sul funzionamento scientifico della Società e provvede al controllo finanziario di essa con la nomina dei revisori dei conti e con l'approvazione del bilancio ; approva lo Statuto, il regolamento e le relative modificazioni.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

#### ART. 18

L'anno finanziario decorre dal 1° Novembre al 31 Ottobre dell'anno successivo.

Per ciascun anno finanziario l'Assemblea generale elegge fra gli aderenti tre revisori dei conti di cui due effettivi ed uno supplente. I revisori dei conti riferiscono per iscritto sul bilancio e sull'andamento dell'amministrazione.

#### ART. 19

I membri ed i soci, salve le eccezioni stabilite negli **Art. 4** e **6** del presente Statuto, sono tenuti al pagamento di un **contributo** (quota sociale) nella misura che sarà stabilita **dall'Assemblea** generale.

Tutti gli **aderenti** hanno diritto a ricevere le **pubblicazioni** della Società.

#### ART. 20

I beni della Società debbono essere descritti in speciali **inventari**.

Le somme provenienti dall'alienazione dei beni, da lasciti, da donazioni o che per qualsivoglia titolo siano da **destinare** ad incremento del patrimonio devono essere impiegate **subito** in titoli nominativi di Stato o garantiti dallo Stato. **Ogni** altro diverso impiego delle somme di cui sopra da farsi in vista dei bisogni della **Società**, deve essere preventivamente autorizzato **dall'Assemblea** dei soci effettivi.

Le somme **necessarie** ai bisogni della Società devono essere depositate presso le Casse postali di risparmio **ovvero** presso Casse ordinarie di risparmio o Istituti di **credito** designati dall'Ufficio di presidenza.

#### ART. 21

**Il** Presidente della Società deve entro il mese di dicembre di ogni anno trasmettere al Ministero della Pubblica Istruzione un elenco dei premi eventualmente messi a concorso. Egli **trasmette** inoltre a suo tempo copia delle relazioni delle Commissioni **giudicatrici**.

#### ART. 22

Entro il mese di gennaio di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione sull'attività svolta dalla Società nel precedente **anno**.

#### ART. 23

Lo scioglimento della Società, le modalità di **questo** e l'impiego delle attività saranno deliberati da almeno due terzi dei membri **effettivi**.

#### ART. 24

L'Ufficio di presidenza predisporrà uno schema di regolamento per il funzionamento interno della Società che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei membri effettivi.

ELENCO DELLE MODIFICHE DELLO STATUTO  
APPROVATE DALL'ASSEMBLEA  
del 29 ottobre 1963

TESTO PRECEDENTE

TESTO APPROVATO

Art. 3 : *secondo capoverso*

Il numero dei membri **effettivi** non può **superari** i venti.      Il numero **dei** membri effettivi non può superare i **trenta**.

Art. 13 : *primo capoverso*

Il Presidente, il Vice Presidente e gli altri membri **dell'Ufficio**.....      Il **Presidente, 1 due Vice Presidenti** e gli altri membri **dell'Ufficio**.....

Art. 13 : *terzo capoverso*

Il Vice Presidente **sostituisce** in caso di assenza o di impedimento il Presidente.      / **due Vice Presidenti (in ordine di anzianità)** **sostituiscono** in caso di assenza o di impedimento il Presidente.

Art. 14 : *primo capoverso*

L'Ufficio di presidenza è composto del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario generale, del Tesoriere e di **cinque** membri ...      L'Ufficio di presidenza è composto del Presidente, di **due Vice Presidenti**, del Segretario Generale, del Tesoriere e di **quattro** membri...

Art. 14 : *tra il primo ed il secondo capoverso introdurre :*

Entro l'anno sociale in cui viene approvato lo Statuto da parte dell'Assemblea generale, l'Assemblea dei membri effettivi procede alla elezione dell'Ufficio di Presidenza, nominando il Presidente, un Vice Presidente, il Tesoriere e due membri per la durata di sei anni sociali e **l'altro** Vice Presidente, il Segretario e due membri per la durata di tre anni sociali.

Successivamente, ogni tre anni l'Assemblea dei membri effettivi procede alla elezione delle cariche che scadono nell'anno i nuovi eletti durano in carica per sei anni sociali.

**Art. 14 : *secondo capoverso***

Ove a far parte dell'Ufficio di Presidenza non risultassero eletti almeno **due soci ordinari** ed almeno uno rappresentante dei Soci-Enti, le rispettive categorie potranno eleggere come Membri dell'Ufficio di presidenza in aggiunta ai cinque Membri **eletti,.....**

Ove a far parte dell'Ufficio di Presidenza non risultassero eletti almeno due soci **ordinari** ed almeno uno rappresentante dei Soci-Enti, le rispettive categorie potranno eleggere come **membri** dell'Ufficio di presidenza in aggiunta ai *quattro* membri **eletti,.....**

**Art. 14 : *terzo capoverso***

Il terzo capoverso **dell'art. 14** va inserito, come ultimo capoverso, nell'articolo **18.**

**Art. 14 : *quinto capoverso***

Le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza sono prese a maggioranza di voti e sono valide quando sia presente la metà più uno dei componenti...

Le **deliberazioni dell'Ufficio** di Presidenza sono prese a maggioranza di voti dei presenti e sono valide quando sia presente la *maggioranza* dei **componenti...**

**Art. 18 : *primo capoverso***

L'anno **finanziario** decorre dal **1°** novembre al **31** ottobre dell'anno successivo.

L'anno *sociale e l'anno finanziario* decorrono dal **1°** gennaio al **31** dicembre.

**Art. 18 : *dopo il secondo capoverso***

aggiungere il terzo capoverso dell'articolo **14.**

# SOCIETÀ ITALIANA DI STATISTICA(\*)

## REGOLAMENTO per l'esecuzione dello statuto

### TITOLO I DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

**ART. 1** — L'Ufficio di Presidenza è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e, in ogni caso, almeno una volta l'anno, per la redazione della **Relazione** sul bilancio dell'anno precedente.

L'avviso di convocazione, contenente l'o.d.g., deve essere inviato almeno cinque giorni prima.

**ART. 2** — Le funzioni di Segretario dell'Ufficio di Presidenza sono affidate al Segretario Generale o, in caso di assenza, ad altro membro presente **delegato** dal Presidente.

**ART. 3** — I verbali delle sedute, firmati dal Presidente e dal Segretario, debbono essere approvati dall'Ufficio **di** Presidenza.

**ART. 4** — L'Ufficio di Presidenza presiede al **funzionamento** amministrativo della Società. A tale scopo, propone all'Assemblea dei soci effettivi le norme che la giunta esecutiva deve seguire per l'ordinaria amministrazione della Società.

**ART. 5** — Se nel corso della durata in carica dell'Ufficio di Presidenza si **verificano vacanze**, non si provvede alla sostituzione fino alla prossima Assemblea dei membri **effettivi**; nel caso che **per tale** vacanza venga a mancare la maggioranza dell'Ufficio di Presidenza, l'Assemblea deve essere convocata non oltre un mese.

~~Alla~~ scadere di ciascun triennio di cui all'art. **14** dello Statuto cessano dalle funzioni anche i membri nominati in sostituzione di quelli mancanti che **sarebbero** scaduti al termine del **triennio** stesso.

### TITOLO II DELLA **GIUNTA** ESECUTIVA

**ART. 6** — La giunta **esecutiva** è convocata ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.

La convocazione, di norma, è fatta con preavviso di almeno tre giorni: eccezionalmente e in caso di urgenza anche con preavviso diramato, per telegrafo o per telefono, entro il giorno che precede quello della **riunione**.

(\*) Approvato **dall'Assemblea** generale dei **soci** del 29 ottobre 1963.

ART. 7 — La giunta esecutiva provvede all'ordinaria amministrazione della Società in **conformità** alle **deliberazioni dell'Assemblea** dei membri effettivi e dell'Ufficio di Presidenza.

In caso di necessità e di urgenza, **la** giunta può deliberare su **qualsiasi** argomento interessante il funzionamento amministrativo della Società; **la** deliberazione deve essere sottoposta per ratifica all'Ufficio di Presidenza **alla** prima adunanza successiva, facendone espressa menzione nell'avviso di convocazione.

### TITOLO III

#### DELL'ASSEMBLEA DEI MEMBRI EFFETTIVI

ART. 8 — L'Assemblea dei membri effettivi si raduna almeno una volta l'anno e tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno.

L'avviso di convocazione, contenente l'o.d.g., deve essere inviato almeno otto giorni prima.

ART. 9 — L'Assemblea dei membri **effettivi** è presieduta dal Presidente.

Le funzioni di Segretario dell'Assemblea sono affidate ad un membro effettivo presente alla riunione, eletto dalla stessa Assemblea.

ART. 10 — I verbali delle sedute firmati entro **15** giorni dal Presidente e dal Segretario, vengono custoditi negli atti della Società.

ART. 11 — L'Assemblea dei membri effettivi provvede al funzionamento amministrativo della Società e a tale scopo delibera sulle norme, proposte dall'Ufficio di Presidenza, che la giunta esecutiva deve seguire per l'ordinaria amministrazione della Società.

ART. 12 — Ad essa spetta l'elezione dell'Ufficio di Presidenza.

### TITOLO IV

#### DELL'ASSEMBLEA GENERALE

ART. 13 — L'Assemblea generale si raduna in seduta ordinaria almeno una volta l'anno. Essa è convocata in seduta ordinaria, dall'Ufficio di Presidenza e può inoltre essere convocata in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.

L'avviso di convocazione, contenente l'o.d.g., deve essere inviato almeno quindici giorni prima.

ART. 14 — L'Assemblea generale è presieduta dal Presidente.

Le funzioni di Segretario dell'Assemblea generale sono affidate a un membro effettivo o ad un socio ordinario presente alla riunione, eletto dalla stessa Assemblea.

ART. 15 — I verbali delle sedute, firmati entro quindici giorni dal Presidente e dal Segretario, vengono custoditi negli Atti della Società.

**ART. 16** — All'Assemblea generale deve essere presentato, da parte dell'Ufficio di Presidenza, il rendiconto dell'anno finanziario **precedente**, insieme alla relazione propria e a quella dei revisori dei conti.

#### TITOLO V DEL **SEGRETARIO** GENERALE

**ART. 17** — **Il** Segretario Generale è nominato dall'Assemblea generale su proposta del Presidente e deve essere confermato dal nuovo Presidente eletto se durante la carica cambia il Presidente.

Esso si tiene in continuo contatto col Presidente per tutto ciò che concerne il funzionamento della Società. Pone in atto i provvedimenti del presidente e della giunta esecutiva, rispondendo di fronte ad essi.

**ART. 18** — Egli provvede alla organizzazione delle riunioni scientifiche periodiche e cura la stampa dei relativi **Atti**.

#### TITOLO VI DEL TESORIERE

**ART. 19** — **Il** Tesoriere provvede alle operazioni attive e passive della Società in conformità alle istruzioni del Presidente e della giunta esecutiva. Egli risponde della tenuta dei libri contabili ; presenta **all'Ufficio** di Presidenza, entro due mesi dalla **chiusura** di ciascun esercizio, lo schema di bilancio dell'esercizio stesso. Egli tiene a disposizione dei soci, durante i quindici giorni precedenti l'Assemblea **generale**, il bilancio e le Relazioni dell'Ufficio di Presidenza e dei Revisori dei conti.

**ART. 20** — **Il** Tesoriere disimpegna le funzioni di consegnatario del mobilio, dei libri, degli stampati e di ogni altro bene di proprietà della Società e **a** questa affidato in uso per il funzionamento dell'amministrazione.

Il Tesoriere forma annualmente l'inventario dei beni anzidetti, tenendo distinti i beni di proprietà da quelli in **uso**.

Il Tesoriere coadiuva i revisori dei conti nelle verifiche ordinarie e straordinarie dei documenti giustificativi delle spese.

#### TITOLO VII DEI REVISORI DEI CONTI

**ART. 21** — I Revisori dei conti hanno il compito di eseguire le verifiche dei conti e dei fondi, di esaminare il rendiconto annuale e di accertarne la sincerità di trasmettere all'Ufficio di Presidenza, per la presentazione all'Assemblea generale, la relazione sul rendiconto stesso.

# STATUTO

## DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STATISTICA (\*)

### ART. 1.

La Società Italiana di Statistica (S.I.S.) ha lo scopo di sviluppare le ricerche scientifiche nel **campo** delle discipline statistiche **con** particolare riguardo alla metodologia statistica.

A tal fine indice riunioni scientifiche **periodiche**, promuove pubblicazioni e conferenze, può istituire borse di studio, bandire concorsi ed in genere attuare tutte le iniziative idonee al raggiungimento del suo scopo.

La Società ha la sua Sede in Roma.

### ART. 2.

Gli aderenti alla S.I.S. si distinguono nelle seguenti categorie :

- a) membri **onorari** ;
- b) membri effettivi ;
- c) soci ordinali ;
- d) corrispondenti stranieri ;
- e) enti aderenti ;
- f) enti benemeriti.

### ART. 3.

Possono essere nominati membri effettivi i cittadini italiani venuti in chiara fama negli studi ai quali **particolarmente** si dedica la S.I.S. e che siano in grado di collaborare alla vita di essa.

Il numero dei membri effettivi non può superare i sessanta.

---

(\*) Approvato con decreto del Presidente della **Repubblica** n. 798 del **10** maggio **1968**; pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 **luglio 1968**, n. **185**.

I membri effettivi ricevono tutte le pubblicazioni della S.I.S., partecipano alla sua attività scientifica, alle assemblee dei membri effettivi ed alle assemblee generali e possono essere nominati a tutte le cariche sociali.

#### ART. 4.

Possono essere nominati membri onorari, **eminenti** personalità che coi loro studi e con la loro opera abbiano portato importanti contributi alle discipline statistiche o all'organizzazione statistica.

**Il** numero dei membri onorari nazionali non può superare i quindici.

Possono essere nominati membri onorari anche stranieri in numero non superiore a cinque.

I membri onorari nazionali hanno tutti i diritti **dei** membri effettivi, a cui sono sotto ogni rispetto parificati, ma non sono tenuti al pagamento delle quote sociali.

I membri onorari stranieri non sono tenuti al pagamento delle quote sociali ; ricevono tutte le pubblicazioni della **S.I.S.** e partecipano alla sua attività scientifica.

#### ART. 5.

Possono essere nominati soci **ordinari** coloro che si dedicano agli studi che rientrano nelle finalità della S.I.S. o comunque siano interessati allo sviluppo delle discipline e delle **rilevazioni statistiche**, e **ne** abbiano fatto domanda firmata da **due membri** effettivi oppure da due aderenti di cui almeno uno facente parte **dell'Ufficio** di presidenza.

I soci **ordinari** possono essere cittadini italiani o stranieri ; i soci stranieri non possono mai superare la metà dei nazionali.

I soci ordinari ricevono tutte le pubblicazioni della **S.I.S.**, partecipano alla sua attività scientifica. I soci ordinari nazionali partecipano pure alle assemblee generali e possono **essere** nominati alle cariche sociali in conformità delle disposizioni del presente statuto.

#### ART. 6.

I corrispondenti stranieri sono nominati dall'Ufficio di presidenza fra i cultori di discipline statistiche la cui attività scientifica può interessare la Società. Essi non pagano quote sociali ;

ricevono tutte le pubblicazioni della S.I.S. e partecipano alla sua attività scientifica. Inviaano alla società copia **delle** loro pubblicazioni statistiche.

#### ART. 7.

La nomina di membri effettivi e dei membri onorari è fatta, su proposta **dell'Ufficio** di presidenza, dell'Assemblea dei membri effettivi. Tale nomina è comunicata all'Assemblea generale.

La nomina dei soci **ordinari** è fatta dall'Ufficio di presidenza a maggioranza di voti, ed è comunicata all'Assemblea dei membri effettivi ed all'Assemblea generale.

#### ART. 8.

Possono aderire alla S.I.S. con l'approvazione dell'Ufficio di presidenza, gli Istituti, Società ed in genere Enti finanziari, culturali, o sindacali che abbiano interesse, diretto o indiretto, agli scopi della S.I.S. o comunque siano interessati allo sviluppo delle discipline e delle rilevazioni statistiche.

Gli Enti aderenti si impegnano a versare per almeno un triennio un **contributo** nella misura e nei modi, che, secondo le diverse categorie, stabilirà l'Ufficio di presidenza **all'accettazione** della domanda.

Ciascun Ente aderente designa un proprio delegato a rappresentarlo nella Società. Detti rappresentanti ricevono tutte le pubblicazioni della S.I.S. partecipano alla sua attività scientifica e, se trattasi di Enti nazionali, anche alle assemblee generali.

Gli Enti che eseguano una volta tanto il versamento di un contributo di particolare entità, potranno essere **qualificati** dall'Ufficio di presidenza Enti benemeriti e godranno in permanenza dei diritti degli Enti aderenti.

#### ART. 9.

Le adunanze annue dei membri effettivi per la nomina dei membri effettivi e dei membri onorari non possono essere più di due. In prima convocazione l'adunanza non è valida se non vi partecipi almeno la metà più uno dei membri ; in **seconda** convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno della

prima, l'adunanza è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le nomine e le deliberazioni di spettanza dell'Assemblea dei membri effettivi possono essere fatte per referendum sulla base di proposte formulate dall'Ufficio di Presidenza. Le proposte dell'Ufficio di Presidenza sono comunicate ai membri effettivi per lettera; questi sono tenuti a rispondere nel termine perentorio di giorni 30. Le operazioni di scrutinio sono affidate alla Giunta esecutiva della Società che **provvederà** altresì a comunicare i risultati del referendum all'Assemblea generale o personalmente agli aderenti.

Per la nomina dei membri effettivi sono necessari almeno i due terzi dei voti dei membri presenti o che hanno risposto al **referendum**.

Per la nomina dei membri **onorari** sono necessari almeno i tre quarti dei voti dei membri presenti o che hanno risposto al referendum.

#### ART. 10.

L'Assemblea dei membri effettivi, su proposta dell'Ufficio di presidenza, può revocare la nomina di membri o soci che si siano resi indegni o comunque incompatibili con gli interessi della Società. La revoca deve essere comunicata all'interessato che ha facoltà di presentare, entro un mese, le sue osservazioni.

#### ART. 11.

Sono organi della Società :

- a) il Presidente ;
- b) l'Ufficio di presidenza ;
- c) la Giunta esecutiva ;
- d) l'Assemblea dei membri effettivi ;
- e) l'Assemblea generale.

#### ART. 12.

Il Presidente, i due Vice Presidenti e gli altri membri dell'Ufficio di presidenza sono nominati dall'Assemblea dei membri effettivi.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società ; ne presiede i lavori ; **provvede** alle iniziative di carattere scientifico, avvalendosi **della** collaborazione degli aderenti ; convoca e dirige le adunanze dell'Ufficio di presidenza e delle assemblee ; le informa dell'andamento della Società e ne fa eseguire le deliberazioni ; ordina le riscossioni ed i pagamenti ; **firma** gli atti ufficiali. In caso di urgenza può prendere i provvedimenti demandati dal presente Statuto e dal regolamento all'Ufficio di presidenza informandolo nella successiva adunanza.

I due Vice Presidenti (in ordine di anzianità) sostituiscono in caso di assenza o di impedimento il Presidente.

### ART. 13.

L'Ufficio di presidenza è composto del Presidente, dei due Vice Presidenti, del Segretario generale, del Tesoriere e di cinque membri scelti fra i membri effettivi o soci ordinali nazionali. Il Segretario generale ed il Tesoriere possono essere eletti anche tra i membri e soci predetti.

L'Assemblea dei membri effettivi procede alla elezione dell'Ufficio di **presidenza**, eleggendo il Presidente, un Vice Presidente, il Tesoriere e due membri per la durata di sei anni sociali e l'altro Vice Presidente, il Segretario e tre membri per la durata di tre anni sociali.

Successivamente, ogni tre anni l'Assemblea dei membri effettivi procede alla elezione delle cariche che scadono nell'anno ; i nuovi eletti durano in **carica** per sei anni sociali.

Ove a far parte dell'Ufficio di presidenza non risultassero eletti almeno due soci ordinari **ed** almeno un rappresentante dei Soci-Enti, le rispettive categorie potranno eleggere come membri dell'Ufficio di presidenza in aggiunta ai cinque membri eletti, loro rappresentanti in modo che la composizione dell'Ufficio di presidenza risponda alle condizioni suddette.

L'Ufficio di presidenza delibera sui provvedimenti ad esso sottoposti dal Presidente ; presiede al funzionamento amministrativo della Società ; compila i bilanci, delibera la decadenza dei soci morosi, propone la revoca dei membri e soci la cui appartenenza alla Società si sia resa comunque incompatibile ; eser-

cita tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dal **presente Statuto e dal regolamento.**

Le deliberazioni **dell'Ufficio** di presidenza sono prese a maggioranza di voti dei presenti e sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti ; in caso di parità di voti prevale il voto del **Presidente.**

Il regolamento stabilirà le attribuzioni ed i poteri del Segretario generale e del Tesoriere.

#### ART. 14.

La Giunta esecutiva è composta del **Presidente,** del Segretario generale e del Tesoriere e provvede all'ordinaria amministrazione della Società, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea dei membri effettivi e dell'Ufficio di presidenza.

#### ART. 15.

L'Assemblea dei membri effettivi esercita le funzioni ad essa demandate dal presente statuto e dal regolamento, provvede al funzionamento amministrativo **della Società e dà** il proprio parere sugli argomenti ad essa sottoposti dal **Presidente.** L'Assemblea dei membri effettivi si raduna almeno una volta all'anno e tutte le volte che il **Presidente** lo ritenga opportuno.

#### ART. 16.

L'Assemblea generale è costituita di tutti gli aderenti nazionali della Società. Essa si aduna in seduta ordinaria almeno una volta all'anno e con le norme che saranno stabilite nel regolamento. Potranno essere indette adunanze straordinarie ogni qualvolta il **Presidente** lo ritenga opportuno.

L'Assemblea generale esprime i suoi voti sul funzionamento scientifico della Società e provvede al controllo finanziario di essa con la nomina dei revisori dei conti e con l'approvazione del bilancio ; approva lo statuto, il regolamento e le relative modificazioni.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

ART. 17.

L'anno sociale e l'anno finanziario decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Per ciascun anno finanziario l'Assemblea generale elegge fra gli aderenti tre revisori dei conti di cui due effettivi ed uno supplente. I revisori dei conti riferiscono per iscritto sul bilancio e sull'andamento dell'amministrazione.

Dei revisori effettivi dei conti, uno deve essere eletto fra la categoria degli appartenenti ai soci **ordinari** ed uno tra quelli dei Soci Enti.

ART. 18.

I membri ed i soci, salve le eccezioni stabilite nell'art. 4 del presente Statuto, sono tenuti al pagamento di un contributo (quota sociale) nella misura che sarà stabilita dall'Assemblea generale.

Tutti gli aderenti hanno diritto a ricevere le pubblicazioni della Società.

ART. 19.

I beni della Società debbono essere descritti in speciali **inventari**.

Le somme provenienti dall'alienazione dei **beni**, da lasciti, da donazioni o che per qualsivoglia titolo siano da destinare ad incremento del patrimonio devono essere impiegate subito in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Ogni altro diverso impiego delle somme di cui sopra da farsi in vista dei bisogni della Società, deve essere preventivamente autorizzato dall'Assemblea dei membri effettivi.

Le somme **necessarie** ai bisogni della Società devono essere depositate presso le Casse postali di risparmio ovvero presso Casse ordinarie di risparmio o Istituti di credito designati dall'Ufficio di presidenza.

ART. 20.

Il Presidente della Società deve entro il mese di dicembre di ogni anno trasmettere al Ministero della Pubblica Istruzione un

elenco dei premi eventualmente messi a concorso. Egli **trasmette** inoltre a suo tempo copia delle relazioni delle Commissioni **giudicatrici**.

**ART. 21.**

Entro il mese di gennaio di ogni anno il Presidente **trasmette** al **Ministero** della Pubblica Istruzione una relazione sull'attività svolta dalla Società nel precedente **anno**.

**ART. 22.**

Lo scioglimento della Società, le modalità di questo e l'impiego delle attività saranno deliberati da almeno due **terzi** dei membri effettivi.

STATUTO  
della  
**SOCIETA' ITALIANA DI STATISTICA(\*)**

**Art. 1**

La **Società** Italiana di Statistica (**S.I.S.**), organizzazione senza fini di lucro, ha lo **scopo** di promuovere lo sviluppo della **statistica**, nel campo della ricerca teorica, **metodologica** e applicata.

A tal fine indice riunioni e cura pubblicazioni **scientifiche**, **collabora** con altre organizzazioni ai fini del **progresso** della statistica, può istituire borse di studio, bandire **concor-**si ed in genere attuare tutte le iniziative idonee al raggiungimento del suo **scopo**.

La **S.I.S.** ha **sele** in Roma.

**Art. 2**

La **S.I.S.** comprende membri **ordinari** — salvo quanto **previsto** dalla norma transitoria di cui all'**art. 23** — membri aderenti e membri corrispondenti **stranieri** nominati nei modi in seguito indicati.

**Art. 3**

Possono **essere** nominati membri **ordinari**, in numero illimitato, i cittadini italiani che si dedicano agli studi rientranti nelle finalità della **S.I.S.** o comunque siano interessati allo sviluppo delle discipline **statistiche**.

La **proposta** per la nomina deve **essere** fatta, col consenso **dell'interessato**, da 5 membri **ordinari**, i quali, nel presentarlo, debbono documentare l'interesse della persona segnalata per lo **scopo** sociale, nonché la sua idoneità a favorirne il perseguimento.

La nomina dei membri **ordinari** spetta al Consiglio direttivo della **S.I.S.**, che **provvederà** almeno una volta all'anno.

I membri **ordinari** partecipano all'attività scientifica della Società, hanno diritto di voto nelle **assemblee** generali, possono essere nominati a tutte le cariche **sociali**, ricevono le pubblicazioni della Società alle condizioni fissate dal Consiglio direttivo e sono tenuti al versamento di una quota **sociale** annua il cui ammontare è fissato dall'Assemblea generale.

---

(\*) **Approvato** con decreto del Presidente della Repubblica n. 912 del 18 ottobre 1974, **pubblicato** sulla Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 1975, n. 157.

#### Art. 4

I corrispondenti **stranieri** possono essere nominati, **col consenso dell'interessato**, dal Consiglio direttivo tra i cultori di discipline statistiche la cui attività scientifica **possa** interessare la **S.I.S.** Essi partecipano all'attività **scientifica** della Società e ne **ricevono** le pubblicazioni alle **condizioni fissate** per i membri **ordinari**; **possono partecipare** alle **Assemblee** generali senza diritto di voto.

#### Art. 5

**Possono** aderire alla **S.I.S.**, con l'**approvazione** del Consiglio **direttivo**, Istituti, Società, **Enti, persone giuridiche interessate** agli **scopi** della Società e allo **sviluppo** della **statistica** e delle sue **applicazioni**. Essi **si impegnano a versare** per il periodo di **adesione** un contributo annuo nella **misura** che **sarà fissata**, per le **diverse** categorie, dal Consiglio **direttivo**. Entro tale periodo di tempo, partecipano all'attività **scientifica** della S.I.S., ne ricevono le pubblicazioni alle condizioni **fissate** per i **membri ordinari** e, se nazionali, **possono designare** a rappresentarli nelle **Assemblee** generali un proprio delegato, con tutti i diritti di un membro **ordinario**.

#### Art. 6

All'attività **scientifica** della **S.I.S.** possono partecipare, su invito di membri ordinari, anche studiosi non aderenti alla Società.

#### Art. 7

La qualifica di membro ordinario, corrispondente **straniero** o aderente, di cui agli **artt. 3,4,5**, si perde per:

- a) dimissioni volontarie da parte di chi non sia in arretrato con i **versamenti dovuti**;
- b) radiazione per morosità nel pagamento di quote sociali o contributi, quando dovuti, deliberata dal Consiglio direttivo;
- c) **radiazione** deliberata per motivi gravi, **sentito l'interessato nelle** forme previste dal **regolamento**, dall'Assemblea **generale**, su proposta del Consiglio direttivo, **la** quale delibera con maggioranza di 2/3 dei **presenti**.

#### Art. 8

Sono organi della **S.I.S.**:

- a) l'Assemblea generale;

- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario generale;
- e) il **Tesoriere**;
- f) il **Collegio** dei Revisori dei conti.

#### Art. 9

L'Assemblea generale può essere ordinaria o straordinaria.

Quella ordinaria viene convocata dal Presidente almeno 1 volta all'anno.

**L'Assemblea** generale dà indicazioni sul funzionamento **scientifico** e amministrativo della Società; provvede al controllo finanziario della Società con la nomina dei **revisori dei conti** e con l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo; procede alla **elezione** del Presidente e del Consiglio direttivo; approva le modifiche statutarie, salvo il disposto **dell'art. 16** — ultimo comma, nonché il regolamento interno e le relative modifiche.

L'Assemblea straordinaria deve essere convocata dal Presidente ogni volta che il Consiglio direttivo la ritenga opportuno o quando ne è fatta richiesta scritta da almeno un **decimo** degli associati.

In ogni **Assemblea** generale le votazioni avvengono per alzata di mano a meno che almeno il 10% dei presenti chiedano — prima che venga svolta una votazione per alzata di mano — una votazione per schede segrete. In questa eventualità, tale votazione potrà avvenire **seduta** stante sotto la direzione del Presidente dell'Assemblea. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione, che non può aver luogo nel medesimo giorno fissato per **la prima**, le deliberazioni sono valide qualunque **sia** il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni relative alle modificazioni di statuto e di regolamento sono prese con la maggioranza dei due terzi di voti **quando** è presente almeno la metà dei membri ordinari.

Nell'Assemblea generale sono ammesse le deleghe; ogni partecipante non può averne più di una; nelle votazioni **il delegante** è presente a tutti **gli** effetti.

#### Art. 10

**Il** Consiglio direttivo si compone del **Presidente**, di 8 Consiglieri, del Segretario **generale** e del **Tesoriere**, scelti tra i membri **ordinari**; i componenti il Consiglio direttivo durano in carica 4 anni e sono immediatamente rieleggibili per un **solo** ulteriore quadriennio.

Ogni 2 anni i membri **ordinari** ed i rappresentanti di **Enti** aderenti eleggono gli organi dirigenti: inizialmente il Presidente, 4 Consiglieri ed il **Segretario** generale; dopo 2 anni 4 Consiglieri ed il Tesoriere, ferma restando la norma **transitoria** di cui **all'art. 24**.

**Il** Consiglio **direttivo** **presiede** al funzionamento scientifico ed amministrativo della Società in conformità alle indicazioni date in proposito **dall'Assemblea generale**; **delibera sui** provvedimenti ad esso **sottoposti** dal **Presidente**; delibera la decadenza **dei** soci **morosi**;

propone la revoca dei membri **la** cui appartenenza alla Società **si** sia resa comunque **incompatibile**; esercita tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dal presente **statuto** e dal regolamento.

Le riunioni del Consiglio direttivo sono valide quando **sia** presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di **voti** dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

#### Art. 11

**Il** Presidente ha la legale rappresentanza della Società; convoca e dirige le adunanze del Consiglio direttivo e delle Assemblee; le informa dell'andamento della Società e ne fa eseguire le deliberazioni; ordina le **riscossioni** ed i pagamenti; firma gli atti ufficiali. In caso di urgenza, **d'accordo** con il Segretario generale e con il Tesoriere, può prendere i provvedimenti demandati dal presente statuto e dal regolamento **al** Consiglio direttivo che, in ogni caso, dovranno da questo essere ratificati nella **successiva** adunanza.

Il Consigliere più anziano di età fra quelli di maggiore anzianità di carica sostituisce, in caso di assenza o di impedimento, il Presidente.

#### Art. 12

**Il** Segretario generale pone in atto i **provvedimenti** del Consiglio direttivo e delle assemblee, rispondendone di fronte ad essi; **collabora** con il Presidente per tutto ciò che **concerne** il funzionamento della Società; provvede all'organizzazione delle riunioni scientifiche e cura la stampa dei relativi atti.

#### Art. 13

**Il** Tesoriere provvede alle operazioni attive e passive della Società in conformità alle istruzioni del Presidente e **del** Consiglio direttivo al quale presenta il bilancio preventivo e, entro due mesi dalla chiusura di ciascun esercizio, il bilancio consuntivo dell'esercizio stesso. Egli tiene a disposizione dei soci, durante i quindici giorni precedenti l'Assemblea generale, il bilancio e le relazioni dei Revisori dei conti.

Il Tesoriere disimpegna **le** funzioni di consegnatario **del mobilio**, dei libri e degli stampati e di ogni altro bene di proprietà della Società o a questa affidato in uso per il funzionamento dell'amministrazione; firma annualmente l'inventario dei beni anzidetti, tenendo distinti i beni di proprietà da quelli in **uso**; coadiuva i Revisori dei conti nelle verifiche ordinarie e straordinarie dei documenti giustificativi delle **spese**.

#### Art. 14

Il Collegio dei revisori dei conti ha il compito di eseguire le verifiche dei fondi e dei conti, di esaminare il bilancio preventivo e il consuntivo annuale di cui ne accerta la sincerità, di trasmettere al Consiglio direttivo, per la presentazione all'Assemblea generale, la relazione sul consuntivo stesso.

Ogni 2 anni l'Assemblea generale elegge tra i membri 3 revisori dei conti, dei quali 2 effettivi ed 1 supplente.

#### Art. 15

Per le elezioni dei membri del Consiglio direttivo e del Consiglio dei revisori dei conti nei loro vari uffici, candidature saranno avanzate all'Assemblea generale almeno quaranta giorni prima della sua effettuazione dal Comitato per le nomine, costituito da tre membri ordinari nominati dall'Assemblea precedente, che nel biennio di carica raccoglierà tutte le indicazioni che i membri vorranno fornirgli, indicazioni delle quali terrà conto nel formulare le candidature.

Il Comitato dovrà in ogni caso tener conto delle proposte di candidature presentategli da almeno 25 membri ordinari.

Nel corso delle votazioni possono essere votati anche soci non proposti nelle candidature di cui sopra.

#### Art. 16

Su decisione dell'Assemblea generale, con maggioranza di 2/3 dei voti, quando siano presenti almeno un terzo dei membri ordinali, sono costituite sezioni per settori della statistica e delle sue applicazioni.

Alla definizione delle norme per il loro funzionamento si provvederà con apposito regolamento approvato dall'Assemblea generale.

#### Art. 17

Commissioni temporanee per scopi particolari possono essere costituite per decisione dell'Assemblea generale e del Consiglio direttivo, che di volta in volta determineranno la loro composizione, il Presidente e lo specifico mandato.

#### Art. 18

L'anno sociale e l'anno finanziario decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

#### Art. 19

Il patrimonio della Società è costituito: a) dalle cose mobili e dai libri inventariati di proprietà della Società; b) da eventuali contributi di enti pubblici e privati e lasciti e donazioni di privati cittadini espressamente destinati alla Società ad incremento del suo patrimonio; c) da eventuali somme espressamente **destinate** ad incremento del suo patrimonio da parte **dell'Assemblea** generale su proposta del Tesoriere.

Le entrate **sono** costituite: a) dalle quote dei membri e degli aderenti; b) dal reddito del patrimonio; c) da eventuali sussidi che non siano espressamente destinati ad integrazione del patrimonio da parte di pubbliche amministrazioni o di enti pubblici o privati; d) da oblazioni, lasciti e donazioni da parte di persone **fisiche**; e) dalle entrate comunque derivanti dalla attività della Società.

I beni della Società debbono **essere** descritti in speciali **inventari**.

Le somme provenienti dalla alienazione dei beni, da lasciti, da donazioni da destinare ad incremento del patrimonio devono essere impiegate subito in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Ogni altro diverso impiego delle somme di cui sopra da farsi in vista dei bisogni della Società, deve essere preventivamente autorizzato dalla Assemblea generale.

Le somme necessarie ai bisogni della Società devono essere depositate presso le Casse **di risparmio** ovvero presso Casse ordinarie di risparmio o Istituti di credito designati dal Consiglio direttivo.

#### Art. 20

Il Presidente della Società deve entro il mese di dicembre di ogni anno trasmettere al Ministero della Pubblica Istruzione un elenco dei premi eventualmente messi a concorso. Egli trasmette inoltre al Ministero stesso copia delle relazioni delle Commissioni **giudicatrici**.

#### Art. 21

Entro il mese di gennaio di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione **sull'attività** svolta dalla Società nel precedente anno.

#### Art. 22

Lo scioglimento della Società, le modalità di questo e l'impiego delle attività saranno deliberati da almeno **due terzi** dei membri **ordinari**.

## NORME TRANSITORIE

### Art. 23

Dalla **data** di approvazione del presente decreto da parte della **autorità governativa**, i membri **effettivi** ed i soci **ordinari** della S.I.S. costituiscono l'unica **categoria** dei membri ordinari.

I membri **onorari** già nominati alla stessa data mantengono tale qualità ed hanno **tutti i diritti** ed i doveri dei membri **ordinari**.

### Art. 24

Dalla data di approvazione del **presente** decreto da parte della **autorità governativa** **restano** in carica per 2 anni **il Presidente**, il Segretario **generale** ed i 4 **Consiglieri** più giovani di **età**. Entro **tre mesi** dalla data **stessa** l'Assemblea Generale dovrà provvedere alla nomina di 4 **Consiglieri** e del Tesoriere.

STATUTO  
della  
**SOCIETA' ITALIANA DI STATISTICA («**

**Art. 1**

La Società Italiana di Statistica (S.I.S.), **organizzazione senza** fini di lucro, ha lo **scopo di promuovere** lo sviluppo delle **scienze** statistiche e **delle** loro applicazioni.

A tal fine indice **riunioni** e cura pubblicazioni scientifiche, collabora con altre organizzazioni ai fini del progresso della statistica, può istituire **borse di studio**, bandire **concorsi** ed **in** genere attuare le iniziative idonee al **raggiungimento** del suo **scopo**.

La S.I.S. ha **sele** in Roma.

**Art. 2**

La S.I.S. comprende — salvo quanto previsto dalla norma transitoria di cui **all'art. 22** — membri ordinari ed Enti aderenti nominati nei modi in **seguito** indicati.

**Art. 3**

Può essere nominato membro ordinario ogni studioso che **si** dedichi al **progresso** **della** statistica nel campo della ricerca teorica o applicata, allo sviluppo dell'insegnamento della statistica o al miglioramento dell'organizzazione dei servizi statistici pubblici.

La proposta per la nomina deve essere fatta, con il **consenso dell'interessato**, da cinque membri ordinari, i quali, nel presentarlo, debbono documentare l'interesse della persona **segnalata** per lo **scopo** sociale, nonché la **sua** idoneità a favorirne il perseguimento.

La nomina dei membri ordinari spetta al Consiglio direttivo della S.I.S., che **provvederà almeno** una volta l'anno.

I membri ordinari partecipano all'attività scientifica della Società, hanno diritto di voto nelle Assemblee, possono essere nominati a tutte le cariche **sociali**, ricevono le pubblicazioni della Società alle condizioni fissate dal Consiglio direttivo e **sono** tenuti al versamento di una quota sociale annua il cui ammontare è fissato dall'Assemblea.

**Art. 4**

**Possono** aderire alla S.I.S., con l'approvazione del **Consiglio** direttivo, **Istituti**, Società, Enti, **persone giuridiche interessate** agli scopi della Società. Per il periodo di adesione l'Ente aderente versa una quota annuale, partecipa all'attività scientifica della S.I.S., ne riceve le pubblicazioni alle condizioni fissate per i membri ordinari e può designare a **rappresentarlo nelle** **Assemblee** un proprio delegato, con diritto di voto. La quota di adesione è **fissata** annualmente dal Consiglio direttivo.

---

(\*) Approvato con Decreto del **Presidente** della Repubblica **n.1150** del 19 dicembre 1983 e **pubbli-**  
cato sulla Gazzetta **Ufficiale** n. 110 del 19 aprile 1984.

#### Art. 5

All'attività scientifica della S.I.S. possono partecipare, su richiesta di membri ordinali e previa deliberazione del Consiglio direttivo, anche studiosi non aderenti alla Società.

#### Art. 6

La qualifica di membro ordinario di cui all'art. 3 si perde per:

- a) dimissioni volontarie;
- b) esclusione per morosità nel pagamento di quote sociali e contributi, quando dovuti, deliberata dal Consiglio direttivo,
- c) radiazione deliberata per motivi che rechino nocumento al prestigio e al funzionamento della Società, sentito l'interessato, dall'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo, la quale delibera con maggioranza di 2/3 dei presenti.

#### Art. 7

Sono organi della S.I.S.:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente
- d) il Segretario Generale;
- e) il Tesoriere;
- f) il Collègio dei Revisori dei conti.

#### Art. 8

All'Assemblea può partecipare ogni membro ordinario e il rappresentante di ciascun Ente aderente, in regola col versamento della quota sociale o del contributo di adesione.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

Quella ordinaria viene convocata dal Presidente almeno una volta l'anno.

L'Assemblea fissa gli orientamenti dell'attività scientifica della Società; dà indicazioni sul funzionamento amministrativo della Società; provvede al controllo finanziario della Società con la nomina dei Revisori dei conti e con l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo; procede alla elezione del Presidente, del Segretario Generale, del Tesoriere e dei Consiglieri; approva le modifiche statutarie, nonché il regolamento interno e le relative modifiche.

L'Assemblea straordinaria deve essere convocata dal Presidente ogni volta che il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno o quando ne è fatta richiesta scritta da almeno un decimo dei membri ordinali.

In ogni Assemblea le votazioni, che non riguardino l'elezione delle cariche sociali, che hanno luogo per schede segrete, avvengono per alzata di mano, a meno che almeno il 10% dei presenti chiedano — prima che venga svolta una votazione per alzata di mano — una votazione per schede segrete. In prima convocazione deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione, che non può aver luogo nel medesimo giorno fissato per la prima, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni relative alle modificazioni dello Statuto del regolamento **sono** prese con la maggioranza dei due terzi dei voti quando è presente **almeno** la metà dei membri ordinali aventi titolo per partecipare ai **sensi** del primo comma del presente articolo.

Nelle **elezioni** alla carica di **Presidente** o di Segretario Generale o di Tesoriere, se **due** candidati ottengono lo stesso numero di voti, **si** procede col ballottaggio fra i due. Nelle elezioni alla carica di Consigliere, **se** due candidati **ottengono** lo **stesso** numero di voti, precede **nella** graduatoria il più anziano di età.

Nell'Assemblea **sono ammesse** le deleghe; ogni membro ordinario non può averne più di una; nelle votazioni il delegante è presente a tutti gli effetti. Il membro ordinario che **sia** anche il rappresentante di un Ente aderente può inoltre votare per l'Ente rappresentato.

L'Assemblea è diretta dal **Presidente** della Società o, in caso di **sua** assenza, dal Consigliere più anziano di età fra quelli di maggiore anzianità di carica che siano presenti.

#### Art. 9

Il Consiglio direttivo **si** compone del Presidente, di otto Consiglieri, del **Segretario** Generale e del **Tesoriere**, **scelti** tra i membri **ordinari**. I Consiglieri durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili alla carica.

Ogni due anni l'**Assemblea** elegge quattro degli otto **Consiglieri**.

Qualora vengano **costituite sezioni** a norma del **successivo art.** 15 fa parte di diritto del Consiglio direttivo anche il **responsabile** di ciascuna **sezione**, oltre ai membri previsti dal primo comma.

D Consiglio direttivo presiede al funzionamento scientifico ed **amministrativo** della Società in conformità **alle** indicazioni date in **proposito** dall'Assemblea; delibera **sui** provvedimenti ad **esso sottoposti** dal **Presidente**; delibera la nomina dei membri ordinari e la decadenza dei **soci** morosi; **esercita** tutte le altre attribuzioni ad **esso** demandate dal presente Statuto e dal Regolamento.

Le riunioni del **Consiglio** direttivo **sono** valide quando sia **presente** la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni **sono** prese a maggioranza di voti dei presenti; in caso di parità di **voti** prevale il voto del Presidente.

Le adunanze del **Consiglio** direttivo **sono** dirette dal Presidente della Società, o, in sua assenza, dal **Consigliere** anziano di età tra quelli di maggiore anzianità di carica **presenti** all'adunanza.

In caso di vacanza definitiva di una carica di **Consigliere**, subentra nella **carica** il primo dei non eletti. Il **Consigliere subentrante** dura fino al termine del mandato del **Consigliere sostituito**. Il **suo** mandato non è computabile ai fini di quanto previsto dal secondo comma del **presente** articolo. In **caso di vacanza** definitiva della carica di Segretario Generale o di **quella** di **Tesoriere**, il **Consiglio** direttivo affida provvisoriamente le funzioni fino alla prima Assemblea ad un membro eletto del **Consiglio stesso**.

#### Art. 10

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società; convoca le adunanze **del** Consiglio direttivo e dell'Assemblea; ne fa eseguire le deliberazioni; ordina le **riscossioni**, ed i pagamenti; firma gli atti ufficiali. In caso di urgenza, d'accordo con il Segretario Ge-

nerale e con il **Tesoriere**, può prendere i provvedimenti demandati dal **presente** Statuto al Consiglio direttivo i quali debbono **essere sottoposti alla** ratifica del Consiglio direttivo nella prima adunanza.

Il **Presidente** dura in carica quattro anni e non è immediatamente rieleggibile.

Il **Consigliere** più anziano di età fra quelli di maggiore anzianità di carica **sostituisce**, in **caso di assenza** o di impedimento, il Presidente e, **se l'impedimento** è definitivo, fino **alla** prima **Assemblea** ordinaria o straordinaria **successiva**.

#### Art. 11

Il Segretario Generale pone in atto i provvedimenti del **Consiglio** direttivo e delle **Assemblee**, **rispondendone** di fronte ad **essi**; **collabora** con il **Presidente** per tutto ciò che concerne il funzionamento della Società; provvede all'organizzazione delle riunioni **scientifiche** e cura la **stampa** dei relativi Atti.

Il Segretario Generale dura in carica quattro anni e non è immediatamente rieleggibile.

#### Art. 12

Il Tesoriere provvede alle operazioni attive e **passive** della Società in conformità alle **istruzioni** del Presidente e del Consiglio direttivo al quale **presenta** il bilancio preventivo e, entro due **mesi** dalla **chiusura** di **ciascun** esercizio, il bilancio **consuntivo dell'esercizio stesso**. Egli **tiene a disposizione** dei soci, durante i quindici giorni **precedenti l'Assemblea** generale, il bilancio e le relazioni dei **Revisori** dei conti.

Il Tesoriere **disimpegna** le funzioni di **consegnatario** del mobilio, dei libri e **degli stampati** e di ogni altro bene di proprietà della Società o a questa affidato in uso per il funzionamento dell'amministrazione; firma annualmente l'inventario dei beni anzidetti, tenendo **distinti** i beni di proprietà da quelli in **uso**; coadiuva i Revisori dei conti nelle verifiche ordinarie e **straordinarie** dei documenti **giustificativi delle spese**.

Il **Tesoriere** dura in carica quattro anni e non è immediatamente rieleggibile.

#### Art. 13

Il Collegio dei Revisore dei conti ha il compito di eseguire le verifiche **dei** fondi e dei conti, di **esaminare** il bilancio preventivo e il **consuntivo** annuale di cui **ne** accerta la **sincerità**, di **trasmettere** al Consiglio **direttivo**, per **la presentazione all'Assemblea**, la relazione sul **consuntivo stesso**.

Ogni due anni **l'Assemblea** elegge tra i **membri** ordinali **tre** Revisori **dei** conti, dei quali due effettivi ed uno supplente. **Essi** non **sono** immediatamente rieleggibili.

#### Art. 14

Per le elezioni del **Presidente**, del Segretario Generale, del **Tesoriere**, dei **Consiglieri** e dei membri del Collegio dei Revisori dei conti nei loro vari uffici, candidature **avranno** avanzate all'Assemblea almeno quaranta giorni prima della **sua** effettuazione dal Comitato per le nomine, costituito da tre membri **ordinari**, **che** raccoglierà tutte le indicazioni che i membri vorranno fornirgli, indicazioni delle quali terrà conto nel formulare le candidature. Il Comitato dovrà in ogni caso tener conto delle **proposte** di candidature

presentategli da almeno 25 membri ordinali.

Nel corso delle votazioni possono ~~essere~~ votati anche **membri ordinari** non proposti nelle candidature di cui sopra.

I membri del Comitato **per** le nomine durano in carica due anni, sono eletti ogni due anni dalle Assemblee ordinarie e non **sono** immediatamente rieleggibili.

#### Art. 15

Su **decisione** dell'Assemblea, con maggioranza di due terzi dei voti, quando siano presenti almeno un terzo dei membri ordinali **sono costituite sezioni** per grandi settori disciplinari delle **scienze statistiche**.

Alla **definizione** delle norme per lo loro **costituzione** e funzionamento si provvederà con apposito regolamento approvato dall'Assemblea **su proposta** del Consiglio direttivo.

#### Art. 16

**Commissioni** temporanee per **scopi** particolari **possono** essere costituite per decisione dell'Assemblea o del Consiglio direttivo. Il **Consiglio** direttivo di volta in volta determinerà la loro composizione e lo **specifico** mandato.

#### Art. 17

L'anno sociale e l'anno finanziario decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

#### Art. 18

**Il** patrimonio della Società è costituito: a) dalle cose mobili e dai libri inventariati di proprietà della Società; b) da eventuali contributi di **Enti** pubblici e privati e lasciti e donazioni di privati cittadini **espressamente** destinati alla Società ad incremento del suo patrimonio; c) da eventuali **somme** espressamente **destinate** ad incremento del suo patrimonio da parte **dell'Assemblea** generale **su proposta** del **Tesoriere**.

Le entrate **sono costituite**: a) dalle quote dei membri e degli Enti aderenti; b) dal reddito **del** patrimonio; c) da eventuali **sussidi** che non siano **espressamente** destinati ad integrazione del patrimonio da parte di pubbliche **amministrazioni** o di Enti pubblici o privati; d) da oblazioni, **lasciti** e donazioni da parte di **persone** fisiche; e) dalle entrate comunque derivanti **dall'attività** della Società.

I beni della Società debbono ~~essere~~ **descritti** in speciali inventari.

Le **somme** provenienti dalla alienazione dei beni, da lasciti, da donazioni da destinare ad incremento **del** patrimonio devono essere **im-**piegate **subito** in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Ogni altro **diverso** impiego delle somme di cui **sopra** da **farsi** in vista dei **bisogni** della Società, deve essere preventivamente autorizzato dall'Assemblea generale.

Le **somme necessarie** ai bisogni della Società, devono ~~essere~~ **depositate presso** le Casse di Risparmio ovvero presso Casse ordinarie di **Risparmio** o **Istituti** di Credito ~~deni-~~gnati dal **Consiglio** direttivo.

**Art. 19**

Il Presidente della Società deve entro il mese di dicembre di ogni anno trasmettere al **Ministero** per i Beni Culturali e Ambientali un elenco dei premi eventualmente **messi** a concorso. **Egli trasmette** inoltre al **Ministero stesso** copia delle relazioni delle **Commissioni giudicatrici**.

**Art. 20**

Entro il **mese** di gennaio di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali una relazione **sull'attività svolta** dalla Società nel precedente **anno**.

**Art. 21**

Lo **scioglimento** della Società, le modalità di **questo** e l'impiego delle attività **saranno** deliberati da almeno due **terzi** dei membri ordinali.

NORME TRANSITORIE

**Art. 22**

I **membri** onorali di cui **all'art.** 23 del precedente Statuto mantengono tale qualità ed hanno gli **stessi diritti** dei membri ordinali.

I membri corrispondenti **stranieri**, di cui all'art. 4 del precedente Statuto, già nominati alla data di approvazione **del** presente decreto da parte dell'autorità **governativa**, mantengono tale qualità e i diritti e i doveri assegnati loro dal precedente Statuto.

## SUMMARY

### *The Italian Statistical Society : 50 Years of History*

The Società Italiana di Statistica (**S.I.S.**) was **formed** in Rome in **January** 1939 at **the assembly** of founder members, and its **memorable** first scientific **conference** was **held** at **Pisa**, in October **of the same** year. The **S.I.S.** activities were **suspended** during **the** second war **world** until **1949**, when C. Gini was reelected president of **the** Society. Gini **made** a worthy contribution to **the** scientific activities of **the** Society, which remained fairly exclusive under **his** presidency. When he died, in 1965, **the** chair remained vacant until June 1966, when P. **Fortunati** was elected president. He broadened **the** base of **the** Society by facilitating **the admission** of new members and contacts with other scientific societies and with **the** "**International Statistical Institute**". The **many** conferences which took place **while** he was president were organized differently **from** in **the** past, concentrating on **members'** contributions on important **themes** of both theoretical and practical interest. On **his** death **the** chair went to G. Leti, whose **main** undertakings were directed towards reinforcing **the** organizational framework of **the** Society to cope with its expansion and to guarantee **the** active participation of Italian statisticians in **the** international scene.

The **development** of **the** Society is reflected in its Statutes, which trace **the** way in which its policy has changed with respect to **the** selection and nomination of members and **the** powers accorded to members and executive organs. The increase in **the number** of members, their participation at scientific conference and **assemblies** and **the** number of publications, and **the** expansion of its budget **all** bears witness to **the** progress made by **the** Society.